

2025

STERIL-VBH

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2025

Philogen
innovating targeting



Indice

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti.....	1
Organi sociali	2
Philogen: introduzione al Gruppo	3
<i>1. La storia.....</i>	<i>3</i>
<i>2. La Strategia del Gruppo.....</i>	<i>5</i>
<i>3. La proprietà intellettuale</i>	<i>6</i>
Contesto macroeconomico di riferimento	8
Andamento del titolo Philogen.....	9
Relazione sulla gestione	13
Premessa.....	14
<i>1. Informativa sul Gruppo</i>	<i>14</i>
<i>2. Attività in materia di ricerca e sviluppo.....</i>	<i>15</i>
<i>3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio</i>	<i>15</i>
3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio.....	15
<i>4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio</i>	<i>19</i>
4.1 Accordo di licenza tra la controllata Philochem AG e RayzeBio.....	19
4.2 Aggiornamento sulla domanda di autorizzazione all'immissione in commercio di Nidlegly™	19
4.3 Operazioni di Internal Dealing	19
4.4 Acquisto di azioni proprie	20
4.5 La politica di remunerazione.....	21
4.6 Nomina Consiglio di amministrazione e organi endoconsiliari.....	22
4.7 Rapporti con l'Agenzia delle Entrate	23
4.8 Bilancio di Sostenibilità 2025.....	23
<i>5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo.....</i>	<i>24</i>
5.1 Conto economico	24
5.2 Stato patrimoniale	26
5.3 Indicatori Alternativi di Performance.....	27
5.4 Andamento della Capogruppo.....	29
5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo.....	32
<i>6. Procedura e rapporti con parti correlate</i>	<i>32</i>
<i>7. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 e Procedura Whistleblowing</i> <i>32</i>	<i>32</i>
<i>8. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari.....</i>	<i>32</i>
<i>9. Risk Assesment.....</i>	<i>33</i>
<i>10. Attività di direzione e coordinamento</i>	<i>34</i>
<i>11. Sedi secondarie</i>	<i>34</i>
<i>12. Principali rischi e incertezze.....</i>	<i>34</i>

12.1	Rischi strategici ed operativi.....	34
13.	<i>Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro.....</i>	<i>36</i>
14.	<i>Responsabilità verso l'ambiente e cambiamenti climatici.....</i>	<i>37</i>
15.	<i>Informativa sul personale.....</i>	<i>38</i>
16.	<i>Tutela delle informazioni e dei dati personali.....</i>	<i>40</i>
17.	<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>41</i>
18.	<i>Evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>41</i>
	Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2025	45
	Bilancio consolidato	47
	Prospetto del conto economico consolidato.....	48
	Prospetto del conto economico complessivo consolidato	49
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	50
	Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato	51
	Rendiconto finanziario consolidato.....	52
	Note esplicative al bilancio consolidato.....	53
	Criteri di predisposizione	53
1.	<i>Premessa</i>	<i>53</i>
2.	<i>Entità che redige il bilancio consolidato.....</i>	<i>53</i>
3.	<i>Criteri di redazione.....</i>	<i>53</i>
4.	<i>Informativa di settore</i>	<i>54</i>
	Conto economico	55
5.	<i>Ricavi e proventi</i>	<i>55</i>
6.	<i>Costi operativi.....</i>	<i>57</i>
7.	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>59</i>
8.	<i>Imposte.....</i>	<i>60</i>
9.	<i>Utile/(perdita) per azione</i>	<i>62</i>
	Attività.....	62
10.	<i>Immobili, impianti e macchinari.....</i>	<i>62</i>
11.	<i>Attività immateriali.....</i>	<i>63</i>
12.	<i>Attività per diritto d'uso e passività per leasing</i>	<i>64</i>
13.	<i>Rimanenze.....</i>	<i>66</i>
14.	<i>Attività e passività da contratto</i>	<i>66</i>
15.	<i>Crediti commerciali.....</i>	<i>67</i>
16.	<i>Crediti e debiti tributari.....</i>	<i>67</i>
17.	<i>Altre attività finanziarie correnti.....</i>	<i>69</i>
18.	<i>Altre attività correnti.....</i>	<i>70</i>
19.	<i>Disponibilità liquide.....</i>	<i>70</i>
	Patrimonio netto e passività	70
20.	<i>Patrimonio netto.....</i>	<i>70</i>

21.	<i>Benefici a dipendenti</i>	73
22.	<i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i>	74
23.	<i>Debiti commerciali</i>	75
24.	<i>Altre passività correnti e non correnti</i>	75
Altre informazioni		76
25.	<i>Impegni</i>	76
26.	<i>Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017</i>	76
27.	<i>Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni</i>	77
28.	<i>Informativa sui rischi finanziari</i>	81
29.	<i>Informativa sugli strumenti finanziari</i>	83
30.	<i>Parti correlate</i>	84
Principi contabili		87
31.	<i>Criteri di valutazione</i>	87
32.	<i>Principali principi contabili</i>	87
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti		104
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58		105
Relazione della Società di revisione al Bilancio Consolidato		106
Bilancio di esercizio		109
Prospetto del conto economico		110
Prospetto del conto economico complessivo		111
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria		112
Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto		113
Rendiconto finanziario		114
Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025		115
Criteri di predisposizione		115
1.	<i>Premessa</i>	115
2.	<i>Entità che redige il bilancio d'esercizio</i>	115
3.	<i>Criteri di redazione</i>	115
4.	<i>Informativa di settore</i>	116
Conto economico		117
5.	<i>Ricavi e proventi</i>	117
6.	<i>Costi operativi</i>	118
7.	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	121
8.	<i>Risultato da partecipazioni</i>	121
9.	<i>Imposte</i>	122
10.	<i>Utile/ (perdita) per azione</i>	123
Attività		124
11.	<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	124

12.	<i>Attività immateriali</i>	125
13.	<i>Attività per diritto d'uso e passività per leasing</i>	126
14.	<i>Partecipazioni</i>	127
15.	<i>Rimanenze</i>	128
16.	<i>Attività e passività da contratto</i>	128
17.	<i>Crediti commerciali</i>	129
18.	<i>Crediti e debiti tributari</i>	129
19.	<i>Altre attività finanziarie correnti</i>	131
20.	<i>Altre attività correnti</i>	132
21.	<i>Disponibilità liquide</i>	132
Patrimonio netto e passività		132
22.	<i>Patrimonio netto</i>	132
23.	<i>Benefici a dipendenti</i>	135
24.	<i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i>	137
25.	<i>Debiti commerciali</i>	137
26.	<i>Altre passività correnti e non correnti</i>	138
Altre informazioni		138
27.	<i>Impegni</i>	138
28.	<i>Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017</i>	139
29.	<i>Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni</i>	140
30.	<i>Informativa sui rischi finanziari</i>	143
31.	<i>Informativa sugli strumenti finanziari</i>	146
32.	<i>Parti correlate</i>	147
33.	<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</i>	150
Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2025		150
Principi contabili		152
34.	<i>Criteri di valutazione</i>	152
35.	<i>Principali principi contabili</i>	152
Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti		169
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98		170
Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio.....		171
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.....		175

Dati del Gruppo e informazioni per gli Azionisti

Philogen S.p.A.



Sede legale:	Piazza La Lizza n.7, 53100 Siena
Sedi secondarie:	
Unità locale n.SI/2	Via Montarioso n.11, Loc. Monteriggioni, 53035 Siena
Unità locale n.SI/5	Loc. Bellaria n.35, Sovicille, 53018 Siena
Registro Imprese di Arezzo-Siena:	
Partita IVA/C.F.	00893990523
REA	SI-98772
Capitale Sociale:	Euro 5.731.226,64 i.v.
Simbolo Borsa Italiana:	PHIL
ISIN ordinarie:	IT0005373789
ISIN voto plurimo:	IT0005373821
Codice LEI:	81560009EA1577917768
Azioni:	n. 40.611.111

Philochem AG



Sede Legale:	Libernstrasse 3, 8112 Otelfingen, Svizzera
Registro delle Imprese:	Nr. CH-020.3.030.226-7
Partita IVA:	MWST-Nr/VAT-REG: CHE-113181.443
Capitale sociale:	CHF 5.051.000

Rapporti con gli investitori

E-mail: IR@philogen.com - Dott. Emanuele Puca, PhD

Sito web

<https://www.philogen.com>

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2025, resterà in carica per il triennio 2025-2027, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

- Presidente esecutivo (*) Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato (*) Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato (*) Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambelletti
- Consigliere Dott.ssa Chiara Falciani
- Consigliere Avv. Patrizia Sacchi
- Consigliere Avv. Flavia Scarpellini
- Consigliere (**)(***) Avv. Marta Bavasso

(*) Amministratore esecutivo.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance

(***) Lead Independent director.

Collegio Sindacale

- Presidente Dott. Maurizio Di Marcotullio
- Sindaco effettivo Dott. Pierluigi Matteoni
- Sindaco effettivo Dott.ssa Alessandra Pinzuti
- Sindaco supplente Dott. Roberto Bonini
- Sindaco supplente Dott.ssa Nadia Fontana

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dott.ssa Laura Baldi, Chief Financial Officer, Dottore Commercialista e Revisore legale.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza monocratico (OdV), nominato con delibera del Consiglio di amministrazione, in data 29 aprile 2025, per il triennio 2025-2027, è composto dal Dott. Marco Tanini. L'OdV rimarrà in carica fino allo scadere dell'attuale Consiglio di amministrazione e sarà nominato dal nuovo entrante.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (*)

- Marta Bavasso (Presidente) (**)(***)
- Chiara Falciani (*)
- Patrizia Sacchi

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

(***) Lead Independent director.

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente) (*) (**)
- Chiara Falciani (*)
- Patrizia Sacchi

(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

(***) Lead Independent director.

Philogen: introduzione al Gruppo

1. La storia

Philogen (“il Gruppo” o “la Società”), quotata al Mercato Telematico Azionario (“EXM”) gestito da Borsa Italiana (Reuters: PHIL) in data 3 marzo 2021, è un’azienda italo-svizzera nata nel 1996, attiva nel settore biotecnologico, specializzata nella ricerca e sviluppo di farmaci per il trattamento di patologie ad alto tasso di letalità. In particolare, il Gruppo è un *leader* nell’individuazione di ligandi (anticorpi monoclonali umani e piccole molecole organiche) ad alta affinità per antigeni tumorali (ossia proteine espresse nei tumori, ma non nei tessuti sani). Questi ligandi vengono principalmente usati con lo scopo di veicolare un principio attivo (ad esempio, citochine, radionuclidi, citotossici) selettivamente nella zona malata. Il focus del Gruppo è principalmente legato allo sviluppo di farmaci oncologici, sebbene l’azienda abbia portato in clinica anche prodotti per il trattamento di malattie infiammatorie croniche.

Negli ultimi anni, Philogen ha consolidato e ampliato la sua *Pipeline*, sia portando nuovi farmaci in clinica che iniziando studi sperimentali in nuove indicazioni con prodotti già in fase di sviluppo. Alla data della presente Relazione, il Gruppo detiene una *Pipeline* diversificata grazie alla conduzione di numerosi studi di Fase II e III a carattere registrativo. In particolare, Nidlegly™ e Fibromun sono oggetto di studi clinici internazionali di Fase III.

Il Gruppo ha la disponibilità di uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo, tramite la propria controllata, dove vengono scoperti nuovi farmaci sperimentali. I prototipi più promettenti (in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (*Good Manufacturing Practice*) dell’Azienda.

Alla data odierna, il Gruppo Philogen dispone di due stabilimenti produttivi GMP situati in provincia di Siena, entrambi autorizzati dall’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

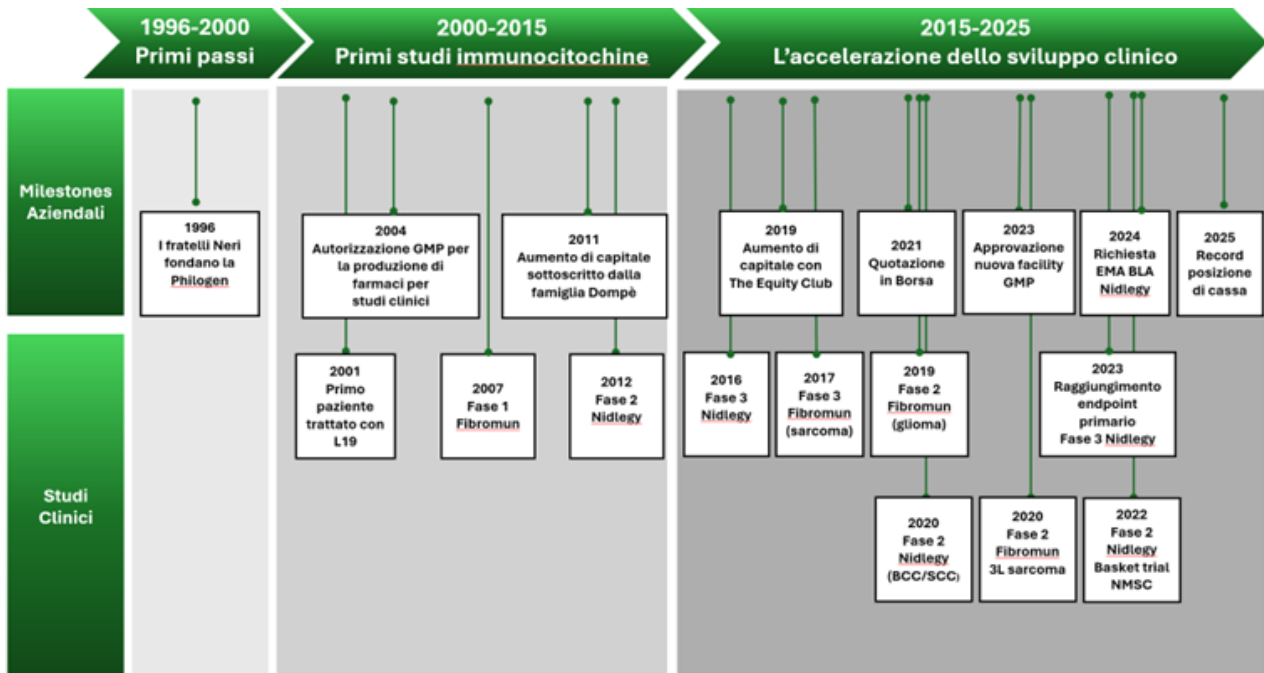
Il sito di Montarioso è autorizzato alla produzione di medicinali sperimentali ed è altresì titolare di certificazione di conformità GMP e di autorizzazione alla produzione/importazione di sostanze attive. Il sito di Rosia è autorizzato alla produzione di prodotti sterili per uso clinico e commerciale e dispone inoltre dell’autorizzazione alla produzione/importazione di sostanze attive per le medesime finalità.

Tale assetto consente al Gruppo di operare attraverso un’infrastruttura manifatturiera idonea a supportare sia le attività cliniche sia quelle commerciali.

In particolare:

- Montarioso: autorizzazione AIFA (GMP MED) del 13/02/2024 alla produzione di medicinali sperimentali (IMP), n. aM-29/2024.
- Montarioso: certificato di conformità GMP rilasciato da AIFA (GMP MED) il 13/02/2024, n. IT/38/H/2024.
- Montarioso: autorizzazione AIFA (GMP API) del 15/01/2025 relativa alla produzione/importazione di sostanze attive, n. API-7/2025.
- Rosia: autorizzazione AIFA (MED) del 09/11/2023 per la produzione in asepsi di drug products sterili per uso clinico e commerciale, n. aM-149/2023.
- Rosia: autorizzazione AIFA (API) del 10/09/2025 per la produzione/importazione di active substances per uso clinico e commerciale, n. GMP API – API/175/2025.

La figura sottostante illustra le tre fasi della storia di Philogen dal 1996 al 31 dicembre 2025, con i rispettivi raggiungimenti industriali.










Nota: 3L terza linea di trattamento (ossia pazienti che hanno fallito 2 linee di terapie); NMSC: cancro alla pelle non melanoma; EMA: European Medicines Agency; BMS: Bristol Myers Squibb

2. La Strategia del Gruppo

Philogen è un'azienda biotecnologica con una forte integrazione verticale, in quanto copre tutte le fasi di sviluppo del farmaco, inclusa la ricerca, la produzione GMP e lo sviluppo clinico.

La Pipeline del Gruppo è di seguito rappresentata:

	Product	Partnered	Indication	Preclinical	Phase I	Phase II	Phase III
Antibody-based Therapeutics	Nidlegly™	 	Stage III B,C Melanoma (EU)		Marketing Authorization Application		
			Stage III B,C Melanoma (US)		Registration potential		
			Stage IV Melanoma				
			DUNCAN (BCC/SCC)		Enrolment completed		
			Intrinsic (basket of NMSC)				
			BCC COMB				
			BCC 3L		Registration potential		
cSCC 2L		Registration potential					
Antibody-based Therapeutics	Fibromun + doxorubicin		Soft-Tissue Sarcoma (1 st line, EU)		Enrolment completed		
			Leiomyosarcoma (1 st line, US)		Registration potential		
			Soft-Tissue Sarcoma (pretreated)		Enrolment completed		
			Glioma (2 nd line, EU)		Registration potential		
			Glioma (2 nd line and later lines, US)		Registration potential		
			Glioma (1 st line)		Registration potential		
Antibody-based Therapeutics	Darleukin + IntraCORK		Solid tumors				
	Dodekin		Various solid tumors				
Antibody-based Therapeutics	Dekavil		Chronic inflammation				
Small molecules (Imaging)	⁶⁸ Ga-OncoCAIX		Renal Cell Carcinoma				
	⁶⁸ Ga-OncoFAP		Various solid tumors		Completed		
	⁶⁸ Ga-OncoACP-3		Prostate cancer				
Small molecule (therapy)	¹⁷⁷ Lu-OncoFAP-23		Various solid tumors				
	OncoFAP-GlyPro-MMAE		Various solid tumors		Animal patients		
	OncoFAP immunomodulator		Various solid tumors				
Small molecule (therapy)	²²⁵ Ac-OncoACP-3		Prostate cancer				

In particolare,

Nidlegly™: La Società assieme a Sun Pharma, con la quale ha sottoscritto un contratto di licenza nel mese di maggio 2023, per la commercializzazione, licenza e fornitura di Nidlegly™ in Europa, Australia e Nuova Zelanda per il trattamento dei tumori alla pelle, mentre Philogen ritiene i diritti su tutti gli altri territori e le altre indicazioni terapeutiche.

La Società sta lavorando verso la ri-sottomissione della Marketing Authorization Application all'European Medicines Agency (EMA) nel melanoma. Continua lo studio di Fase III americano finalizzato ad ottenere l'approvazione negli Stati Uniti. Inoltre, sono state espanso le attività nei tumori alla pelle non melanomi con il lancio di nuovi studi a carattere registrativo nel basalioma (BCC) e carcinoma delle cellule squamose (cSCC) localmente avanzati.

Fibromun: Il 1 ottobre 2024, il Gruppo Philogen ha annunciato un ulteriore accordo di licenza con Sun Pharma, questa volta per la commercializzazione di Fibromun (L19TNF), un'innovativa immunoterapia antitumorale attualmente in fase di sperimentazione in studi clinici da parte di Philogen per il trattamento del sarcoma dei tessuti molli e del glioblastoma. Sun Pharma avrà i diritti esclusivi di commercializzazione di Fibromun a livello mondiale. Philogen completerà gli studi clinici, perseguirà l'autorizzazione all'immissione in commercio con le autorità regolatorie e produrrà i lotti commerciali. Sun Pharma sarà responsabile delle attività di commercializzazione.

Si evidenzia inoltre il progresso nel campo delle piccole molecole organiche che caratterizzano la pipeline della controllata Philochem.

Il gruppo di Philochem AG, controllata, ha isolato ligandi organici a piccole molecole ad alta affinità da Librerie Chimiche Codificate dal DNA contro vari antigeni associati ai tumori. Attraverso la coniugazione di questi ligandi a potenti carichi utili come farmaci citotossici o radionuclidi, ha sviluppato una serie di promettenti composti diagnostici e terapeutici a piccole molecole.

OncoFAP: Il ligando OncoFAP è oggetto di diversi trials clinici, sia come derivato radioattivo che non radioattivo. 68Ga-OncoFAP è oggetto di una collaborazione industriale con Blue Earth Diagnostic per applicazioni di imaging. 177Lu-OncoFAP-23 è un farmaco proprietario studiato in Fase I per applicazioni terapeutiche. OncoFAP-GlyPro-MMAE entrerà in sviluppo clinico i pazienti nel prossimo futuro.

68Ga-OncoCAIX: il Gruppo sta sviluppando il farmaco sperimentale per applicazioni di imaging. La Fase I è stata conclusa e sono in corso i preparativi per il lancio della Fase III.

OncoACP3: il 10 giugno 2025 è stato annunciato un accordo di licenza con RayzeBio per un valore di fino a 1,35 miliardi di USD più royalties.

Il Gruppo svolge anche attività di collaborazione, licenza e fornitura di servizi (incluse attività di GMP) a favore di società farmaceutiche e biotecnologiche, enti ed istituzioni operative nel settore della ricerca biotecnologica. Ha stabilito partnership con numerose realtà rinomate.



3. La proprietà intellettuale

Il Gruppo tutela i risultati delle attività di ricerca e sviluppo facendo ricorso ad un ampio portafoglio internazionale di brevetti per invenzioni ad uso industriale e domande di brevetto in corso di registrazione, consolidando una posizione brevettuale nel campo del *targeting vascolare*.

I brevetti e le domande di brevetto hanno la funzione di proteggere l'esclusiva di mercato per i prodotti candidati, i processi tecnici necessari per la loro produzione o i relativi protocolli per il trattamento medico.

La durata dei singoli brevetti dipende dalla durata legale dei brevetti nei paesi in cui sono stati ottenuti. Nella maggior parte dei paesi, compresa l'Italia, la durata del brevetto è di 20 anni dalla prima data di deposito rivendicata di una domanda di brevetto non provvisoria o del suo equivalente estero nel paese in questione.

Il Gruppo possiede più di cento brevetti nazionali depositati in diversi paesi.

I brevetti comprendono principalmente: (i) brevetti su "*target vascolari*", relativi ad alcuni ligandi con affinità per *markers* di angiogenesi in determinate indicazioni; (ii) brevetti "*di tecnologia*" relativi alle tecnologie abilitanti fondamentali utilizzate nelle attività del Gruppo; (iii) brevetti "*di prodotto*", brevetti cioè relativi ai prodotti candidati allo sviluppo preclinico e clinico e i loro elementi costitutivi; e (iv) brevetti "*di combinazione*" relativi alla combinazione di prodotti candidati brevettati con agenti terapeutici non coperti da brevetto.

Portafoglio brevetti

Al fine di una migliore comprensione delle proprietà intellettuali detenute dalla Società, si riporta di seguito uno schema di brevetti o domande di brevetto, intestate alla Capogruppo o di cui la Capogruppo ne detiene licenza esclusiva al 31 dicembre 2025.

Philogen S.p.A.:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	13	4
Brasile	1	1
Canada	12	3
Cina	3	6
Europa	14	8
Hong Kong	4	4
India	3	2
Indonesia	1	-
Israele	1	-
Giappone	11	2
Malesia	1	-
Messico	6	2
Nuova Zelanda	5	2
Peru	1	-
Russia	3	-
Singapore	1	1
Sud Africa	4	-
Sud Corea	7	2
Taiwan	2	-
Stati Uniti d'America	23	9
Vietnam	1	-
Patent Cooperation Treaty (PCT) ⁽¹⁾	-	2

⁽¹⁾ PCT (Patent Cooperation Treaty): trattato di cooperazione in materia di brevetti - 158 stati partecipanti al trattato ad oggi. Il titolare di una domanda di brevetto internazionale PCT può proseguire la domanda stessa negli specifici stati in cui desidera ottenere il brevetto, perfezionando la presentazione effettiva della domanda internazionale in ciascuno di questi stati entro 30 mesi dalla data di presentazione (o di priorità) della domanda.

Philochem AG:

Paese	Brevetti Concessi/ Domande accettate	Domande di Brevetto
Australia	1	4
Brazil	1	3
Canada	1	5
China	1	5
Europa	3	7
Hong Kong	1	3
India	-	3
Israel	1	2
Japan	1	4
Macau	1	-
Messico	1	3
Singapore	-	3
South Korea	-	3
Stati Uniti d'America	5	6
Patent Cooperation Treaty (PCT) ⁽¹⁾	-	2

⁽¹⁾ PCT (Patent Cooperation Treaty): trattato di cooperazione in materia di brevetti - 158 stati partecipanti al trattato ad oggi. Il titolare di una domanda di brevetto internazionale PCT può proseguire la domanda stessa negli specifici stati in cui desidera ottenere il brevetto, perfezionando la presentazione effettiva della domanda internazionale in ciascuno di questi stati entro 30 mesi dalla data di presentazione (o di priorità) della domanda.

Contesto macroeconomico di riferimento

Il 2025 si è confermato un anno di resilienza inattesa per l'economia globale e il 2026 ne sta ereditando una dinamica complessa: da un lato, una crescita superiore alle attese nelle principali economie avanzate; dall'altro, un contesto più fragile, segnato da nuove pressioni geopolitiche e da una maggiore volatilità dei mercati energetici. Nonostante molte economie abbiano dovuto affrontare shock ricorrenti – dal rialzo dei prezzi del petrolio alle tensioni nel Medio Oriente – la crescita mondiale è rimasta più robusta del previsto, sostenuta in massima parte dal settore privato e dalla tenuta dei mercati del lavoro, come già accaduto negli anni precedenti. La capacità di assorbire condizioni finanziarie restrittive, pur meno estreme rispetto al 2022-2023, ha evitato l'ingresso in recessione nelle principali aree economiche.

La resilienza più evidente si è osservata negli Stati Uniti, che continuano a rappresentare il principale motore della crescita globale. La forza dei consumi, alimentata da un mercato del lavoro ancora solido e da investimenti crescenti nel settore dell'intelligenza artificiale, ha compensato gli effetti del mantenimento dei tassi d'interesse su livelli elevati. La Federal Reserve, nel 2026, ha scelto di sospendere ulteriori tagli, adottando un approccio attendista per valutare l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle incertezze generate dal conflitto in Iran. Pur rallentando gradualmente, l'economia americana sta mostrando una capacità di adattamento superiore alle previsioni iniziali, anche in presenza di un mercato del lavoro che inizia a mostrare primi segnali di raffreddamento.

Di contro, l'Europa attraversa una fase più debole. L'impatto della crisi energetica, il rallentamento industriale – in particolare in Germania – e la maggiore sensibilità dell'area a shock sui prezzi del gas e del petrolio hanno portato a un peggioramento dell'outlook per il 2026. Nel terzo e quarto trimestre del 2025, la crescita dell'Area Euro è stata sostenuta principalmente dai consumi privati, grazie al calo dell'inflazione fino a livelli prossimi al target e al progressivo recupero della fiducia dei consumatori. Tuttavia, l'aumento dei prezzi energetici legato al conflitto in Medio Oriente ha nuovamente alzato le pressioni inflazionistiche a breve termine. In questo contesto, la BCE ha mantenuto i tassi fermi e adottato una postura prudente, segnalando un'evoluzione macroeconomica più incerta e la necessità di monitorare attentamente la trasmissione della politica monetaria, soprattutto nei paesi periferici.

In Cina, la seconda metà del 2025 e l'inizio del 2026 hanno mostrato un'economia in fase di transizione. I segnali positivi di stabilizzazione – sia dell'attività economica che dei prezzi – sono stati mitigati dalla persistente fragilità del settore immobiliare, che continua a rallentare il ritmo della crescita. Pur avendo fissato un obiettivo di espansione tra il 4,5% e il 5% per il 2026, la debolezza della domanda interna e l'andamento incerto del comparto real estate stanno pesando sulle prospettive di medio termine. Le autorità hanno intensificato gli interventi a sostegno della domanda e della qualità degli asset esistenti, ma la normalizzazione del settore appare ancora lontana.

Sul fronte dei prezzi, il processo disinflattivo proseguito nel 2024-2025 si sta rivelando più irregolare del previsto. La dinamica dei prezzi nel 2026 è tornata a risentire dell'impennata del petrolio, determinata dalle tensioni geopolitiche nel Golfo Persico e dalle interruzioni temporanee della produzione e dei flussi energetici. Le banche centrali, pur riconoscendo il rallentamento dell'inflazione di fondo, sono diventate più caute nel delineare percorsi di allentamento. La Federal Reserve, per preservare la propria credibilità e scongiurare una seconda ondata inflattiva, continua a mantenere i tassi su livelli restrittivi, mentre la BCE segnala che le pressioni energetiche potrebbero mantenere l'inflazione sopra il target per un periodo più lungo del previsto.

I rischi per la crescita globale rimangono orientati al ribasso. Il principale fattore di incertezza è rappresentato dalle tensioni geopolitiche: la guerra in Medio Oriente, avviata tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, ha già provocato un incremento del prezzo del petrolio e potrebbe tradursi in nuovi shock sull'inflazione globale, soprattutto in Europa e in Asia. Allo stesso tempo, la fragilità della Cina e la possibilità di errori di politica monetaria amplificano la vulnerabilità dell'economia mondiale. Una stretta eccessivamente prolungata potrebbe rallentare ulteriormente la crescita e riaccendere rischi per la stabilità finanziaria, mentre un allentamento troppo rapido potrebbe indebolire la credibilità delle banche centrali sul fronte della stabilità dei prezzi.

L'incertezza legata ai prezzi dell'energia continua a creare molta volatilità. Se i prezzi del petrolio o del gas dovessero oscillare ancora, potrebbero influenzare sia il valore degli investimenti sia i flussi di capitale a livello globale. Nel complesso, il 2026 si apre come un anno nel quale la resilienza del ciclo economico convive con rischi crescenti: tensioni geopolitiche, shock energetici, transizione cinese e sensibilità dell'Europa rappresentano le variabili chiave che determineranno la traiettoria macrofinanziaria globale nei prossimi mesi.

Andamento del titolo Philogen

Il titolo azionario Philogen (Ticker: PHIL) nel corso del 2025 ha registrato una performance positiva (+19,49%) chiudendo l'anno ad un prezzo per azione di 23,30 Euro.

In termini comparativi, il titolo ha sotto-performato il mercato di italiano e il settore di riferimento. L'indice FTSE MIB, che rappresenta le principali società nazionali, ha registrato una performance migliore, pari al 31,47%, anche l'indice FTSE Italia *Mid Cap*, che rappresenta società con una capitalizzazione simile a Philogen, ha registrato una performance positiva del 23,23%. A livello settoriale, l'indice di riferimento, l'SPDR S&P *Biotech*, è salito del 35,39%.

Come osservato, il 2025 si è caratterizzato per un andamento complessivamente positivo dei mercati, sebbene fortemente concentrato sulle società con maggiore capitalizzazione e liquidità. In tale scenario, le notizie specifiche legate alle singole aziende hanno rappresentato il principale fattore distintivo in un contesto ancora complesso, in cui variabili macroeconomiche come conflitti geopolitici, inflazione e livelli dei tassi di interesse hanno influenzato in modo significativo le decisioni di investimento a livello globale. In questo quadro, Philogen è riuscita ad attirare notevole attenzione, sostenuta da una pipeline di risultati ben distribuita nel corso dell'anno.

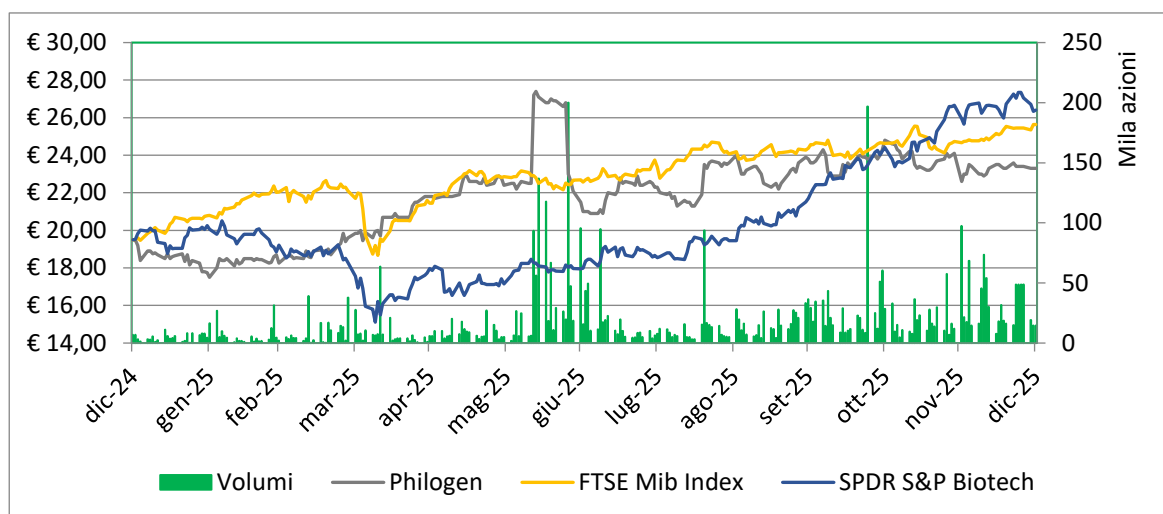
Al 31 dicembre 2025 la capitalizzazione di mercato era pari a 946,24 milioni di Euro. Tale capitalizzazione comprende sia le azioni ordinarie, quotate su MTA, sia le azioni speciali di categoria B le quali risultano invece escluse dalla capitalizzazione di Borsa Italiana che computa nel calcolo della capitalizzazione solo le azioni ordinarie. In particolare, si segnala che la capitalizzazione media, al netto delle azioni di categoria B, nel corso del 2025 risulta pari a Euro 638 milioni.

Philogen	
Prezzo 31 dicembre 2025 (Eu)*	23,3
N. azioni (n. mn)	40,61
Mkt Cap (Eu mn)	946,24
Prezzo di IPO 3 marzo 2021 (Eu)	17,00
Prezzo 31 dicembre 2024 (Eu)*	19,50
Variazione di prezzo (Eu) vs IPO	6,30
Variazione di prezzo (%) vs IPO	37,06%
Variazione di prezzo (Eu) 2025	3,80
Variazione di prezzo (%) 2025	19,49%

*Il prezzo fa riferimento al 30 dicembre 2025 ultimo giorno di negoziazioni dell'anno 2025 e al 30 dicembre 2024 ultimo giorno di negoziazioni dell'anno 2024

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento

(31 dicembre 2024 – 31 dicembre 2025)



Nel corso del 2025, il prezzo minimo di chiusura, registrato il 31 gennaio, è stato pari a 17,50 Euro, mentre il prezzo massimo di chiusura nel periodo di riferimento, registrato il 12 giugno, è stato pari a 27,40 Euro. Nel corso del 2025 la trattazione delle azioni Philogen sul mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A. ha raggiunto un controvalore medio giornaliero di 419 mila Euro, equivalente a un volume medio giornaliero di 18.273 azioni.

Nel 2025 la Società non ha distribuito dividendi, ma in data 6 maggio 2025 ha autorizzato un programma di acquisto di azioni proprie fino a un massimo di n. 250.000 azioni ordinarie con un esborso complessivo non superiore a 5.750.000,00 euro.

Alla data del 31 dicembre 2025 Philogen deteneva complessivamente n. 329.897 azioni ordinarie (pari allo 0,8123 % del capitale sociale).

Per maggiori dettagli in merito al programma di acquisto di azioni proprie si rimanda al paragrafo 4.1 della relazione sulla gestione.

Di seguito la tabella dei volumi e controvalori mensili dalla data di quotazione al 31.12.2025.

Periodo	Volumi medi	Controvalore medio	Giorni su
	Borsa Italiana	Borsa Italiana	Borsa Italiana
mar-21	84.044	1.365.674	21
apr-21	19.241	297.186	20
mag-21	19.614	290.014	21
giu-21	15.192	221.401	22
lug-21	25.044	345.163	22
ago-21	13.709	200.180	22
set-21	19.977	287.286	22
ott-21	15.817	221.544	21
nov-21	18.917	270.596	22
dic-21	10.021	144.890	21
gen-22	13.895	196.643	21
feb-22	8.614	125.241	20
mar-22	9.514	128.921	23
apr-22	8.011	108.927	19
mag-22	9.797	136.871	22
giu-22	5.546	80.172	22
lug-22	10.346	144.427	21
ago-22	1.373	19.549	22
set-22	3.145	43.578	22
ott-22	1.705	23.081	19
nov-22	2.145	29.441	21
dic-22	3.942	55.178	20
gen-23	6.386	91.591	22
feb-23	14.262	227.525	20
mar-23	5.537	86.887	23
apr-23	11.524	177.364	18
mag-23	11.463	173.504	22
giu-23	9.058	143.884	22
lug-23	3.783	59.473	21
ago-23	9.191	149.760	22
set-23	7.422	121.184	21
ott-23	17.199	307.438	22
nov-23	18.843	344.664	22
dic-23	21.005	380.015	19
gen-24	8.096	141.256	22
feb-24	8.632	148.214	21
mar-24	10.955	194.043	20
apr-24	16.583	299.075	21

mag-24	13.013	254.749	22
giu-24	7.699	158.734	20
lug-24	5.257	108.061	23
ago-24	4.180	88.990	21
set-24	5.811	116.319	21
ott-24	12.528	254.669	23
nov-24	5.569	109.609	21
dic-24	5.523	103.833	18
gen-25	5.131	93.943	22
feb-25	6.462	116.401	20
mar-25	10.434	198.861	21
apr-25	8.618	174.934	20
mag-25	9.394	209.285	21
giu-25	48.248	1.216.897	21
lug-25	17.204	369.638	23
ago-25	13.490	307.825	20
set-25	17.321	399.238	22
ott-25	31.114	733.705	23
nov-25	18.531	440.861	20
dic-25	33.050	764.842	19

Media 2025	18.273	419.386	252
Media 2024	8.704	165.952	253
Media 2023	11.187	186.591	254
Media 2022	6.530	91.374	252
Media 2021	24.050	362.383	212
Media da IPO a 31/12/2024	12.164	195.227	973

Prezzo di chiusura				
	1 mese	3 mesi	6 mesi	12 mesi
Media Semplice (EU)	23,26	23,60	23,06	21,81
Media Poderata per i volumi (EU)	23,25	23,54	23,01	21,77
Max (EU)	23,60	24,80	24,80	27,40
Min (EU)	22,90	22,60	20,90	17,50

Nel corso del 2025, l'Investor Relations (IR) del Gruppo ha svolto una serie di attività di comunicazione finalizzate ad aggiornare la comunità finanziaria.

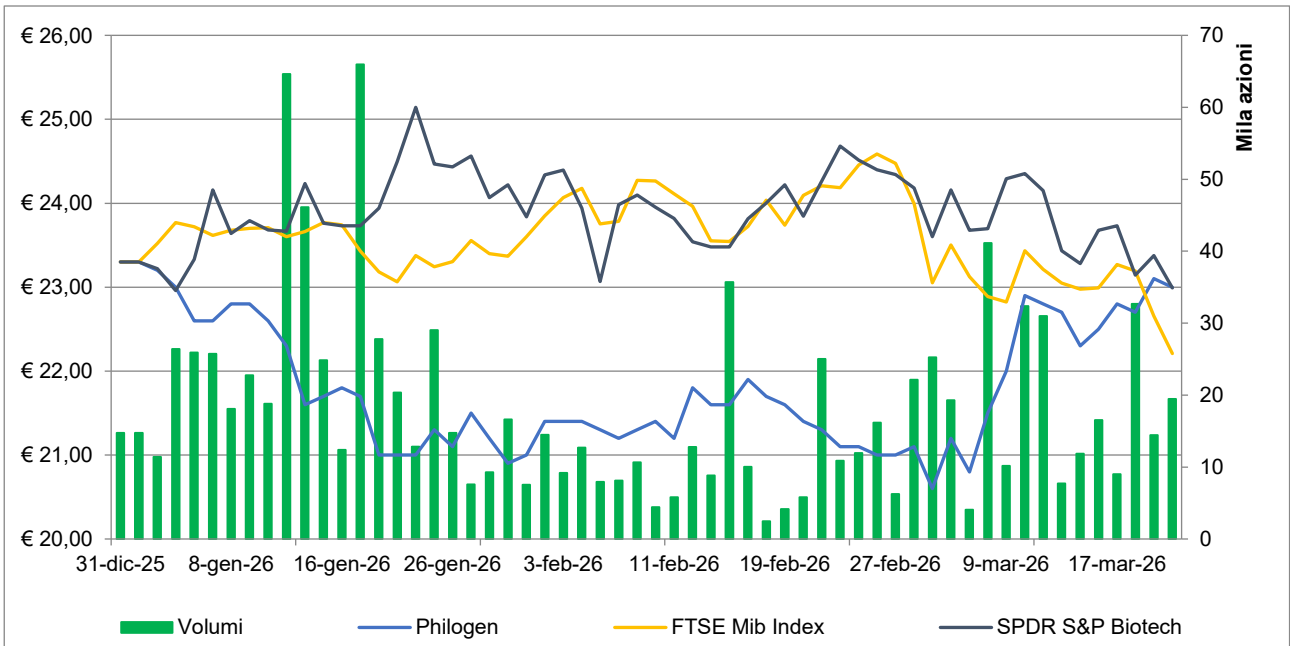
Philogen ha organizzato, come nell'anno antecedente, Webinars periodici di update sulle attività operative del Gruppo. Inoltre, il Management e l'Investor Relator hanno partecipato a Healthcare Conferences, con lo scopo di aumentare la visibilità internazionale della Società. Si sono anche tenuti incontri one-to-one con analisti e investitori (sia attuali shareholders che non) e banche, sia di persona che per via telematica.

Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento

(31 dicembre 2025 – 20 marzo 2026)

Nel primo trimestre del 2026, il titolo Philogen ha registrato un andamento attorno parità (-1,29%) allineato all'indice di riferimento del settore biotecnologie (SPDR S&P Biotech -1,33%). Il titolo ha registrato invece un andamento superiore rispetto al mercato italiano (FTSE MIB -4,68%%).

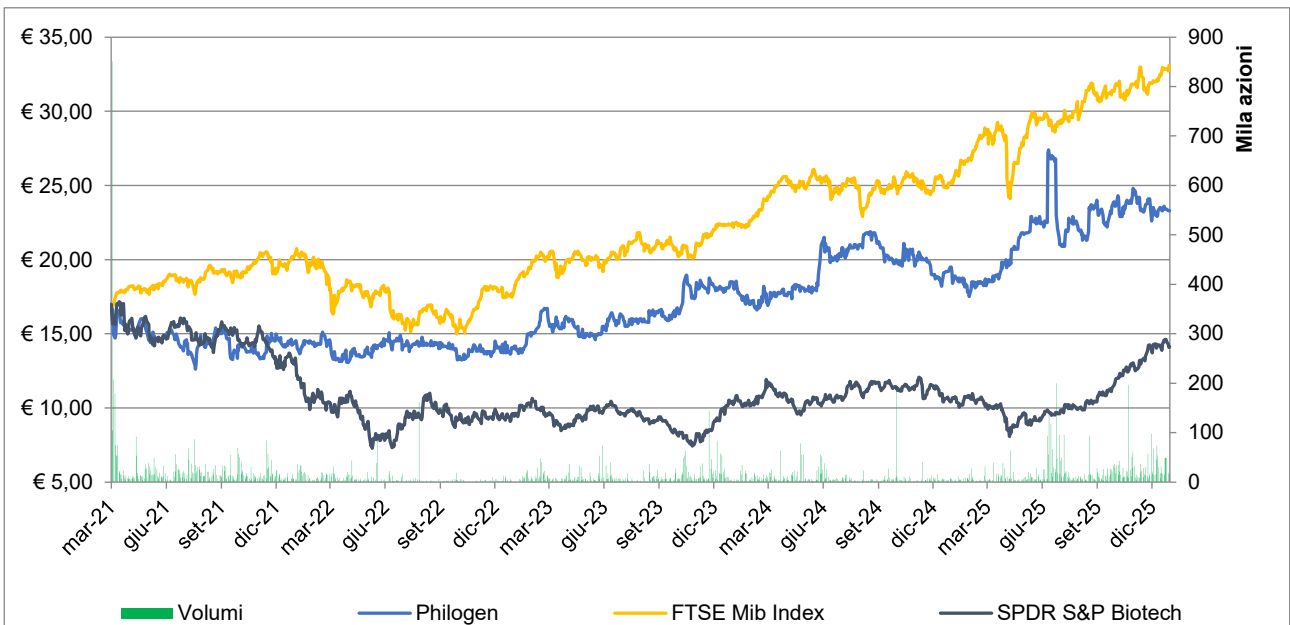
In data 20 marzo 2026 il titolo Philogen ha chiuso a un prezzo per azione di 23,00 Euro, mostrando un decremento rispetto alla chiusura del 2025 (-1,29%).



Comparazione dell'andamento di Philogen rispetto ai principali indici di riferimento

(da IPO 3 marzo 2021 – 31 dicembre 2025)

Da IPO fino alla fine del 2025, il titolo Philogen ha registrato un andamento positivo (+37,06% al 31 dicembre 2025), posizionandosi al di sotto del mercato italiano (FTSE MIB +94,70%), ma rimanendo solidamente al di sopra dell'indice di riferimento del settore biotecnologie che ha recuperato solo parzialmente nel corso del 2025 la discesa del 2021 (SPDR S&P *Biotech* -16,97%). Nel corso del 2025 il titolo Philogen ha mostrato una maggiore volatilità rispetto agli anni precedenti, prevalentemente guidata da newsflow company specific.





Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione di Philogen S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo” e insieme alla sua controllata svizzera Philochem, il “Gruppo”) viene presentata a corredo del bilancio di esercizio di Philogen S.p.A e del bilancio consolidato del Gruppo dell’anno 2025.

La presente Relazione sulla gestione intende fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società e del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e/o indicatori di valutazione alternativi di performance ed è redatta in conformità a quanto disposto dall’art. 2428 del Codice Civile e dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“Testo Unico della Finanza” o “TUF”).

Si rimanda invece alle note esplicative per tutte le notizie attinenti all’illustrazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2025.

1. Informativa sul Gruppo

Il Gruppo concentra la propria attività nello sviluppo di farmaci basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Questo è possibile grazie ad un approccio scientifico noto come *tumor targeting* di cui il Gruppo è uno dei riconosciuti *leader* scientifici a livello mondiale. In tale ambito, il Gruppo svolge internamente tutte le fasi del proprio ciclo produttivo che si articola nelle attività di scoperta e di produzione dei nuovi farmaci e nelle attività di coordinamento degli studi preclinici e clinici, presso le proprie sedi di Siena (Italia) e presso il centro di ricerca di Zurigo (Svizzera), in cui ha sede la controllata Philochem AG.

Dal 2019 il Gruppo ha focalizzato le attività di sviluppo principalmente su due prodotti più avanzati delle *pipeline* ovvero Fibromun e Nidlegly™ intraprendendo un percorso di sperimentazione registrativa dei due farmaci. Allo stesso tempo ha ridisegnato una *pipeline* competitiva e diversificata in modo da valutare in modo opportunistico accordi di licensing sui propri prodotti o piattaforme in sviluppo. Parallelamente, il Gruppo ha investito nel settore delle piccole molecole ad alta affinità per target tumorali, portando alla scoperta di OncoFAP e OncoACP3, attualmente in fase di sperimentazione.

Il Gruppo ha la disponibilità di uno stabilimento di ricerca e sviluppo a Zurigo (tramite la propria controllata “Philochem”), dove vengono scoperti nuovi farmaci sperimentali. I prototipi più promettenti (in termini di caratteristiche biochimiche, di sicurezza e di efficacia sulla base di modelli tumorali preclinici) vengono successivamente trasferiti a Siena dove sono prodotti presso gli stabilimenti GMP (*Good Manufacturing Practice*) dell’Azienda. Philogen dispone di uno stabilimento GMP a Montarioso (Siena) approvato dall’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) per la produzione di farmaci sperimentali, anticorpali in cellule di mammifero. È stato inoltre costruito un secondo impianto produttivo GMP presso la sede di Rosia (Siena) finalizzato alla produzione sia di farmaci commerciali che per sperimentazioni cliniche. Per dettagli in merito alle certificazioni ottenute si rimanda al paragrafo 1. “La storia”.

Si segnala che la Capogruppo è considerata “PMI” ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera w)-quater 1 del TUF il quale definisce le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 1.000 milioni di euro, non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre esercizi consecutivi, (la Consob pubblica l’elenco delle imprese nel sito internet). Si segnala che dalla capitalizzazione di Borsa Italiana sono escluse le azioni di categoria B (azioni a voto plurimo). La capitalizzazione media di Philogen, a netto delle azioni di categoria B, dalla data di avvio delle negoziazioni (3 marzo 2021) al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 504,17 milioni.

2. Attività in materia di ricerca e sviluppo

Le attività del Gruppo comprendono tutte le fasi del processo di sviluppo dei farmaci, ivi incluse la scoperta, la ricerca di base, lo sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione.

Il Gruppo opera attraverso:

- Philogen S.p.A., con sede a Siena, che gestisce i laboratori autorizzati GLP, gli impianti di produzione autorizzati GMP (presso le sedi di Montarioso e Rosia) e numerosi centri di trial clinici a livello internazionale grazie alla *Contract Research Organization* (CRO) interna e alla collaborazione con alcune CRO esterne;
- Philochem AG, con sede in Svizzera, controllata da Philogen S.p.A. al 99,998%, svolge presso i laboratori di Zurigo l'attività di ricerca e sviluppo nei settori della scoperta selettiva e degli anticorpi terapeutici, così come nello sviluppo di tecnologie quali le librerie di anticorpi e le librerie chimiche codificate tramite DNA.

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta, ad oggi, la principale attività del Gruppo.

La tabella seguente mostra i costi di ricerca e sviluppo rilevati a conto economico nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 e le relative incidenze sul totale dei ricavi da contratti con i clienti e sul totale dei costi operativi del Gruppo.

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costi di ricerca e sviluppo	27.964	22.910
<i>Incidenza sul totale ricavi da contratto</i>	8,9%	31,0%
<i>Incidenza sul totale costi operativi</i>	47,8%	63,6%

Si specifica che i costi di ricerca e sviluppo comprendono tutti i costi diretti afferenti alle attività di *discovery*, ricerca di base, sviluppo preclinico, clinico e le attività di produzione compreso il costo del personale impiegato in tali attività.

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si rimanda alla sezione introduttiva "La storia" ed alla nota n. 6 del bilancio consolidato sui costi operativi.

3. Fatti scientifici avvenuti nell'esercizio

Di seguito sono riportati i principali fatti scientifici, in riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

3.1 Sintesi delle attività di sviluppo e GMP svolte nell'esercizio

Il Gruppo segnala le seguenti principali *milestones* industriali raggiunte nel corso del periodo:

Prodotti proprietari

1) Prodotti a base di anticorpi:

- **Nidlegly™ (proprietà Philogen)**

- Composto da due principi attivi: L19-IL2 e L19-TNF.
- L'anticorpo L19 è specifico per il dominio B della fibronectina, proteina espressa nei tumori e assente nella maggior parte dei tessuti sani.
- Le citochine IL2 e TNF hanno attività antitumorale.
- Attualmente in sviluppo clinico (Fase II e III).
- Accordi sul prodotto:

- Sun Pharma (giugno 2023): licenza e commercializzazione in Europa, Australia e Nuova Zelanda;
- Merck Sharp & Dohme (giugno 2023): collaborazione clinica (Fase II in melanoma non resecabile).

Tabella riepilogativa – Studi clinici su Nidlegly™

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
EU melanoma localmente avanzato	III	Melanoma	Obiettivo primario raggiunto (ottobre 2023). Domanda EMA sottomessa (giugno 2024) e ritirata (giugno 2025) per necessità dati aggiuntivi. Preparazione in vista di una nuova domanda EMA in corso.
USA melanoma localmente avanzato	III	Melanoma	142/186 pazienti arruolati. In corso in USA, Spagna, Svizzera, espansione ad altri paesi. È stato fissato un incontro con FDA a fine marzo 2026 per presentare i dati europei e allinearsi sulla strategia regolatoria svolta ad ottenere l'autorizzazione negli Stati Uniti
Duncan (NMSC: BCC, cSCC)	II	Tumori cutanei non-melanoma	Studio completato in CH, DE, PL.
Intrinsic (vari NMSC)	II	Sarcoma di Kaposi, linfoma T cutaneo, Merkel, BCC, cSCC, ecc.	In corso in Italia e Francia, target 70 pazienti
Nuovi studi registrativi (USA)	II	BCC e cSCC	Domanda approvata negli Stati Uniti ed in Europa per iniziare tre nuovi studi, di cui due registrativi (i.e., BCC di 3 linea e cSCC di 2 linea)
Collaborazione Merck (USA)	II	Melanoma non resecabile stadio III/IV	Studio in corso in pazienti refrattari a <i>check-point inhibitors</i> .

- **Fibromun (proprietà Philogen)**

- Anticorpo L19 fuso con TNF.
- Studi clinici attivi in STS (sarcomi tessuti molli), leiomiomasarcoma e glioblastoma (Fasi I-III).
- Accordo con Sun Pharma (ottobre 2024) per la commercializzazione globale.

Tabella riepilogativa – Studi clinici su Fibromun

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
EU sarcoma tessuti molli (STS), 1ª linea	III	STS in combinazione con doxorubicina	Studio completato. Segnale di attività in termini di overall survival osservato nel sottogruppo "Liposarcoma + others". Un nuovo studio registrativo in questa sottopopolazione è in pianificazione.
USA leiomiomasarcoma, 1ª linea	IIb	Leiomiomasarcoma in combinazione con doxorubicina	In corso in 7 centri USA; espansione con nuovi centri in apertura.
EU sarcoma tessuti molli (STS), 3ª linea	II	STS in combinazione con dacarbazina	Arruolamento completato. Risultati finali attesi nel Q1 2026.
Glioblastoma, 1ª linea (EU)	I / II / IIb	In combinazione con radioterapia + temozolomide	Fase I completata. Avvio della Fase II per il 2026.
Glioblastoma, 2ª linea (EU)	I / II	In combinazione con lomustina	Arruolamento completato. Risultati attesi nel Q1 2026.
Glioblastoma pretrattato (USA)	II	In combinazione con lomustina	Arruolamento completato. Completamento dello studio a Settembre 2026.

2) Prodotti a base di piccole molecole

• **OncoFAP (proprietà Philochem)**

- Molecola con alta affinità per FAP (proteina di attivazione dei fibroblasti), espressa in oltre il 90% dei tumori epiteliali.
- Applicazioni diagnostiche (imaging con 68Ga-OncoFAP, Fase I completata) e terapeutiche (OncoFAP-23 in Fase I).
- Accordo di licenza con Blue Earth Diagnostics (Bracco) per *Imaging*.
- Il prodotto OncoFAP-GlyPro-MMAE ha mostrato forti segnali di attività antitumorale in uno studio clinico in cani con tumori spontanei. Si è osservata una diminuzione della malattia in sei pazienti su sette trattati. La produzione GMP del farmaco è in corso e l'inizio dello studio clinico di Fase I è previsto per il 2027.

• **OncoACP3 (proprietà Philochem)**

- Molecola con affinità per la fosfatasi acida prostatica (PAP).
- Applicazioni diagnostiche e terapeutiche per tumore alla prostata.
- Studio di Fase I per imaging completato.
- Accordo di licenza con RayzeBio (BMS) (giugno 2025).

• **OncoCAIX (proprietà Philochem)**

- Molecola con affinità per l'anidrasi carbonica IX (CAIX).
- Applicazioni diagnostiche per il tumore al rene (clear cell renal cell carcinoma).
- Studio di Fase I per imaging completato.
- Sviluppo di un kit GMP e produzione GMP del precursore in corso.
- Inizio dello studio registrativo di Fase III nel 2027

Tabella riepilogativa – Studi clinici OncoFAP e OncoACP3

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
OncoFAP (diagnostico, 68Ga-OncoFAP)	I	<i>Imaging</i> tumori solidi (mammella, colon-retto, polmone, prostata, pancreas, sarcomi, ecc.)	Studio clinico di Fase I completato in Germania. Sviluppo del prodotto secondo l'accordo di licenza siglato con Blue Earth Diagnostics (Bracco).
OncoFAP-23 (terapeutico)	I	Tumori solidi	Studio clinico di Fase I approvato da AIFA; i primi pazienti sono stati trattati.

Studio / Area	Fase	Indicazione	Stato / Note principali
OncoFAP-GlyPro-MMAE (terapeutico)	Preclinico (in vivo su cani)	Tumori solidi	Studio preclinico completato con risposte oggettive. Produzione GMP in corso ed avvio sperimentazione clinica umana prevista per l'inizio del 2027.
OncoACP3 (diagnostico, 68Ga-OncoACP3)	I	Cancro alla prostata	Studio clinico di Fase I completato.
OncoACP3 (terapeutico)	Preparazione Fase I	Cancro alla prostata	Attività preparatorie in corso. Uso compassionevole in Germania ha mostrato ottimo <i>tumor-targeting</i> (persistenza nel tumore ≥ 7 giorni).
OncoACP3 (licenza RayzeBio)	—	Cancro alla prostata	Accordo di licenza globale siglato con RayzeBio (BMS) il 10 giugno 2025.

Prodotti in partnerships

- OncoACP3 → RayzeBio (BMS).
- Nidlegly™ → Sun Pharma (EU, AU, NZ);
- Fibromun → Sun Pharma
- Dekavil → Pfizer.
- Piccole molecole → Janssen.
- OncoFAP (*Imaging*) → Bracco.

GMP (produzione)

- Stabilimento Rosia (Siena): piena funzionalità dal 2023, certificazioni AIFA GMP (produzione clinica e commerciale).
- Stabilimento Montarioso (Siena): produzione di farmaci sperimentali e attività conto terzi dal 2004. Lo stabilimento di Montarioso è stato oggetto di revamping nel corso del 2025.
- Entrambi i siti sono autorizzati GMP e sottoposti a verifiche periodiche da parte delle autorità competenti.

4. Fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio

4.1 Accordo di licenza tra la controllata Philochem AG e RayzeBio

Philogen S.p.A. in data 10 giugno 2025 ha comunicato al mercato, con un apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet della società (<https://www.philogen.com/investors/press-releases/>), che la controllata Philochem AG e la società RayzeBio Inc. (società interamente controllata da Bristol-Myers Squibb) hanno sottoscritto un accordo di licenza secondo il quale Philochem ha concesso a RayzeBio i diritti esclusivi a livello mondiale per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di OncoACP3 (agente terapeutico e diagnostico in fase clinica per il trattamento del cancro alla prostata).

Nell'ambito dell'accordo, Philochem ha ricevuto un pagamento iniziale di 350 milioni di dollari (c.d. "upfront payment") e RayzeBio sarà responsabile dello sviluppo e della successiva commercializzazione di OncoACP3.

L'accordo di licenza prevede inoltre pagamenti fino a 1 miliardo di dollari sulla base di milestones per attività di sviluppo, regolatorie e commercializzazione, oltre a una percentuale di royalties in un range variabile tra la fascia media della singola cifra e la fascia bassa della doppia cifra ("mid-single to low double-digit royalties") pagabili sulle vendite nette globali.

L'effettività del contratto è stata subordinata all'attività di verifica dell'Antitrust (waiting period ai sensi dell'Hart-Scott-Rodino Antitrust Improvements Act) la quale ha posticipato l'efficacia del contratto dal 10 giugno, data di sottoscrizione, al 18 agosto, data di closing effettivo.

Infatti, in data 18 agosto Philochem AG e RayzeBio, Inc. hanno annunciato il completamento con esito positivo della verifica antitrust negli Stati Uniti e l'entrata in efficacia dell'accordo di licenza globale per OncoACP3.

L'*upfront payment* è stato fatturato nel mese di agosto del 2025 e regolarmente incassato nel mese di settembre 2025.

4.2 Aggiornamento sulla domanda di autorizzazione all'immissione in commercio di Nidlegly™

Philogen S.p.A. in data 24 giugno 2025, ha comunicato al mercato, con un apposito comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società (<https://www.philogen.com/investors/press-releases/>), la propria decisione di ritirare volontariamente la domanda di autorizzazione all'immissione in commercio all'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) per il prodotto Nidlegly™, domanda che era stata presentata nel mese di giugno 2024.

La decisione di ritirare la domanda, ha spiegato la Società, è riconducibile ai tempi necessari per la raccolta di dati addizionali relativi ad aspetti di *Chemistry Manufacturing and Controls* "CMC" (produzione) e di dati clinici.

La Società ha in programma di ripresentare la domanda di *Marketing Authorization Application* "MAA" aggiornata il prima possibile, compatibilmente con i tempi necessari per il reperimento dei dati sopra indicati.

4.3 Operazioni di Internal Dealing

A partire dal mese di luglio 2021, il consigliere Dott. Sergio Dompé, tramite la società Dompé Holding S.r.l., in virtù della fiducia posta sulle possibilità e capacità del Gruppo, ha acquistato n. 622.284 azioni ordinarie di Philogen S.p.A. sul mercato, di cui n. 19.994 nel corso del 2025.

A partire dal mese di novembre 2024, la consigliera Dott.ssa Maria Giovanna Calloni, in virtù della fiducia posta sulle possibilità e capacità del Gruppo, ha acquistato n. 18.000 azioni ordinarie di Philogen S.p.A. sul mercato, di cui n. 13.100 nel corso del primo semestre 2025.

Le comunicazioni ai sensi della normativa in materia di Internal Dealing sono disponibili sul sito internet della Società (<https://www.philogen.com/>).

4.4 Acquisto di azioni proprie

In data 29 aprile 2025, previa revoca dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata in data 29 aprile 2024, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili

Tale delibera, consente di dotare la Società di uno strumento di flessibilità strategica a cui ricorrere al fine di:

- (i) adempiere alle obbligazioni derivanti da piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del Gruppo;
- (ii) costituire un magazzino titoli, per disporre le azioni proprie nell'ambito di accordi con partner strategici e/o di operazioni societarie/finanziarie di carattere straordinario, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie
- (iii) sostenere la liquidità del titolo Philogen S.p.A. in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della prassi di mercato ammessa da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 596/2014;
- (iv) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sul mercato, sia nei c.d. mercati *over the counter* o anche al di fuori del mercato, tramite *Accelerated Book Building* o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, purché a condizioni di mercato.

La Società ha la possibilità di acquistare (i) fino a massime n. 250.000 azioni ordinarie (ii) per diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera assembleare di autorizzazione con riferimento agli atti di acquisto, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 2 del Codice Civile, e senza limiti temporali con riferimento agli atti di disposizione; (iii) ad un prezzo di acquisto o di disposizione, a seconda del caso, che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo anche alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni normative vigenti; e (iv) per un esborso complessivo degli atti di acquisto in ogni caso non superiore a Euro 5.750.000.

Il Consiglio di amministrazione in data 6 maggio 2025 ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025 ed ha conferito a Mediobanca (Banca di Credito Finanziario S.p.A.) l'incarico di effettuare gli acquisti.

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società detiene in portafoglio n. 329.897 azioni proprie, pari allo 0,8123% del Capitale Sociale.

Tutte le comunicazioni relative alle operazioni di acquisto di azioni proprie sono disponibili e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

L'azionariato della Società, al 31 dicembre 2025 risulta così composto:

Azionista	Azionariato al 31 dicembre 2025			
	Tipologia di Azioni	Azioni	% del capitale sociale	% dei diritti di voto
Nerbio S.r.l.	Azioni B	8.565.018	21,09%	40,56%
	Azioni Ordinarie	8.098.251	19,94%	12,78%
	Subtotale	16.663.269	41,03%	53,35%
Dompé Holdings S.r.l.	Azioni B	2.803.232	6,90%	13,28%
	Azioni Ordinarie	10.076.538	24,81%	15,91%
	Subtotale	12.879.770	31,71%	29,18%
Philogen S.p.A	Azioni ordinarie	329.897	0,81%	0,52%
	Subtotale	329.897	0,81%	0,52%
Mercato	Azioni B	-	-	-
	Azioni Ordinarie	10.738.175	26,44%	16,95%
	Subtotale	10.738.175	26,44%	16,95%
Totale		40.611.111	100%	100%

4.5 La politica di remunerazione

In conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate, il Gruppo, a partire dal 2021, anno di ammissione a quotazione, ha adottato una politica in materia di remunerazione.

In data 29 aprile 2025, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea degli Azionisti, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2024, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2025, ha approvato la Sezione I della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, e votato favorevolmente sulla Sezione II della Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

La Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è reperibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>) nella sezione Governance/Shareholder's Meetings.

Piano di incentivazione monetaria ("MBO")

A partire dal 1° giugno 2025 e sino al 31 maggio 2026, gli Amministratori esecutivi (Dario Neri, Duccio Neri e Giovanni Neri) e i Dirigenti della Società sono beneficiari di un piano di incentivazione, c.d. management by objectives ("MBO"), ai sensi del quale potranno avere diritto a ricevere un incentivo, su base annua, il cui importo è commisurato al raggiungimento di obiettivi aziendali di *performance*.

L'incidenza massima dell'MBO sulla remunerazione annuale degli Amministratori Esecutivi è pari al 75% mentre per i Dirigenti oscilla tra il 10% e il 22% della remunerazione annuale.

Fermo restando l'incidenza massima dell'MBO sopra descritta, in data 27 maggio 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha assegnato gli obiettivi di performance e definito i target cui è associato il massimo compenso monetario ai suddetti Amministratori esecutivi ed ai Dirigenti della Società per il periodo dal 1° giugno 2025 al 31 maggio 2026.

Si segnala che, in linea con quanto previsto dalla Politica delle remunerazioni per l'anno 2024, agli Amministratori Esecutivi è stato pagato nel mese di maggio 2025 l'MBO per il periodo 1° aprile 2024 - 31 marzo 2025.

Con riferimento all'MBO 2024-2025 assegnato ad un dirigente, si segnala che uno degli obiettivi assegnati al suddetto dirigente prevedeva un periodo di performance con scadenza al 30 settembre 2025, pertanto la Società ha accertato, in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 11 novembre 2025, il mancato raggiungimento dell'obiettivo in questione.

Piano di incentivazione di medio-lungo termine

In occasione dell'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2025, sono state apportate delle modifiche ai Documenti Informativi dei seguenti piani di incentivazione: il "Piano di *Stock Grant* 2027-2029" (riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo Philogen) e il "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027" (originariamente denominato "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026", riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen).

Il Consiglio di amministrazione, tenutosi in data 27 maggio 2025, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato i regolamenti aggiornati di entrambi i Piani ed ha individuato i beneficiari del "Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027" e definito gli obiettivi di *performance* e i relativi *target* del II ciclo del suddetto Piano di Azionariato. Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2027-2029 e del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2027, così come modificate dall'Assemblea, sono illustrate nei rispettivi Documenti informativi e nei relativi Regolamenti disponibili e consultabili sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

4.6 Nomina Consiglio di amministrazione e organi endoconsiliari

Consiglio di amministrazione

In data 29 aprile 2025, l'Assemblea degli azionisti, in conformità con le vigenti disposizioni normative e regolamentari, le previsioni statutarie (*Articolo 16 dello Statuto Sociale*) ed il Codice di Corporate Governance, ai fini delle presentazioni delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e delle indicazioni contenute nella "*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*" relativa alla nomina del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'art.125-ter del D. Lgs. N.58 del 24 febbraio 1998 ("*TUF*"), ha nominato il Consiglio di amministrazione, che nella composizione di seguito riportata, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

- Presidente esecutivo ^(*) Dott. Duccio Neri
- Amministratore Delegato ^(*) Prof. Dario Neri
- Consigliere delegato ^(*) Dott. Giovanni Neri
- Consigliere Dott. Sergio Gianfranco Dompé
- Consigliere Dott.ssa Nathalie Dompé
- Consigliere Dott. Leopoldo Zambetti
- Consigliere ^{(**)(***)} Avv. Marta Bavasso
- Consigliere ^(**) Dott.ssa. Chiara Falciani
- Consigliere Avv. Patrizia Sacchi
- Consigliere ^(**) Avv. Flavia Scarpellini

^(*) Amministratore esecutivo.

^(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

^(***) Lead Independent director.

Organi endoconsiliari

In data 6 maggio 2025, il Consiglio di amministrazione della Società, in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, ha istituito e nominato i seguenti comitati endoconsiliari: il "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità", con le funzioni di cui alle raccomandazioni 33 e 35 del Codice di Corporate Governance, e il "Comitato Nomine e Remunerazione", con le funzioni di cui alle raccomandazioni 19 (in materia di nomine) e 25 (in materia di remunerazione). In particolare, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono state attribuite anche le funzioni in materia di operazioni con Parti Correlate previste dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ^(*)

- Marta Bavasso (Presidente) ^{(**)(***)}
- Chiara Falciani ^(**)
- Patrizia Sacchi

^(*) Tale Comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

^(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

^(***) Lead Independent director.

Comitato Nomine e Remunerazione

- Marta Bavasso (Presidente) ^(*)/^(**)
- Chiara Falciani ^(*)
- Patrizia Sacchi

^(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 147-ter comma 4 del TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

^(**) Lead Independent director.

4.7 Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

Nel mese di marzo 2025 l'Agenzia delle Entrate di Siena ha avviato un controllo fiscale ai fini delle imposte dirette per gli anni d'imposta dal 2019 al 2023. Le operazioni di controllo hanno interessato principalmente i contributi in conto esercizio e i contributi in conto impianti di cui ha beneficiato la Società nei periodi di riferimento per complessivi Euro 10.243 migliaia e la loro non concorrenza alla base imponibile delle imposte dirette Ires e Irap, risultata comunque negativa in quanto la Società negli anni di riferimento ha registrato perdite di esercizio.

Nel mese di maggio 2025 la Società ha ricevuto la comunicazione di avvio del processo verbale di constatazione, seguito da schemi d'atto emessi dall'Agenzia delle Entrate di Siena.

La Società ha intrattenuto fin da subito dialoghi con l'Agenzia, contestando integralmente il contenuto degli schemi d'atto. Il 22 dicembre 2025 il MEF ha emesso un atto di indirizzo che chiarisce il trattamento fiscale di tali crediti, avvalorando l'interpretazione ed il comportamento del contribuente.

Allo stato attuale la Società è in attesa di indicazioni operative da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito dell'atto di indirizzo che ne contesta l'operato.

Si precisa che in caso di soccombenza le perdite fiscali pregresse negli anni di riferimento verrebbero ridotte dell'importo sopra indicato con conseguente riduzione delle imposte anticipate iscritte a bilancio per circa Euro 3 milioni, passando da circa Euro 10 milioni a circa Euro 7 milioni, non comportando nessun esborso monetario.

Si rimanda alla nota n. 8 del bilancio consolidato

4.8 Bilancio di Sostenibilità 2025

La Società ha redatto su base volontaria il quarto Bilancio di Sostenibilità all'interno del quale sono stati evidenziati i progressi fatti e confermata la filosofia di sostenibilità basata su scelte concrete, azioni e progetti finalizzati a condurre il Gruppo verso un futuro sostenibile, solido e di lungo periodo, continuando a generare valore per gli investitori, per i pazienti e per tutti i principali *Stakeholders*.

Il documento è stato predisposto *in accordance* ai *GRI Sustainability Reporting Standards* (GRI) e include, nella parte introduttiva, la "Lettera agli Stakeholders", sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella quale viene rappresentato l'impegno della Società nel percorso di rendicontazione sostenibile e vengono richiamati i principi strategici che orientano le scelte del Gruppo.

Si precisa che la Società non rientra attualmente nel perimetro di applicazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla CSRD.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2026. A seguito dell'approvazione, il documento è stato pubblicato nella sezione "Sustainability" del sito internet della Società, nella sezione Governance / Sustainability – ESG (www.philogen.com).

5. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo e della Capogruppo

5.1 Conto economico

La tabella che segue riporta i dati economici consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2025	%	2024	%	2025 vs 2024	%
Ricavi da contratto con i clienti	314.325	100,0%	73.996	100,0%	240.329	324,8%
Altri proventi	5.796	1,8%	3.657	4,9%	2.138	58,5%
Totale Ricavi	320.121	101,8%	77.653	104,9%	242.468	312,2%
Costi operativi (*)	(58.488)	(18,6) %	(36.034)	(48,7) %	(22.453)	62,3%
EBITDA (**)	261.633	83,2%	41.618	56,2 %	220.014	528,6%
Ammortamenti	(4.256)	(1,4) %	(3.887)	(5,3) %	(369)	9,5%
EBIT	257.377	81,9%	37.731	(38,2) %	219.645	582,1%
Proventi finanziari	10.901	3,5%	5.930	22,2%	4.971	83,8%
Oneri finanziari	(8.164)	(2,6) %	(3.286)	(10,7) %	(4.878)	148,4%
Risultato prima delle imposte	260.113	82,8 %	40.375	(26,7) %	219.738	544,2%
Imposte	(30.432)	(9,7) %	4.916	0,1%	(35.348)	(719,1)%
Utile (Perdita) del periodo	229.681	73,1%	45.292	61,2 %	184.390	407,1%
Risultato di esercizio di Terzi	5	0,0%	0	0%	5	4647,2%
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo	229.676	73,1%	45.291	61,2%	184.385	407,1%

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I Ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 314.325 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 mostrando un incremento di circa il 325% (Euro 73.996 migliaia al 31 dicembre 2024), grazie ai contratti stipulati nel corso dell'anno 2025 e la prosecuzione di quelli precedentemente siglati.

A tal proposito, si ricorda che in data 10 giugno 2025 è stato sottoscritto un accordo di Licenza tra la società controllata Philochem AG e RayzeBio, Inc. ("RayzeBio"), società interamente controllata da Bristol-Myers Squibb, sul nuovo agente terapeutico e diagnostico OncoACP3. La stipula di tale contratto ha generato ricavi di competenza dell'anno 2025 pari a circa Euro 300.000 migliaia.

Inoltre, l'incremento dei ricavi è riconducibile anche allo stato di avanzamento dei progetti di ricerca e sviluppo collegati al contratto stipulato con Sun Pharma, nonché dall'avanzamento delle commesse di produzione conto terzi che le Società del Gruppo sviluppano.

Il Gruppo non ha ancora prodotti sul mercato, pertanto, i ricavi non sono ancora legati ad un fatturato stabile. Nel rispetto del business model del Gruppo che opera nel settore biotech si riflettono a conto economico gli up front payment, le milestones e gli stati di avanzamento dei contratti di collaborazione con terze parti.

Gli Altri proventi ammontano a Euro 5.796 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, mostrando un incremento di circa il 58,5% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre principalmente al contributo in conto esercizio legato al credito d'imposta ricerca e sviluppo per farmaci determinato in base ai costi sostenuti nel 2025 per tale finalità.

I Costi operativi comprendono principalmente i costi per materiale di produzione, i costi per servizi clinici e preclinici, i costi del personale e altri costi operativi ed evidenziano un incremento di circa il 62,3% rispetto all'esercizio precedente. Tale scostamento è da ricondurre principalmente all'incremento di:

- (i) costi per servizi che variano da Euro 16.483 migliaia nel 2024 a Euro 34.262 migliaia nel 2025. In particolare, si segnalano incrementi significativi nelle voci di costo legate alla fase clinica di sperimentazione dei farmaci, in particolare in USA, alle consulenze legali e di negoziazione legate al contratto RayzeBio ed alla rappresentazione contabile figurativa di competenza del piano di incentivazione "stock grant" degli amministratori esecutivi.
- (ii) costo del personale, che varia da Euro 15.623 migliaia a Euro 17.885 migliaia nel 2025 per nuove assunzioni qualificate e per la valorizzazione dei piani di incentivazione a favore del personale dipendente.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 6 del bilancio consolidato e alla nota n. 6 del bilancio di esercizio.

L'EBITDA incrementa da Euro 41.618 migliaia ad Euro 261.633 migliaia, con una variazione in aumento di Euro 220.014 migliaia.

Gli Ammortamenti mostrano un incremento di circa il 9,5% per effetto del pieno utilizzo dei macchinari e impianti acquisiti nel precedente esercizio, degli investimenti in Capex effettuati nel corso del 2025 e per l'ammortamento delle migliorie su beni di terzi, relativi alla palazzina che ospita i nuovi uffici completata nel corso del 2024.

L'EBIT, calcolato come differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 257.377 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 2.736 migliaia dato dalla differenza tra proventi finanziari per Euro 10.901 migliaia e oneri finanziari per Euro 8.164 migliaia. Il risultato netto si può ricondurre principalmente alle seguenti voci di proventi e oneri finanziari: (i) plusvalenze nette da valutazione al fair value delle attività finanziarie valutate per Euro 1.060 migliaia, (ii) proventi da realizzo attività finanziarie per Euro 3.474 migliaia, (iii) utili su cambi per Euro 4.979 migliaia, (iv) interessi attivi Euro 1.388 migliaia, (v) minusvalenze realizzate Euro 17 migliaia e da valutazione per Euro 453 migliaia, (vi) perdite su cambi Euro 7.322 migliaia (vii) interessi passivi su leasing per Euro 330 migliaia. La gestione valutaria, volta a limitare il rischio cambio, ha caratterizzato la seconda metà dell'anno 2025 ed i primi mesi dell'anno 2026. L'incasso dell'up front payment derivante dal contratto RayzeBio, pari a \$ 350 Milioni, è stato progressivamente convertito in Euro sfruttando favorevolmente le oscillazioni valutarie.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione finanziaria si rimanda alla nota n. 7 del bilancio consolidato e alla nota n. 7 del bilancio di esercizio.

Si ricorda che il Gruppo investe gli eccessi di liquidità, rispetto al fabbisogno ordinario, in strumenti finanziari facilmente liquidabili, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti finanziari" approvata ed aggiornata periodicamente dal Consiglio di amministrazione. Il valore complessivo del portafoglio di investimenti finanziari al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 252.023 migliaia ed il risultato complessivo della gestione relativo all'esercizio 2025 risulta positivo per Euro 4.224 migliaia, dato da proventi e oneri realizzati e *fair value* da valutazione (rappresentato in base ai principi contabili IFRS, in parte a conto economico tra i proventi e oneri finanziari per complessivi Euro 4.063 migliaia ed in parte nella riserva patrimoniale di FVOCI per Euro 161 migliaia).

Per maggiori dettagli in merito alle attività finanziarie correnti si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato e alla nota n. 19 del bilancio di esercizio.

Le Imposte pari a Euro 30.432 migliaia evidenziano il saldo netto tra le imposte correnti e le imposte differite attive. Le imposte correnti, pari a Euro 30.988 migliaia, sono relative all'utile di esercizio registrato dalla controllata Philochem AG.

Come conseguenza di quanto sopra descritto, il Gruppo chiude l'esercizio al 31 dicembre 2025 con un risultato netto positivo pari a Euro 229.676 migliaia.

5.2 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
	2025	2024	2025 vs 2024	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	16.029	15.473	556	3,6 %
Attività immateriali	1.107	1.159	(52)	(4,5) %
Attività per diritto d'uso	8.820	9.401	(581)	(6,2) %
Altre attività non correnti	4.442	1.626	2.816	173,2 %
Attività per imposte differite	9.052	8.468	585	6,9 %
Benefici ai dipendenti	(1.330)	(1.293)	(36)	2,8 %
Passività per imposte differite	(407)	(283)	(124)	43,9 %
Altre passività non correnti	(717)	(1.107)	391	(35,3) %
Capitale immobilizzato netto (*)	36.998	33.444	3.554	10,6 %
Rimanenze	2.961	3.260	(299)	(9,2) %
Attività derivanti da contratto	2.937	3.261	(325)	(10,0) %
Crediti commerciali	1.269	760	509	66,9 %
Crediti tributari	10.395	10.253	142	1,4 %
Altre attività correnti	1.093	1.062	30	2,8 %
Debiti commerciali	(13.031)	(9.550)	(3.481)	36,4 %
Passività derivanti da contratto	(1.834)	(643)	(1.191)	185,1 %
Debiti tributari	(31.295)	(2.135)	(29.160)	1365,5%
Altre passività correnti	(3.921)	(3.239)	(682)	21,1 %
Capitale circolante netto (*)	(31.427)	3.029	(34.456)	(1.137,6) %
Capitale investito netto (*)	5.571	36.473	(30.902)	(84,7) %
Fonti				
Patrimonio Netto	373.867	138.657	235.209	169,6 %
Indebitamento finanziario netto(*)	(368.295)	(102.184)	(266.111)	260,4 %
Totale fonti	5.571	36.473	(30.902)	(84,7) %

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Dall'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria si evince che il Gruppo evidenzia una posizione finanziaria netta positiva per Euro 368.295 migliaia la cui variazione è dettagliata nel paragrafo seguente attraverso lo schema dell'Indebitamento Finanziario Netto ed un patrimonio netto di Euro 373.862 migliaia.

Indebitamento Finanziario Netto

Il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è redatto secondo lo schema dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Indebitamento finanziario netto		
(A) Disponibilità liquide	54.784	25.574
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	72.416	5.000
(C) Altre attività finanziarie correnti	252.023	83.154
(D) Liquidità (A+B+C)	379.223	113.728
(E) Debito finanziario corrente	44	37
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.164	1.034
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	1.208	1.070
(H) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	(378.015)	(112.658)
(I) Debito finanziario non corrente	9.719	10.473
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	9.719	10.473
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	(368.295)	(102.184)

Per chiarezza si riporta la riconciliazione tra le voci riportate nella tabella dell'Indebitamento Finanziario Netto con la Situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio:

- "Disponibilità liquide" (A) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- "Mezzi equivalenti a disponibilità liquide" (B) sono classificate nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti"
- "Altre attività finanziarie correnti" (C) sono classificati nella voce "Altre attività finanziarie correnti";
- "Debito finanziario corrente" (E) è classificato nella voce "Passività finanziarie correnti";
- "Parte corrente del debito finanziario non corrente" (F) è classificata nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività per leasing correnti";
- "Debito finanziario non corrente" (I) è classificato nelle voci "Passività finanziarie non correnti" e "Passività per leasing non correnti".

L'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2025 evidenzia un *surplus* finanziario pari a Euro 368.295 migliaia, così composto:

- Liquidità (D) per Euro 379.223 migliaia in aumento di circa il 233% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Tale rilevante variazione di liquidità è da attribuire principalmente al saldo positivo tra entrate e uscite di alcune delle voci più significative, che riguardano: (i) incassi per ricavi da contratti con i clienti per circa Euro 313.505, (ii) incassi da proventi finanziari netti per Euro 5.314 migliaia (iii) uscite per investimenti CAPEX pari a Euro 2.790 migliaia, (iv) uscite per approvvigionamenti e costi operativi per Euro 48.691 migliaia.
- Indebitamento finanziario corrente e non corrente (G+L) per Euro 10.927 migliaia è rappresentato interamente dal debito relativo al diritto d'uso degli immobili (IFRS 16) Si segnala che nel corso del 2025 si sono registrati adeguamenti Istat del canone di locazione degli immobili che hanno risentito del tasso di inflazione del periodo. La variazione in decremento della voce rispetto al 31 dicembre 2024 è legata all'ammortamento dei beni in leasing. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 12 del bilancio consolidato e alla nota n. 13 del bilancio di esercizio.

5.3 Indicatori Alternativi di Performance

Il management al fine di valutare l'andamento del Gruppo monitora, tra l'altro, gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari ("IAP").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS);
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili.

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici individuati dal Gruppo:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da contratto con i clienti	314.325	73.996
EBITDA (*)	261.633	41.618
EBITDA Margin	83,2%	56,2%
EBIT	257.377	37.731

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA con l'utile (perdita) del periodo.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utile (perdita del periodo)	229.681	45.292
Imposte sul reddito	(30.432)	4.916
Proventi e oneri finanziari	2.736	2.644
EBIT	257.377	37.731
Ammortamenti	(4.256)	(3.887)
EBITDA	261.633	41.618

L'EBITDA Margin è calcolato come nella tabella che segue:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da contratto con i clienti (A)	314.325	73.996
EBITDA (B)	261.633	41.618
EBITDA Margin (B/A)	83,2%	56,2%

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali individuati dal Gruppo:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale immobilizzato netto	36.998	33.444
Capitale circolante netto	(31.427)	3.029
Capitale investito netto	5.571	36.473
Indebitamento finanziario netto	(368.295)	(102.184)
<i>Indice di indipendenza finanziaria</i>	<i>85,5%</i>	<i>82,3%</i>
<i>Margine di struttura</i>	<i>947,7%</i>	<i>383,8%</i>
<i>Indice di liquidità</i>	<i>775,7%</i>	<i>784,1%</i>
<i>Indice di indebitamento</i>	<i>2,9%</i>	<i>8,3%</i>

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Patrimonio netto (A)	373.862	138.657
Totale attività (B)	437.328	168.452
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	85,5%	82,3%

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Patrimonio netto (A)	373.862	138.657
Attivo non corrente (B)	39.451	36.127
Margine di struttura (A/B)	947,7%	383,8%

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività correnti (A)	397.877	132.325
Passività correnti (B)	51.289	16.639
Indice di liquidità (A/B)	775,7%	795,3%

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario ^(*) (A)	10.927	11.544
Patrimonio netto (B)	373.862	138.657
Indice di indebitamento (A/B)	2,9%	8,3%

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

Gli indicatori esposti nelle tabelle sopra riportate evidenziano una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e ampiamente liquida.

5.4 Andamento della Capogruppo

Si riportano di seguito i dati economici della Capogruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazioni	
	2025	%	2024	%	2025 vs 2024	%
Ricavi da contratti con i clienti	15.692	100,0 %	74.749	100,0%	(59.057)	(79,0)%
Altri proventi	5.747	36,6 %	3.660	4,9%	2.087	57,0%
Totale Ricavi	21.439	136,6 %	78.409	104,9%	(56.970)	(72,7)%
Costi operativi (*)	(42.798)	(272,7) %	(32.078)	(42,9) %	(10.720)	33,4%
EBITDA(**)	(21.359)	(136,1) %	46.331	62,0%	(67.690)	(146,1)%
Ammortamenti	(3.723)	(23,7) %	(3.372)	(4,5) %	(351)	10,4%
EBIT	(25.082)	(159,8) %	42.959	57,5%	(68.042)	(158,4)%
Proventi finanziari	4.883	31,1 %	4.022	5,4%	861	21,4%
Oneri finanziari	(2.301)	(14,7) %	(1.350)	(1,8) %	(951)	70,4%
Risultato da partecipazioni	251.622	1603,5 %	(5.280)	(7,1) %	256.903	(4865,4) %
Risultato prima delle imposte	229.123	1460,1 %	40.351	54,0%	188.771	467,8%
Imposte	558	3,6 %	4.939	6,6%	(4.381)	(88,7)%
Utile (Perdita) dell'esercizio	229.681	1463,7 %	45.291	60,6%	184.390	407,1%

(*) I Costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci di bilancio: acquisti di materie prime e materiali di consumo, costi per servizi, costi per godimento beni di terzi, costi per il personale e altri costi operativi

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Si riportano di seguito i dati di Stato patrimoniale riclassificato per Fonti e Impieghi della Capogruppo:

Dati in migliaia di Euro e in percentuale	Al 31 dicembre		Variazioni	
	2025	2024	2025 vs 2024	%
Impieghi				
Immobili, impianti e macchinari	14.455	14.191	264	1,9 %
Attività immateriali	724	799	(75)	(9,4) %
Attività per diritto d'uso	5.788	6.146	(358)	(5,8) %
Partecipazioni	254.165	841	253.323	30105,0 %
Altre attività non correnti	4.442	1.626	2.816	173,2 %
Attività per imposte differite	8.961	8.468	493	5,8 %
Benefici ai dipendenti	(1.330)	(1.293)	(36)	2,8 %
Altre passività non correnti	(717)	(1.107)	391	(35,3) %
Passività per imposte differite	(356)	(237)	(119)	50,4 %
Capitale immobilizzato netto (*)	286.133	29.435	256.698	872 %
Rimanenze	2.882	3.149	(267)	(8,5) %
Attività derivanti da contratto	2.937	3.261	(325)	(10,0) %
Crediti commerciali	2.975	1.595	1.379	86,5 %

Crediti tributari	10.308	10.206	102	1,0 %
Altre attività correnti	943	897	47	5,2 %
Debiti commerciali	(13.993)	(10.649)	(3.344)	31,4 %
Passività derivanti da contratto	(1.834)	(377)	(1.456)	385,8 %
Debiti tributari	(240)	(2.135)	1.895	(88,8) %
Altre passività correnti	(3.208)	(2.569)	(639)	25 %
Capitale circolante netto	770	3.377	(2.607)	-77 %
Capitale investito netto (*)	286.903	32.812	254.091	774 %
Fonti			-	-
Patrimonio Netto	373.867	138.657	235.209	169,6 %
Indebitamento finanziario netto (*)	(86.964)	(105.845)	19.119	(18,0) %
Totale fonti	286.903	32.812	254.328	781 %

(*) Il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'indebitamento finanziario netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Di seguito viene esposto il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto della Capogruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, redatto secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di attenzione n. 5/21:

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Indebitamento finanziario netto		
(A) Disponibilità liquide	7.699	24.314
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	5.000
(C) Altre attività finanziarie correnti	135.542	83.154
(D) Liquidità (A+B+C)	143.240	112.471
(E) Debito finanziario corrente	50.044	37
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	831	715
(G) Indebitamento finanziario corrente netto (E+F)	50.876	752
(H) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G-D)	(92.365)	(111.716)
(I) Debito finanziario non corrente	5.401	5.871
(J) Strumenti di debito	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	5.401	5.871
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H+L)	(86.964)	(105.845)

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance economici relativi alla Capogruppo:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da contratti con i clienti	15.692	74.749
EBITDA	(21.359)	46.331
EBITDA Margin	(136,1)%	62,0%
EBIT	(25.082)	42.959

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione dell'EBIT e dell'EBITDA della Società con l'utile (perdita) d'esercizio.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utile (perdita del periodo)	229.681	45.291
Imposte sul reddito	558	4.939
Proventi e oneri finanziari	2.582	2.672
Risultato della partecipazione	(251.662)	(5.280)
EBIT	(25.082)	42.959
Ammortamenti	(3.723)	(3.372)
EBITDA	(21.359)	46.331

L'EBITDA Margin è calcolato come nella tabella che segue:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da contratti con i clienti (A)	15.692	74.749
EBITDA (B)	(21.359)	46.331
EBITDA Margin (B/A)	(136,1) %	62,0%

Di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali relativi alla Capogruppo:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Capitale immobilizzato netto	286.133	29.435
Capitale circolante netto	770	3.377
Capitale investito netto	286.903	32.812
Indebitamento finanziario netto	(86.964)	(105.845)
<i>Indice di indipendenza finanziaria</i>	<i>82,7 %</i>	<i>84,7%</i>
<i>Margine di struttura</i>	<i>129,6 %</i>	<i>432,3%</i>
<i>Indice di liquidità</i>	<i>232,8 %</i>	<i>786,9%</i>
<i>Indice di indebitamento</i>	<i>15,1 %</i>	<i>4,8%</i>

Si precisa che il capitale immobilizzato netto, il capitale circolante netto, il capitale investito netto e l'Indebitamento Finanziario Netto sono indicatori alternativi di performance, non identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa a quelle fornite dagli schemi di bilancio della Capogruppo per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indipendenza finanziaria:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Patrimonio netto (A)	373.867	138.657
Totale attività (B)	451.821	163.649
Indice di indipendenza finanziaria (A/B)	82,7 %	84,7 %

La tabella che segue riporta il dettaglio del Margine di struttura:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Patrimonio netto (A)	373.867	138.657
Attivo non corrente (B)	288.535	32.072
Margine di struttura (A/B)	129,6 %	432,3 %

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di liquidità:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Attività correnti (A)	131.577	131.577
Passività correnti (B)	16.483	16.483
Indice di liquidità (A/B)	786,9 %	798,3 %

La tabella che segue riporta il dettaglio dell'Indice di Indebitamento:

<i>Dati in migliaia di Euro e in percentuale</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Indebitamento finanziario (*) (A)	56.277	6.623
Patrimonio netto (B)	373.867	138.657
Indice di indebitamento (A/B)	15,1 %	4,8 %

(*) L'indebitamento finanziario è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci di bilancio: "Passività finanziarie correnti", "Passività finanziarie non correnti", "Passività per leasing correnti", "Passività per leasing non correnti".

5.5 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo con il Gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Patrimonio netto al 31/12/2024	Risultato 2025	Altri movimenti	Patrimonio netto al 31/12/2025
Patrimonio netto Capogruppo	138.657	229.681	5.529	373.867
Risultato e Patrimonio netto società controllate	(1.427)	251.622	(254.165)	(3.969)
Eliminazione valore di carico partecipazione	1.427	(251.622)	254.165	3.969
Patrimonio netto Gruppo	138.657	229.681	5.529	373.867

6. Procedura e rapporti con parti correlate

In applicazione della attuale "Procedura per operazioni con Parti Correlate" il Presidio OPC (costituito dal *Chief Financial Officer* e dall'*Head of Legal Affairs*) ha inviato al Comitato OPC le necessarie comunicazioni relative alle operazioni attuate dalla Società che successivamente, sono state registrate nel relativo registro delle Operazioni con Parti Correlate.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

I rapporti con parti correlate sono esposti negli schemi di bilancio e dettagliatamente descritti nella specifica nota n. 30 del bilancio consolidato e nella nota n. 32 del bilancio di esercizio a cui si rinvia e non sono qualificabili né come atipici né come inusuali.

7. Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. Organizzativo 231/2001 e Procedura Whistleblowing

Philogen S.p.A., al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, ha adottato, a partire dal 2020, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che è stato aggiornato nel tempo per recepire l'evoluzione della normativa applicabile ("Modello").

In particolare, nel corso del 2025, la Società ha proseguito la sua attività di monitoraggio di eventuali novità legislative nonché di modifiche alla struttura della *governance* societaria adottata dalla Società a seguito della quotazione, al fine di poterle tempestivamente recepire all'interno del Modello.

Le attuali versioni del Modello Organizzativo ("*Parte Generale*") e del Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società (<http://www.philogen.com/>) nella sezione *Governance* (codice-etico-e-modello-231).

La Società ha attuato un processo di revisione del proprio Modello Organizzativo, con il supporto e sotto la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, per verificarne l'adeguatezza a seguito dei recenti aggiornamenti normativi.

8. Informazioni sul governo societario e assetti proprietari

Philogen S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate, adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Philogen S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

In particolare, nella suddetta “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” sono indicati gli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione societaria nel corso del 2025, tra cui il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari (si veda paragrafo “Nomina Consiglio di amministrazione e organi endoconsiliari”), la conseguente nomina del Dott. Duccio Neri, Prof. Dario Neri e Dott. Giovanni Neri, rispettivamente a Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Consigliere Delegato e la conseguente revisione ai poteri delegati ai suddetti amministratori esecutivi e le valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulle “Raccomandazioni del Comitato per il 2025” contenute nella lettera inviata alla Società dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2026.

Tale documento è disponibile sul sito web della Società all’indirizzo www.philogen.com.

9. Risk Assessment

In conformità alla normativa di settore, alle leggi vigenti e al codice di Corporate Governance dettato da Borsa Italiana, il Gruppo si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), un insieme di “strumenti” (direttive, procedure, etc.) destinato a fornire ragionevole garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Gruppo si è dotato di un modello di Corporate Governance le cui principali funzioni e gli organi coinvolti nell’attività di audit o destinatari dei risultati delle stesse sono:

- Consiglio di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema ed ha individuato al suo interno un Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del SCIGR. In particolare, in occasione della riunione dell’11 novembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- Collegio Sindacale, che vigila sull’efficacia del SCIGR;
- Comitato Controllo Rischi con il compito di supportare, con un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- Dirigente Preposto, alla redazione dei documenti contabili societari, che vigila sull’adeguatezza ed effettiva applicazione delle corrette procedure contabili;
- Internal Audit, funzione incaricata di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato;
- Organismo di Vigilanza monocratico, con il compito di verificare l’efficienza ed efficacia del Modello di organizzazione Controllo (e ove necessario modificare ed integrare tale Modello), rispetto alla prevenzione ed alla commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001;
- Responsabili di Funzione, incaricati di sovrintendere alla corretta applicazione delle procedure aziendali.

Nella parte finale dell’anno 2024, è stata avviata la fase di definizione del nuovo piano di audit triennale per il periodo 2025-2027. L’aggiornamento del processo di Risk Assessment ha l’obiettivo di rinnovare gli strumenti in uso, allineandoli all’evoluzione del business e integrando i principali fattori ESG. Il piano di Audit per il triennio 2025-2027 è stato sottoposto all’approvazione del Consiglio di amministrazione in data 27 marzo 2025.

L’adeguatezza della mappatura dei rischi e, di conseguenza, del relativo Piano di Audit è costantemente monitorata dalla Società che è supportata in tale attività dalla funzione dell’Internal Auditor. Nel corso del 2025, la funzione di Internal Audit ha intrapreso le attività di verifica previste dal Piano di audit 2025-2027, secondo le modalità, le metodologie e le tecniche di Audit indicate nello stesso.

Nello specifico, sono stati sottoposti ad audit i seguenti rischi così come previsto dal piano di audit: “Gestione del Personale”, e “Procurement e Gestione dei Fornitori”. All’esito dell’audit di ciascuna area, l’Internal Audit ha inviato alla Società uno specifico Audit Report contenente un riepilogo delle attività svolte ed eventuali osservazioni e/o suggerimenti rivolti alla Società.

10. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 art. 2497-bis del Codice civile si rende noto che il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

11. Sedi secondarie

La società dispone delle seguenti sedi secondarie:

- Unità locale di Monteriggioni (SI) – Via Montarioso n.11, CAP 53035;
- Unità locale di Sovicille (SI) – Località Bellaria n.35; CAP 53018.

Si segnala, inoltre, l’apertura di un’unità locale presso Via Privata Maria Teresa 7, Milano (MI), 20123 in data 17 dicembre 2025.

12. Principali rischi e incertezze

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell’art. 2428 del Codice Civile.

La mappatura e la gestione dei rischi aziendali è un’attività svolta costantemente dal Gruppo per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti gli aspetti che, in qualche maniera, possono ostacolare il raggiungimento di obiettivi aziendali. I rischi aziendali si distinguono tra operativi, se legati ai processi ed alle attività aziendali, e finanziari, se connessi invece all’area finanziaria.

12.1 *Rischi strategici ed operativi*

Rischi legati alla dipendenza da figure apicali, personale chiave e personale specializzato

In virtù della natura specializzata delle attività svolte, il Gruppo dipende in modo significativo dal management qualificato e da altro personale scientifico chiave, per il quale affronta un’intensa competizione e che dovrà espandere per poter crescere, quali, in particolare, il Presidente del Comitato Scientifico e CEO, il quale ha maturato una lunga esperienza scientifica di ricerche presso alcuni dei principali centri di ricerca europei, tra i quali il *Medical Research Council* e l’ETH Zurich. L’eventuale perdita di personale chiave o l’incapacità di attrarre e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbe avere effetti negativi sullo sviluppo e sulla commercializzazione dei prodotti candidati. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi all’effettuazione della ricerca, degli studi clinici e preclinici e della produzione

La strategia del Gruppo è volta alla commercializzazione di prodotti farmaceutici ancora in fase di sperimentazione, di cui solo due in fase di studio più avanzata. Sussistono rilevanti incertezze connesse al successo della fase sperimentale e all’ottenimento delle autorizzazioni da parte delle Autorità competenti alla commercializzazione dei prodotti farmaceutici. Inoltre, i prodotti, potrebbero non soddisfare le aspettative del mercato in termini di efficacia e sicurezza e, pertanto, nessun ricavo potrebbe essere generato dalla commercializzazione degli stessi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di commercializzare i prodotti e di concedere in licenza i propri prodotti candidati, o altri prodotti concorrenti fossero preferiti

dal mercato rispetto a quelli del Gruppo, si determineranno effetti negativi gravi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale e alla dipendenza da segreti industriali

Il successo commerciale del Gruppo dipenderà anche dalla sua capacità di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale, anche potenziali (compresi i processi e l'utilizzo degli stessi prodotti), nell'Unione Europea, negli Stati Uniti d'America, in Giappone e in altri paesi. Se gli sforzi del Gruppo nella tutela dei diritti di esclusiva e di proprietà intellettuale non fossero sufficienti, i concorrenti potrebbero sfruttare le tecnologie del Gruppo per creare prodotti in concorrenza, erodere il vantaggio competitivo e impossessarsi di tutta o una parte della quota di mercato. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Rischi connessi ai mutamenti ed alla mancata conformità alla normativa di settore

Nello svolgimento dell'attività di sperimentazione clinica di composti, il Gruppo deve attenersi alla normativa, nazionale e internazionale, vigente in materia, tra cui, in particolare, le linee guida di buona prassi produttiva (Good Manufacturing Practice, "GMP") e le linee guida di buona prassi clinica (Good Clinical Practice, "GCP"). Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo potrebbero determinare un allungamento dei tempi previsti per la produzione dei composti e/o per la sperimentazione clinica degli stessi e un incremento dei costi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi ai sistemi informatici

I sistemi informatici sono esposti al rischio di guasti e/o malfunzionamenti della rete informatica, violazioni della sicurezza dei dati, al rischio di virus, accessi non autorizzati nonché ad eventi naturali che potrebbero determinare una perdita di dati o la diffusione/comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie con potenziali effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita e di sviluppo del Gruppo. Philogen garantisce la sicurezza dei dati e delle informazioni sensibili e la proprietà intellettuale, gestendo tutto il ciclo che comprende la rilevazione delle minacce e la definizione delle contromisure in risposta agli attacchi subiti. Il sistema di difesa informatica del Gruppo prevede specifici presidi organizzativi - nel rispetto di normative e degli standard di riferimento, che implicano l'adozione di specifici requisiti e tempistiche in ambito di comunicazione di incidenti e/o di data breach, nonché la formazione continua degli operatori e strumenti operativi. Per completezza si fa presente che in data 13 aprile 2025 la Società è stata classificata come "soggetto importante" dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN).

Rischi finanziari e rischi connessi all'andamento del *fair value* del portafoglio titoli

Per rischi finanziari si intendono i rischi finanziari derivanti dal possesso o dalla negoziazione di strumenti finanziari. La Società investe seguendo diligentemente una policy di investimento finanziario approvato dal Consiglio di amministrazione costantemente monitorata ed aggiornata. La policy è basata sulla scelta di investimenti finanziari facilmente liquidabili e prevalentemente con profilo di rischio contenuto. Il Gruppo è soggetto al rischio di variazione del *fair value* degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, il cui valore al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 252.023 migliaia. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Le tabelle di dettaglio dei rischi finanziari sono esposte nella nota n. 28 del bilancio consolidato e nella nota n. 30 del bilancio d'esercizio.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo. Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento ai fini del consolidamento del Gruppo è l'Euro. Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo). Il Gruppo, infine, a partire dal 2025, a seguito della stipula del contratto con RayzeBio, è esposto al rischio di cambio tra le valute Euro/Dollaro, derivante dall'incasso in dollari dell'*upfront payment* e delle successive *milestone* previste contrattualmente. Per maggiori dettagli sui rischi finanziari si rimanda alla nota n. 28 del bilancio consolidato e alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Rischi connessi ai contratti di locazione in essere

Nell'ambito della gestione degli immobili in locazione, la Società monitora costantemente il rischio locativo, ovvero il rischio derivante dalla possibilità che gli immobili locati subiscano variazioni nei canoni di locazione o nella durata delle locazioni così come concordata contrattualmente originariamente (il rinnovo potrebbe avvenire a condizioni meno favorevoli rispetto a quelle degli anni precedenti) o nei costi associati alla gestione degli spazi locati o difficoltà, in caso di mancato rinnovo dei contratti di locazione, di reperire ulteriori spazi e/o immobile presso i quali svolgere la propria attività.

13. Informativa sull'ambiente e sicurezza sul lavoro

Le sedi in cui la Società opera e la sua attività produttiva sono sottoposti a stringenti normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

La Società adotta procedure di sicurezza per la gestione delle attività lavorative ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e del D. Lgs. 206/2001 in materia di manipolazione dei microrganismi geneticamente modificati (MOGM). Il personale segue training specifici in materia e opera secondo procedure atte a minimizzare i rischi di contaminazione, non solo biologica.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali avviene in conformità alle norme vigenti (D. Lgs.152/06), secondo procedure dedicate, con il supporto di un'azienda specializzata e autorizzata.

In base agli obblighi dell'art 37 del D. Lgs. 81/2008 e alle modalità definite dall'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, sono attivati corsi periodici di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza per tutti i dipendenti suddivisi in corsi di formazione generale e specifica, corsi che i dipendenti seguono secondo un programma specificato dalla normativa di settore applicabile.

La Società, nello svolgimento della propria attività, impiega agenti chimici e biologici per i quali sono effettuate le specifiche valutazioni di rischio ai sensi del D. Lgs. 81/2008. Il personale utilizza inoltre attrezzature e dispositivi di protezione individuali (DPI) in linea con le normative.

La Società ritiene di esercitare la propria attività nel rispetto delle normative ambientali e delle autorizzazioni richieste dalle leggi applicabili e si impegna costantemente a operare in modo responsabile per l'ambiente.

Il personale del Gruppo viene costantemente aggiornato e formato con riferimento alla normativa applicabile di settore. In particolare, nel primo semestre 2025 sono stati realizzati nuovamente dei corsi di formazione volti all'aggiornamento e all'incremento del numero dei dipendenti addetti al Primo soccorso, in funzione dell'aumento dell'organico. Tale corso è stato arricchito di un modulo facoltativo inerente ad uno specifico training sull'utilizzo del defibrillatore, un dispositivo salvavita sempre più raccomandato nelle Aziende. Inoltre, è stato svolto il corso di aggiornamento per RLS e corsi di formazione ed aggiornamento per Dirigenti e Preposti e sono stati conclusi i corsi di formazione per i lavori in quota, spazi confinati, lavorazioni su impianti elettrici (PES-PAV-PEI) e caldaista di 3° grado.

Nel corso del secondo semestre 2025 la Società ha ulteriormente rafforzato il presidio in materia di salute e sicurezza sul lavoro, procedendo alla formazione di ulteriori addetti alle emergenze antincendio ed evacuazione, in conformità alla normativa vigente e al piano di gestione delle emergenze aziendale. L'iniziativa ha consentito di ampliare il numero di risorse qualificate e formalmente incaricate, garantendo una maggiore copertura organizzativa sui diversi siti e turnazioni, nonché una più efficace gestione di eventuali situazioni di rischio. La formazione ha riguardato sia gli aspetti teorici (normativa di riferimento, procedure interne, ruoli e responsabilità) sia le esercitazioni pratiche, con particolare attenzione alle modalità di attivazione dell'allarme, coordinamento delle operazioni di evacuazione e utilizzo dei presidi antincendio.

Tale intervento si inserisce nel più ampio programma di aggiornamento continuo e prevenzione adottato dalla Società, volto a consolidare la cultura della sicurezza e a ridurre l'esposizione a rischi operativi, contribuendo al mantenimento di elevati standard di compliance e tutela delle persone.

Si evidenzia, infine, che non sono mai state erogate sanzioni o pene definitive a carico dell'impresa per reati o danni ambientali.

14. Responsabilità verso l'ambiente e cambiamenti climatici

L'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) segnala l'importanza per la Società di considerare i principali rischi e impatti climatici in fase di redazione e dei bilanci.

A questo proposito, l'ESMA osserva che gli investitori sono sempre più interessati alle informazioni riguardanti gli impatti che le questioni legate al clima possono avere sulle società, soprattutto alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima (Regolamento CEE/UE 30 giugno 2021, n. 1119).

Alla luce degli impegni a livello internazionale ed europeo, come l'Accordo di Parigi del 2015 e la Legge europea sul clima nonché dei numerosi interventi del *regulator* degli ultimi anni, la Società riconosce l'importanza della lotta al cambiamento climatico e si impegna a contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali.

In tale contesto, gli stabilimenti produttivi del Gruppo operano in conformità alle vigenti normative ambientali e alle autorizzazioni a cui sono sottoposti, in particolare:

- il sito di Montarioso (Siena), è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Monteriggioni (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2032;
- il sito di Rosia (Siena) è in possesso dell'autorizzazione allo scarico AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) rilasciata dal Comune di Sovicille (Siena) la cui scadenza è prevista per l'anno 2030;
- con riferimento ai laboratori presenti in Svizzera, Philochem assicura la *compliance* alla "Direttiva CFSL", che disciplina come progettare, costruire, gestire, mantenere efficienti ed in sicurezza i laboratori che utilizzano prodotti chimici o sostanze infiammabili e nocive. La società assicura un'applicazione uniforme, adeguata e tecnicamente aggiornata delle disposizioni di legge pertinenti, tra cui la "Legge federale sulla protezione dell'ambiente".

Tali normative, applicate all'interno dei due siti (Montarioso e Rosia) regolano, tra l'altro, il rilascio di emissioni nell'aria e lo stoccaggio e lo smaltimento di rifiuti pericolosi.

Il Gruppo si impegna nella protezione e nella salvaguardia dell'ambiente attraverso un miglioramento continuo dei livelli di efficienza energetica dei consumi e promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili. Il primo passo verso la riduzione del consumo di energia proveniente da fonti non rinnovabili è sicuramente la riduzione dei consumi di elettricità.

Presso lo stabilimento GMP di Rosia sono entrati in funzione due nuovi impianti fotovoltaici, che contribuiscono a incrementare l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili. L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di sostenibilità ambientale, che comprende anche l'adozione di pratiche innovative e responsabili all'interno della supply chain, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale complessivo e promuovere un modello produttivo più efficiente e rispettoso del territorio.

A testimonianza di tale impegno, tra gli interventi mirati al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi, il Gruppo ha puntato sulla sostituzione, in numerose strutture, di macchinari obsoleti con apparecchiature più moderne, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici complessivi. Negli ultimi anni, Philogen ha investito in tecnologie avanzate e pratiche innovative per ottimizzare il consumo di energia all'interno delle sue tre strutture.

Con riferimento alle risorse idriche, la produzione di soluzioni iniettabili rende necessario l'utilizzo di macchinari per il trattamento delle acque prelevate da acquedotto al fine di renderle adatte all'applicazione medica. Durante la fase di messa a punto dello stabilimento di Rosia, il Gruppo ha installato solo impianti di trattamento di ultima generazione, che garantiscono un consumo energetico molto ridotto rispetto ad impianti più datati.

Per una realtà come quella del Gruppo, coinvolta nel settore della ricerca biofarmaceutica e della produzione di farmaci sperimentali, è inoltre di fondamentale importanza l'attenzione e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. Philogen produce sia rifiuti urbani ordinari che vengono smaltiti tramite raccolta differenziata, sia rifiuti speciali che vengono ritirati da parte di ditte specializzate. Per i primi, il sistema di raccolta differenziata nel sito di Montarioso, operato da un'azienda specializzata, garantisce il corretto smaltimento di tutti i rifiuti urbani. Anche nello stabilimento di Rosia è stato ultimato il sistema di smaltimento differenziato dei rifiuti ordinari. I rifiuti speciali generati dai laboratori vengono stoccati all'interno di un apposito magazzino, raccolti in contenitori omologati per i rifiuti sanitari e vengono smaltiti da una ditta specializzata secondo le modalità previste dalla legge.

Philogen si affida ad un'azienda certificata ai sensi della norma ISO 14001 per le attività di "Raccolta e trasporto rifiuti speciali, Intermediazione, Smaltimento e Bonifica amianto, Consulenza ambientale" e presente fra le organizzazioni registrate ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009. I rifiuti liquidi generati dal processo produttivo, invece, vengono convogliati da un sistema di raccolta dei reflui e quindi ritirati in apposito *tank* di raccolta. Successivamente vengono smaltiti anch'essi da una ditta specializzata secondo la normativa vigente.

15. Informativa sul personale

Al 31 dicembre 2025 l'organico del Gruppo conta 214 dipendenti, di cui 163 assunti da Philogen S.p.A., presso gli stabilimenti di Siena (Rosia e Montarioso) e 51 da Philochem AG, presso il sito di Zurigo, segnando complessivamente un incremento di circa il 18,03% rispetto al 31 dicembre 2024.

L'incremento, rappresentato nella tabella sottostante, è dato da: (i) Philochem: 17 assunzioni e 7 cessazioni (ii) Philogen: 38 assunzioni e 17 cessazioni.

Numero dipendenti puntuali di Gruppo	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre	Variazioni	
	2025	2024	2025 vs 2024	%
Dipendenti	214	183	31	16,94%

Il Gruppo si impegna a perseguire una politica del personale mirata a selezionare professionisti nell'ambito della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, favorendo la formazione e gli scambi di *know-how* a livello internazionale.

Il personale del Gruppo è altamente qualificato e specializzato, aspetto che contribuisce a valorizzare la competitività dell'azienda.

Informativa sui nuovi assunti:

Qualifica	Philochem AG			Philogen S.p.a.			Gruppo		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dottore di ricerca	2	1	3	1	4	5	3	5	8
Laurea	5	7	13	7	17	24	12	24	36
Diploma	1	-	1	5	3	8	6	3	9
Nessun titolo	-	1	1	-	1	1	-	2	2
Totale complessivo	8	9	17	13	25	38	19	27	46

Al fine di mantenere costantemente aggiornato il personale relativamente a tematiche specifiche e normative di settore, nel corso dell'anno 2025 sono stati realizzati vari corsi di formazione e aggiornamento. Di seguito indichiamo i corsi di maggiore rilevanza:

- Percorso Formativo per l'adeguamento alla Direttiva Nis2, organizzato da Confindustria Toscana Sud della durata di 9 ore in materia di sicurezza informatica (gestione del rischio, delle minacce e degli incidenti informatici, implementazione delle misure di sicurezza, cybersecurity etc.) a cui ha partecipato l'IT Manager.
- Corso di formazione *Guidelines2day* organizzato dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) della durata di 6 ore. L'obiettivo era di fornire una panoramica degli aggiornamenti delle "*Guidelines for Examination*" e di altri sviluppi rilevanti nelle procedure di concessione dei brevetti. In particolare, durante le lezioni sono state affrontate le seguenti tematiche:
 - *New case law in the Guidelines;*
 - *Introduction of the new Unitary Patent Guidelines;*
 - *Real-time interaction using the Shared Area in MyEPO;*
 - *Recent changes of the Guidelines.*
- Corso di formazione *Search and Examination Matters 2025* organizzato dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) della durata di 9 ore, tenutosi dal 18 al 21 febbraio 2025. La qualità delle ricerche e dei brevetti, con particolare attenzione alle tecnologie emergenti (come l'AI) sono state le tematiche principali affrontate durante le lezioni.

- Incontro formativo della durata di 3 ore organizzato da C.O.S.C. Polizia Postale - Toscana per confrontarsi sulle tematiche di prevenzione e contrasto dei crimini informatici sui sistemi informativi, tenutosi presso la Sala Pegaso di Palazzo Guadagni Strozzi Sacratì che è stata messa a disposizione dalla Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione di Regione Toscana. Due dipendenti del reparto Information Technology hanno partecipato all'evento per confrontarsi sull'interscambio di dati, oltre che sulle più opportune strategie d'intervento idonee a fronteggiare eventuali eventi cibernetici e relative criticità.
- Corso di formazione "*The CRISPR Cas patent files*": *Prime Editing and integrase-based variants* organizzato da *Michalski Hüttermann & Partner Patentanwälte mbB* della durata di ora che ha trattato l'evoluzione delle tecnologie CRISPR (soprattutto Prime Editing e integrasi), analizzando il panorama dei brevetti, le sfide legali, e le strategie per proteggere e sfruttare queste innovazioni nel mondo biotech.
- Corso di formazione "Scenario normativo, requisiti e approcci alla serializzazione", organizzato da PQE (6 ore), svolto l'8 maggio 2025 con la partecipazione dei reparti QA GMP, Production, IT e Warehouse degli stabilimenti di Rosia e Montarioso; il corso ha fornito una panoramica del quadro normativo e dei principali requisiti per l'implementazione della serializzazione.
- Corso di formazione "Introduction on GMP Audit Execution", organizzato da PQE (durata 7 ore), svolto il 25 novembre 2025, con la partecipazione dei reparti QA GMP, Production, QC ed Engineering & Maintenance; il corso ha fornito un'introduzione strutturata alle fasi di esecuzione di un audit GMP, dalla pianificazione alla conduzione, fino alla raccolta delle evidenze e alla reportistica.
- Corso di formazione "Quality Events and Investigation Management" organizzato da PQE (4 ore). Il corso ha trattato la gestione e l'investigazione dei quality events in ambito GMP e hanno partecipato i reparti QA GMP, Production, QC ed Engineering & Maintenance di entrambe le sedi di Rosia e di Montarioso.
- "XIX Incontro Nazionale delle QP in ambito farmaceutico" a cui hanno partecipato le QP di Philogen nelle giornate 19 e 20 novembre 2025 a Roma. Il corso è stato organizzato dall'Associazione Farmaceutici Industria (AFI) Società Scientifica e ha aggiornato le QP sulle normative più recenti e sulla loro applicazione, ha discusso con le autorità regolatorie le principali criticità operative proponendo soluzioni, ha promosso la cultura della Qualità e ha favorito il confronto tra professionisti QP e stakeholder lungo tutta la filiera farmaceutica.
- Corso di formazione "Regulatory Affairs Strategies During Development" organizzato da Educo Life Sciences a cui ha partecipato in modalità distanza sincrona la Regulatory Affairs Manager. Le lezioni si sono svolte dal 20 al 24 ottobre 2025 per una durata complessiva di 12 ore. Il corso ha fornito una visione complessiva della strategia e pianificazione regolatoria nello sviluppo clinico
- Incontro formativo "Italian Pharmacovigilance Day 2025" che si è svolto a Verona nella giornata del 1° ottobre 2025 e a cui hanno preso parte due dipendenti del reparto Farmacovigilanza. L'evento ha approfondito come rendere la farmacovigilanza più sostenibile, valorizzando l'innovazione farmaceutica e l'ottimizzazione dei processi operativi.
- Corso di formazione "CDISC ADaM Core Theory and Application" della durata di 9 ore e organizzato da CDISC. Il corso si è svolto online dal 9 all'11 ottobre 2025. Le lezioni hanno riguardato i fondamenti del modello ADaM (Analysis Data Model) e la sua applicazione pratica per strutturare i dataset di analisi, definendo regole di derivazione, tracciabilità, conformità alle linee guida ADaM/ADaMIG, e producendo dataset pronti per analisi statistiche e submission regolatorie. Il corso è stato seguito da una dipendente del reparto Programming.

Il Gruppo conferma il proprio impegno costante nella promozione della parità di genere e dei principi di diversità e inclusione. Attualmente, circa il 55–60% della popolazione aziendale è costituito da personale femminile e i dipendenti provengono da oltre 15 nazionalità, a testimonianza di un contesto lavorativo multiculturale, aperto e inclusivo.

La composizione del top management riflette un equilibrio di genere che contraddistingue il Gruppo sin da prima dell'ammissione alla quotazione. Tra le principali nomine si segnalano:

- il Chief Financial Officer (2007);
- la Responsabile delle Risorse Umane (2008);
- la Company Legal Counsel (2016).

A tali figure si sono aggiunte, in anni più recenti:

- una Deputy Chief Medical Officer (2022);
- una Qualified Person per il sito di Rosia;
- tre Dirigenti assunte nel primo semestre 2025 nell'area Clinical Operations.

Dal 2016, Philogen registra inoltre una presenza femminile nel Consiglio di Amministrazione, a partire dalla nomina della Dott.ssa Nathalie Dompé. Successivamente, a seguito dell'IPO, sono entrate a far parte del CdA l'Avv. Marta Bavasso e la Dott.ssa Maria Giovanna Calloni (incarico cessato a maggio 2025). In occasione dell'ultimo rinnovo del Consiglio, sono state nominate anche l'Avv. Flavia Scarpellini, la Prof.ssa Chiara Falciani e la Dott.ssa Patrizia Sacchi.

Anche nell'ambito della Ricerca, ruoli di primaria responsabilità sono ricoperti da donne: la Prof.ssa Cornelia Halin è membro del Comitato Scientifico Consultivo e l'area di ricerca sugli anticorpi è guidata da anni da una scienziata.

In conformità alla normativa vigente, Philogen impiega inoltre otto persone appartenenti alle categorie protette.

Il Gruppo non rileva rischi specifici connessi ai temi della diversità e dell'inclusione; al contrario, considera la gestione consapevole e strutturata di tali aspetti un'opportunità strategica per favorire un ambiente di lavoro stimolante, innovativo e orientato al confronto.

Alla data della presente Relazione, la Società non ritiene necessario adottare ulteriori politiche specifiche in materia di diversità, ritenendo che la composizione dell'organico, l'equilibrio di genere nei ruoli di responsabilità e i percorsi di sviluppo professionale risultino già coerenti con i principi di inclusione e valorizzazione delle diversità.

16. Tutela delle informazioni e dei dati personali

Il Gruppo opera nel settore dell'industria farmaceutica e biotecnologica che, essendo altamente regolamentato, prevede e richiede l'applicazione ed il rispetto di numerose leggi e regolamenti a livello europeo, svizzero e italiano in materia di protezione dei dati personali. Queste leggi e regolamenti, come il GDPR, regolano la raccolta, la protezione e il trattamento dei dati personali, compreso il trattamento di particolari categorie di dati come, ad esempio, i dati sanitari raccolti in forma anonimizzata nell'ambito delle sperimentazioni cliniche. In Italia, in particolare, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato specifiche linee guida per il trattamento dei dati personali nell'ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali. Il Gruppo è inoltre soggetto alle linee guida del settore e alle politiche sulla privacy e alle procedure interne, oltre che agli obblighi di protezione dei dati verso terzi.

Nel corso delle attività di sperimentazione dei farmaci, il Gruppo riceve, elabora e conserva i dati anonimizzati dei pazienti, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in ambito di sperimentazioni cliniche. Il Gruppo ha implementato politiche e procedure volte a rispettare le leggi sulla privacy applicabili e le linee guida di settore che prevedono meccanismi per garantire che i dati dei pazienti arruolati negli studi clinici, ricevuti in forma anonimizzata, siano protetti e mantenuti sicuri per tutta la durata del trattamento.

Nell'ambito delle sperimentazioni cliniche, sono raccolte varie informazioni di carattere medico/clinico e i campioni biologici. In generale, tali dati sono soggetti alle leggi comunitarie (i.e. il già citato regolamento (UE) n. 536/2014 sulle sperimentazioni cliniche e il regolamento generale (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, c.d. GDPR) e alle

eventuali ulteriori disposizioni dei Paesi in cui si svolge la sperimentazione. In particolare, in Italia, nel 2008, il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato le “Linee guida per i trattamenti di dati personali nell’ambito delle sperimentazioni cliniche di medicinali” (Deliberazione n. 52 del 24 luglio 2008); normativa alla quale la Società si attiene nella gestione, conservazione ed archiviazione dei dati derivati dalla propria attività di sperimentazione.

Ai fini delle sperimentazioni cliniche, il Gruppo sottoscrive accordi specifici per la ricezione, gestione e conservazione dei dati anonimizzati che sono ricevuti dai centri clinici presso i quali sono svolte le sperimentazioni dei farmaci proprietari del Gruppo.

17. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell’esercizio

I principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2025 sono:

- Acquisto azioni proprie

Prosegue nell’anno 2026 il programma di acquisto di azioni proprie avviato nel mese di maggio 2025. Al 26 marzo 2026 la Società detiene complessivamente n. 352.831 azioni proprie.

- Ispezione AIFA

Nel mese di gennaio 2026 le due officine farmaceutiche autorizzate GMP sono state ispezionate da AIFA.

Officina di Montarioso:

- ispezione GMP MED (Medicinali) dal 12 al 19 gennaio 2026;
- Ispezione GMP API (Materie prime) dal 12 al 15 gennaio 2026.

Officina di Rosia:

- Ispezione GMP MED (Medicinali) dal 12 al 16 gennaio 2026.

L’ispezione condotta dall’Ufficio GMP Medicinali dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) presso l’officina farmaceutica Philogen S.p.A. di Rosia si è conclusa con esito positivo, con l’emissione del relativo report ispettivo; sono in corso di implementazione le attività migliorative suggerite dall’Autorità regolatoria nel suddetto report.

Le ispezioni condotte dall’Ufficio GMP Medicinali e dall’Ufficio GMP API dell’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) presso l’officina farmaceutica Philogen S.p.A. di Montarioso, rispettivamente la Revisione Generale per le GMP Medicinali e l’ispezione finalizzata alla riattivazione del sito a seguito del completamento del revamping delle aree di produzione GMP, si sono concluse con esito positivo, con l’emissione dei relativi report ispettivi. Sono attualmente in fase di implementazione le attività migliorative indicate dalle Autorità regolatorie nei suddetti report.

18. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo segnala le seguenti principali *milestones* industriali raggiunte nel corso del periodo:

Prodotti proprietari

1) Prodotti a base di anticorpi:

- **Nidlegly™ - prodotto biofarmaceutico studiato per il trattamento dei tumori alla pelle**

A seguito del ritiro nel 2025 della Marketing Authorization Application precedentemente sottomessa all’EMA per l’indicazione nel melanoma, la Società sta lavorando alla preparazione di una nuova sottomissione in Europa in questo anno.

Negli Stati Uniti è in corso uno studio clinico di Fase III nel melanoma localmente avanzato, attualmente attivo in USA, Spagna e Svizzera, con prevista espansione ad ulteriori Paesi. Nel marzo 2026 si è tenuto un Type C meeting con la U.S. Food and Drug Administration (FDA), durante il quale sono stati presentati i dati dello studio europeo e raggiunto un allineamento sul percorso regolatorio finalizzato all'ottenimento dell'approvazione nel melanoma negli Stati Uniti, subordinatamente al completamento e all'esito positivo dello studio in corso.

Nel programma dei tumori cutanei non melanoma (non-melanoma skin cancer, NMSC), è stato completato lo studio di Fase II "Duncan", condotto in pazienti con carcinoma basocellulare (BCC) e carcinoma squamoso cutaneo (cSCC). Gli ottimi risultati nel BCC sono stati presentati alla conferenza *European Society of Medical Oncology (ESMO) 2025* e pubblicati nella rivista *Journal European Academy of Dermatology and Venereology* in cui sono stati riportate risposte patologiche complete nel 52.6% dei pazienti. I risultati del gruppo SCC verranno pubblicati nel 2026.

Lo studio di Fase II "Intrinsic" è attualmente in corso, con un target di 70 pazienti affetti da diverse forme di NMSC; ad oggi sono stati trattati 65 pazienti in Italia e Francia.

I risultati molto positivi osservati nei trials "Duncan" ed "Intrinsic" hanno fornito un solido razionale per il lancio di tre nuovi studi registrativi in queste indicazioni in Europa e negli Stati Uniti nel BCC e nel cSCC. Il disegno di tali studi è stato già discusso con le autorità regolatorie competenti e l'arruolamento dei primi pazienti è previsto nel secondo trimestre del 2026.

È stato infine completato un ulteriore *Scientific Advice* con l'FDA volto alla definizione di un quarto studio registrativo nel BCC di prima linea, nel quale la performance di Nidlegly™ sarà confrontata con quella degli inibitori della via Hedgehog (HHI); l'avvio dello studio è previsto per la metà del 2026.

- **Fibromun - STS e Glioblastoma**

A seguito dei risultati dello studio FIBROSARC nel sarcoma dei tessuti molli di prima linea, che hanno evidenziato segnali incoraggianti in termini di sopravvivenza in pazienti affetti da liposarcoma e altri tipi di sarcoma, abbiamo richiesto un Parallel Scientific Advice con FDA ed EMA per definire il disegno di un nuovo studio registrativo di Fase III (FIBROSARC-2). La conclusione del processo è attesa nel secondo trimestre del 2026, a valle del quale è previsto l'avvio dello studio, che avrà come endpoint primario l'*overall survival*. Il razionale di questo programma è ulteriormente supportato dall'osservazione di remissioni complete in pazienti trattati con Fibromun in combinazione con doxorubicina.

Lo studio di Fase II FLASH nel sarcoma dei tessuti molli in ultima linea ha arruolato 94 pazienti randomizzati 1:1 a ricevere Fibromun + dacarbazina oppure dacarbazina da sola. Lo studio non ha raggiunto il suo endpoint primario, la Sopravvivenza Libera da Progressione (PFS). Il sarcoma dei tessuti molli pretrattato rimane una malattia altamente aggressiva con un significativo bisogno medico insoddisfatto. L'azienda rimane impegnata a portare avanti approcci terapeutici innovativi con l'obiettivo di migliorare gli esiti per i pazienti affetti da sarcoma dei tessuti molli.

Per quanto riguarda gli studi nel glioblastoma, il trial clinico di Fase II GLIOSTAR condotto in 163 pazienti di seconda linea non ha raggiunto l'obiettivo primario. Nonostante l'evidente bisogno medico, tale indicazione rimane estremamente difficile in quanto anche altri farmaci (VEGF blockers, antibody-drug conjugates, anticorpi anti-PD1) non hanno dimostrato un aumento della sopravvivenza dei pazienti. Tuttavia, per GLIOSTAR è stato osservato un miglioramento della sopravvivenza nella sottopopolazione di pazienti non precedentemente esposti ad agenti alchilanti. L'azienda rimane determinata nell'esecuzione dello studio clinico GLIOSUN, condotto in pazienti con glioblastoma naïve al trattamento (i.e., di prima linea) e quindi non esposti in precedenza ad agenti alchilanti. GLIOSUN ha completato la fase di dose escalation e sta avviando la fase clinica successiva di *dose expansion*. Infine, lo studio GLIOSTELLA, attivo in pazienti con glioblastoma di ultima linea, ha terminato gli arruolamenti dei pazienti negli Stati Uniti e prevede il *readout* di sopravvivenza a settembre 2026.

2) Prodotti a base di piccole molecole:

- **OncoFAP – Piattaforma FAP**

È una piccola molecola con altissima affinità per la proteina di attivazione fibroblastica. Il prodotto è adatto per applicazioni diagnostiche e terapeutiche per diversi tumori solidi.

Lo studio diagnostico ⁶⁸Ga-OncoFAP ha concluso la Fase I (tumori solidi).

Lo studio terapeutico ¹⁷⁷Lu-OncoFAP-23 di Fase I (tumori solidi) prosegue con risultati incoraggianti.

Il coniugato OncoFAP-GlyPro-MMAE ha mostrato una marcata attività antitumorale sia in studi preclinici che in uno studio clinico di Fase I veterinario condotto presso l'Università di Milano. È stata riportata una riduzione sostanziale della malattia in sei pazienti animali su sette trattati. La produzione GMP è in corso in vista dell'avvio della sperimentazione clinica nel 2027. Inoltre, un nuovo candidato immunoterapico basato sul ligando OncoFAP sta dimostrando promettenti segnali di efficacia in uno studio di Fase I veterinario. Questi risultati pongono le basi per l'espansione della pipeline del futuro basata su *small molecule drug conjugates*.

- **OncoACP3 – target PAP (prostata)**

È una piccola molecola con altissima affinità per la proteina di Fosfatasi Acida Prostatica. Il prodotto è adatto per applicazioni diagnostiche e terapeutiche per il cancro alla prostata.

Sul fronte diagnostico, è stato completato con ⁶⁸Ga-OncoACP3 la Fase I in Italia. Sul fronte terapeutico, sono in corso le attività preparatorie con RayzeBio per la Fase I (primo paziente già trattato in Germania in uso compassionevole [AMG 13.2b], con permanenza nel tumore ≥7 giorni).

- **OncoCAIX – target CAIX (tumore al rene e tumori ipossici)**

Sul fronte diagnostico, è stato completato con ⁶⁸Ga-OncoCAIX la Fase I in Italia (20/20 pazienti arruolati) con eccellenti risultati che sono stati già presentati a congressi scientifici internazionali.

Sono in corso le attività preparatorie per lanciare direttamente uno studio di Fase III registrativo nel 2027. È previsto un Scientific Advice con l'FDA per definire ultimare il disegno dello studio di Fase III nel Q2 2026.

Scoperta e sviluppo di nuovi prototipi

Le librerie chimiche codificate a DNA del Gruppo, contenenti miliardi di composti, stanno generando ligandi altamente specifici contro targets di interesse farmaceutico, con elevato potenziale biomedico e commerciale.

- **Rafforzamento di attività legate all' intelligenza artificiale**

Dopo la collaborazione con Google, che è stata oggetto di una pubblicazione scientifica dedicata, il Gruppo Philogen ha ampliato il proprio team dedicato all'intelligenza artificiale finalizzato a supportare e ottimizzare le attività dei dipartimenti clinici e di produzione. Queste attività promettono di accelerare i processi di scoperta e sviluppo di nuovi farmaci, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa e il posizionamento competitivo della Società nel medio-lungo periodo.

Prodotti in *partnerships*

Proseguono le collaborazioni su:

- Dekavil (Pfizer),
- piccole molecole (Janssen),
- Nidlegly™ (Sun Pharma e MSD),
- Fibromun (Sun Pharma),
- OncoFAP (Bracco),
- OncoACP3 (RayzeBio).

Pipeline clinica (studi in corso e pianificati)

Programma	Indicazione / Studio	Fase	Stato / Arruolamento	Paesi / Centri	Prossime tappe / Tempistiche
Nidlegly™	Melanoma localmente avanzato (Fase III USA)	III	142/186 arruolati; studio in corso	USA, EU, Svizzera (+ espansione)	Espansione geografica; nuova MAA EMA in preparazione. Meeting con FDA nel 2026
Nidlegly™	NMSC – Duncan (BCC avanzato, cSCC)	II	Arruolamento completato	Svizzera, EU	—
Nidlegly™	NMSC – Intrinsic (vari NMSC: Kaposi, CTCL, tumori annessiali, cheratoacantoma, MCC, cSCC, BCC)	II	64/70 pazienti trattati	EU	Continuazione arruolamento
Nidlegly™	Studi registrativi (2× BCC, 1× cSCC)	—	inizio arruolamento nel Q2 2026	USA + EU	Readout degli studi
Fibromun	STS 1ª linea + doxorubicina (EU)	III	Studio completato.	EU	Lancio studio registrativo confermativo nel sottogruppo Liposarcoma + others
Fibromun	Leiomiomasarcoma 1ª linea + doxorubicina (USA)	IIb	Studio in corso	USA	—
Fibromun	STS 3ª linea + dacarbazina (EU)	II	Arruolamento completato.	EU	Readout atteso Q1 2026
Fibromun	Glioblastoma 2ª linea + lomustina	I/II	Fase I completata (15 paz., 3 coorti); Fase II arruolata; in attesa eventi (sopravvivenza)	EU	Readout atteso Q1 2026
Fibromun	Glioblastoma 1ª linea + RT+temozolomide	I/II/IIb	Fase I completata	EU, Svizzera	Dose expansion
OncoFAP	68Ga-OncoFAP (diagnostico)	I	Fase I conclusa (tumori solidi)	—	Blue Earth Diagnostic (Bracco) pianifica Fase II
OncoFAP	177Lu-OncoFAP-23 (terapeutico)	—	Studio company-sponsored in corso in Italia	—	Conclusione della Fase I
OncoFAP	OncoFAP-GlyPro-MMAE (citotossico)	Preclin./vet.	Efficacia preclinica; trial in cani (Università di Milano)	—	Produzione GMP propedeutica all'inizio dello studio clinico di Fase I
OncoACP3	68Ga-OncoACP3 (diagnostico, prostata)	I	Imaging in DE; 20/20 arruolati in IT	DE, IT	Lancio studio registrativo
OncoACP3	OncoACP3 (terapeutico, prostata)	—	Preparazione Fase I con BMS; 1° paziente trattato in DE (uso compassionevole)	DE	Ritenzione tumorale ≥7 giorni
OncoCAIX	68Ga-OncoCAIX (diagnostico, clear cell renal cell carcinoma)	I	Imaging in DE; 20/20 arruolati in IT	IT	Lancio studio registrativo

Partnership attive

Area / Prodotto	Partner	Note
Dekavil	Pfizer	Collaborazione in corso
Piccole molecole organiche	Janssen	Collaborazioni in corso
Nidlegly™	Sun Pharma, MSD	Collaborazioni in corso
Fibromun	Sun Pharma	Collaborazione in corso
OncoFAP (imaging)	Blue Earth Diagnostic (Bracco)	Collaborazione in corso
OncoACP3	RayzeBio (Bristol Myers Squibb)	Collaborazione in corso

Impianti e autorizzazioni GMP

Sito	Ruolo	Autorizzazione / N°	Data	Oggetto
Rosia (Siena)	Produzione commerciale e sperimentale	GMP MED — N° aM-149/2023	09/11/2023	Produzione per prodotti commerciali (riempimento in asepsi) e clinici (riempimento in asepsi)
Rosia (Siena)	—	GMP API : API/175/2025	01/09/2025	Produzione di sostanze attive per uso commerciale
Montarioso (Siena)	Produzione sperimentale	GMP API: API/7/2025	15/01/2025	Rinnovo produzione sostanze attive per uso sperimentale
Montarioso (Siena)	—	GMP MED — N° aM 29/2024 (Cert. IT/38/H/2024)	13/02/2024	Rinnovo produzione di medicinali sperimentali

Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2025

Il Bilancio di esercizio di Philogen S.p.A., illustrato anche attraverso l'esame della presente Relazione e delle Note esplicative, evidenzia un **utile dell'esercizio 2025 pari a Euro 229.680.710,49**.

Il Consiglio di Amministrazione preliminarmente evidenzia che:

- l'utile netto di esercizio della Società deriva integralmente dal valore della partecipazione nella società controllata Philochem A.G. iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 con un valore pari a Euro 251.622.464,33;
- ai sensi di legge, posto che l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 deriva dalla valutazione della suddetta partecipazione con applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario costituire una riserva di patrimonio netto indisponibile di valore equivalente;
- la riserva legale ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione propone, pertanto, di:

- destinare l'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, alla riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto;
- destinare alla predetta riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, altresì:

- (i) una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 12.463.463,35, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 43.026.357,41 a Euro 30.562.894,06; e
- (ii) una parte della riserva "Sovrapprezzo azioni" pari a Euro 9.478.290,49, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 92.757.689,83 a Euro 83.279.399,34;

così che, per l'effetto, i tre accantonamenti raggiungano complessivamente il valore della valutazione al patrimonio netto della partecipazione nella società controllata Philochem A.G., iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 251.622.464,33.

Tanto premesso e illustrato, il Consiglio di Amministrazione propone inoltre la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,70, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione Philogen avente diritto agli utili alla data di stacco della relativa cedola, al netto, quindi, delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF (c.d. *record date*), per un importo complessivo presunto di Euro 28.180.796, a valere sulla riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 30.562.894,06.

L'importo complessivo presunto pari a Euro 28.180.796 è calcolato sulla base delle n. 40.258.280 azioni aventi diritto agli utili alla data della presente Relazione (n. 28.890.030 azioni ordinarie e n. 11.368.250 azioni speciali di classe B), senza tenere conto delle n. 352.831 azioni proprie in portafoglio, fermo restando che l'importo complessivo definitivo che sarà effettivamente destinato al pagamento del dividendo sarà calcolato sul numero di azioni (ordinarie e speciali di classe B) aventi diritto agli utili alla data di stacco della cedola.

Si evidenzia che, qualora alla data di stacco della cedola, la Società non possedesse azioni proprie e pertanto il dividendo venisse distribuito a tutte le n. 40.611.111 azioni che compongono il capitale sociale, per un importo complessivo pari a Euro 28.427.778, la riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" continuerebbe a risultare capiente.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta che:

- la distribuzione della riserva disponibile a titolo di dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione rappresenta una forma di remunerazione dell'investimento degli Azionisti nella Società;
- la distribuzione nella misura indicata non compromette l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;
- il pagamento del dividendo mediante distribuzione della menzionata riserva avverrà facendo uso della liquidità disponibile, senza necessità di fare ricorso a finanziamenti;
- la riserva legale della Società ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Qualora la distribuzione del dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione sia approvata dall'Assemblea, si propone che il dividendo sia posto in pagamento a decorrere dal 20 maggio 2026, con *record date* il 19 maggio 2026 e data stacco cedola n. 1 il 18 maggio 2026.



Bilancio consolidato

Prospetto del conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2025	Di cui con parti correlate	2024	Di cui con parti correlate
Ricavi da contratti con i clienti	5	314.325		73.996	
Altri proventi	5	5.796		3.657	
Totale ricavi e proventi		320.121		77.653	
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(5.305)		(3.092)	
Costi per servizi	6	(34.262)	(2.270)	(16.483)	(2.170)
Costi per godimento di beni di terzi	6	(573)		(338)	
Costi per il personale	6	(17.885)		(15.623)	(206)
Ammortamenti	6	(4.256)	(914)	(3.887)	(1.898)
Altri costi operativi	6	(463)		(498)	
Totale costi operativi		(62.744)	(3.184)	(39.922)	(4.274)
Risultato operativo		257.377	(3.184)	37.731	(4.274)
Proventi finanziari	7	10.901		5.930	
Oneri finanziari	7	(8.164)	(321)	(3.286)	(335)
Totale proventi e oneri finanziari		2.736	(321)	2.644	(335)
Risultato prima delle imposte		260.113	(3.504)	40.375	(4.609)
Imposte	8	(30.432)		4.916	
Utile (Perdita) del periodo		229.681	(3.504)	45.292	(4.609)
Risultato dell'esercizio di Terzi		5		0	
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo		229.676	(3.504)	45.292	(4.609)
Utile (Perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante		229.676		45.292	
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	9	5,70		1,12	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	9	5,70		1,12	

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2025	2024
Utile (Perdita) del periodo (A)		229.681	45.292
<i>Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Differenze di conversione di bilanci esteri	20	1.605	(208)
Utile (perdita) da <i>cash flow hedge</i>	20	-	(200)
Effetto fiscale	20	-	56
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (B)		1.605	(352)
<i>Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Utile (perdita) da valutazione attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	20	(213)	127
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	20	27	(10)
Effetto fiscale	20	44	(28)
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo (C)		(142)	89
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		1.463	(263)
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		231.144	45.029
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		231.144	45.029

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	<i>Note</i>	<i>31 dicembre 2025</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>	<i>31 dicembre 2024</i>	<i>Di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	10	16.029		15.473	
Attività immateriali	11	1.107		1.159	
Attività per diritto d'uso	12	8.820	8.510	9.401	9.229
Altre attività non correnti	16	4.442		1.626	
Attività per imposte differite	8	9.052		8.468	
Attività non correnti		39.451	8.510	36.127	9.229
Rimanenze	13	2.961		3.260	
Attività derivanti da contratto	14	2.937		3.261	
Crediti commerciali	15	1.269		760	
Crediti tributari	16	10.395		10.253	
Altre attività finanziarie correnti	17	252.023		83.154	
Altre attività correnti	18	1.093		1.062	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19	127.200		30.574	
Attività correnti		397.877		132.325	
Totale attività		437.328	8.510	168.452	9.229
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731		5.731	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		92.758		93.128	
Altre riserve		45.697		(5.493)	
Utile (perdita) del periodo		229.676		45.292	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	20	373.862		138.657	
Patrimonio netto di Terzi		5		0	
Totale patrimonio netto	20	373.867		138.657	
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	21	1.330	77	1.293	151
Passività per leasing non correnti	12	9.719	9.598	10.473	10.434
Passività finanziarie non correnti	22			-	
Altre passività non correnti	24	717		1.107	
Passività per imposte differite	8	407		283	
Passività non correnti		12.172	9.675	13.157	10.585
Passività finanziarie correnti	22	44		37	
Passività per leasing correnti	12	1.164	958	1.034	31
Debiti commerciali	23	13.031		9.550	75
Passività derivanti da contratto	14	1.834		643	
Debiti tributari	16	31.295		2.135	
Altre passività correnti	24	3.921	722	3.239	
Passività correnti		51.289	1.680	16.639	106
Totale passività		63.461	11.355	29.795	10.690
Totale patrimonio netto e passività		437.328	11.355	168.452	10.690

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato

Dati migliaia di Euro	Altre riserve															Totale patrimonio netto consolidato
	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Grant 2024-2026	Riserva azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da valutazione e attività finanziarie valutate al fair value	Riserva per piani di incentivaz. di Gruppo	Riserva da differenze traduzione	Riserva da cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	
Saldi iniziali al 1° gennaio 2024	5.731	99.756	(124)	(4.840)	892	(1.265)	449	(17)	(2)	519	1.663	145	(6.156)	(8.737)	(6.161)	90.589
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(6.161)												-	6.161	-
Assegnazione azioni stock grant		(467)		680										680		213
Acquisto azioni proprie				(27)										(27)		(27)
Piano di Stock Grant										2.854				2.854		2.854
Risultato dell'esercizio														-	45.292	45.292
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								(7)	97		(208)	(145)		(263)		(263)
Saldi finali al 31 dicembre 2024	5.731	93.128	(124)	(4.187)	892	(1.265)	449	(24)	95	3.373	1.456	-	(6.156)	(5.493)	45.292	138.657
Saldi iniziali al 1° gennaio 2025	5.731	93.128	(124)	(4.187)	892	(1.265)	449	(24)	95	3.373	1.456	-	(6.156)	(5.493)	45.292	138.657
Destinazione risultato esercizio anno precedente					2.265								43.027	45.292	(45.292)	-
Assegnazione azioni stock grant		(370)		625						(434)				191		(179)
Acquisto azioni proprie				(1.837)										(1.837)		(1.837)
Piano di Stock Grant										6.081				6.081		6.081
Risultato dell'esercizio														-	229.681	229.681
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale								19	(162)		1.605			1.463		1.463
Saldi finali al 31 dicembre 2025	5.731	92.758	(124)	(5.399)	3.157	(1.265)	449	(5)	(66)	9.020	3.061	-	36.870	45.698	229.681	373.867

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2025	Di cui con parti correlate	2024	Di cui con parti correlate
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato del periodo		229.681	(3.504)	45.292	(4.609)
<i>Rettifiche per:</i>					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali	6	4.256	914	3.887	(1.898)
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(2.736)	321	(2.644)	(335)
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	21	299		273	
Accantonamenti per piani di incentivazione di gruppo	20	6.081		2.854	
Imposte sul reddito	7	30.432		(4.916)	
Altre rettifiche non monetarie		1.118		(769)	
<i>Variazioni di:</i>					
Rimanenze	13	281		(1.030)	
Attività derivanti da contratto	14	325		(1.911)	
Crediti commerciali	15	(228)		802	4
Passività derivanti da contratto	14	1.191		174	
Debiti commerciali	23	3.481		1.751	(1)
Altre attività e passività ⁽¹⁾	16, 18, 24	(6.980)	(2.845)	(2.037)	(226)
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	21	(275)		(219)	
Interessi (pagati)/incassati	7	1.038		(665)	
Imposte sul reddito pagate	8	-		-	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa (A)		267.964	(5.115)	40.842	(7.063)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	3.474		1.770	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	17	45.290		25.652	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	10	(3.393)		(2.167)	
Acquisto di attività immateriali	11	(241)		(245)	
Acquisto di altre attività finanziarie	17	(213.479)		(47.292)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		(168.348)		(22.283)	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	20	-		-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	22	-		-	
Rimborsi di passività finanziarie	22	-		(2.761)	
Pagamento di passività per leasing	12	(1.152)	(948)	(992)	(880)
Acquisto azioni proprie	20	(1.837)		(27)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		(2.989)	(948)	(3.779)	(880)
Flusso di cassa complessivo (A + B + C + D)		96.627		14.780	(7.943)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	19	30.574		15.635	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti del periodo		95.905		14.780	
Effetto di traduzione sulle disponibilità liquide		721		158	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	19	127.200		30.574	

⁽¹⁾ Comprende: altre attività non correnti, altre attività correnti, altre passività non correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio consolidato

Criteria di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la “Società”), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il “Regolamento Comunitario”) ha prescritto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio consolidato conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall’obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio e consolidato in conformità agli IAS/IFRS a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio consolidato

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L’indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all’angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Ai sensi del comma 5 dell’art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all’attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall’*International Accounting Standard Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards – IFRS*) e le interpretazioni dell’*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio consolidato è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2026.

I dettagli riguardanti i principali principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nella nota n. 31.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell’ambito della redazione del bilancio consolidato la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato.

i) Valutazioni

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti: analisi dei contratti con i clienti, con particolare riferimento alla rilevazione in un determinato momento o nel corso del tempo dei ricavi da licenza e attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi ed all'identificazione delle singole *performance obligation*.

(ii) Ipotesi di incertezze nelle stime

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 32 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del costo complessivo della *performance obligation* in relazione ai contratti con i clienti contabilizzati nel corso del tempo;
- Nota n. 32 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 32 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate - IBR), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 8 e 32 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dal Gruppo.

Il Gruppo è attivo principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker* (CODM) è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da contratti con i clienti	314.325	73.996
Altri proventi	5.796	3.657
Totale ricavi e proventi	320.121	77.653

Si precisa che il totale Ricavi è esposto al netto delle Rimanenze finali prodotti finiti che sono confluite nel costo del venduto.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi per *upfront payment*, *milestones* e/o *maintenance fees*, servizi di ricerca e sviluppo nonché ricavi da produzione conto terzi che il Gruppo svolge in base ai contratti in essere.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 314.325 migliaia evidenziando un significativo incremento di oltre € 240.000 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il significativo incremento della voce è legato all'accordo di licenza sottoscritto nel mese di giugno 2025 dalla controllata Philochem AG e la società RayzeBio Inc. (società interamente controllata da Bristol-Myers Squibb), che ha generato ricavi per circa Euro 300.000 migliaia.

Si ricorda, inoltre, che proseguono le *partnerships* su Nidlegly™ e Fibromun con Sun Pharma (accordo di commercializzazione, licenza e fornitura cui sono legate milestone e royalties) e con Merck Sharp & Dohme (collaborazione clinica negli Stati Uniti). Prosegue inoltre la *partnership* su Dekavil (Pfizer) e sulle piccole molecole organiche (Bracco).

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da <i>up-front</i> , da <i>milestones</i>	300.796	70.265
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	13.529	3.731
Totale ricavi da contratti con i clienti	314.325	73.996

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi rilevati <i>at a point in time</i>	300.944	70.267
Ricavi rilevati <i>over time</i>	13.381	3.729
Totale ricavi da contratti con i clienti	314.325	73.996

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
USA	300.071	47
Unione Europea	13.961	72.788
Extra UE (Svizzera)	293	1.161
Totale ricavi da contratti con i clienti	314.325	73.996

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024

Servizi relativi ad attività su piccole molecole organiche	300.071	-
Servizi clinici in <i>partnership</i>	11.296	1.562
Servizi di <i>Good Manufacturing Practices</i> (GMP)	2.233	2.169
Sviluppo del Prodotto 2	725	70.218
Sviluppo del Prodotto 1	-	47
Totale ricavi da contratti con i clienti	314.325	73.996

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8, nota n. 30:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	Inc.	2024	Inc.
Cliente 1	300.071	95%	-	-
Cliente 2	725	0%	70.218	95%
Cliente 3	11.296	4%	1.560	2%
Altri clienti < 10%	2.233	1%	2.218	3%
Totale ricavi da contratti con i clienti	314.325	100%	73.996	100%

Altri proventi

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Contributi in conto esercizio	5.255	3.194
Contributi in conto impianti	391	389
Proventi diversi	149	74
Totale altri proventi	5.796	3.657

Gli altri proventi sono relativi principalmente ai contributi per agevolazioni fiscali previste dalla legge ed in minima parte alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars. La voce contributi in conto esercizio accoglie principalmente il riconoscimento di contributi a fondo perduto di cui il Gruppo beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività di ricerca e sviluppo che svolge.

La voce contributi in conto impianti accoglie il contributo in conto impianti per l'industria 4.0 relativo agli investimenti effettuati per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena), previsto della Legge 160/2019 (c.d Legge di bilancio 2020) e dalla Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021). Il credito industria 4.0 relativo all'interconnessione della nuova GMP è stato complessivamente pari a Euro 2.586 migliaia ed è esposto in corrispondenza della quota di ammortamento del periodo, che è pari a Euro 391 migliaia.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la voce altri proventi evidenzia al 31 dicembre 2025 un incremento di circa il 58% dovuto principalmente alla voce contributi in conto esercizio legati al credito d'imposta R&S per farmaci e vaccini pari al 20% dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'anno 2025, il quale relativo incremento rispetto al precedente esercizio risulta correlato alle maggiori attività di ricerca svolte.

Per maggiori dettagli sui crediti di cui la Società dispone si rimanda alla nota n. 16 e alla nota n. 26 del bilancio consolidato.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	5.305	3.092
Costi per servizi	34.262	16.483
Costi per godimento beni di terzi	573	338
Costi per il personale	17.885	15.623
Ammortamenti	4.256	3.887
Altri costi operativi	463	498
Totale costi operativi	62.744	39.922

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 5.305 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 3.092 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati nella gestione operativa, la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche, per le produzioni GMP necessarie ai trials clinici della pipeline proprietaria e per quelle su committenza di terzi.

Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

<i>Dati in migliaia di euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	9.594	7.739
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	3.420	2.192
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	2.178	1.527
Piani di incentivazione Amministratori*	3.472	-
Contributi sociali su compensi organi sociali	137	79
Management by objectives (MBO)	722	589
TFM amministratori	108	69
Spese per Consulenze	11.007	709
Utenze e spese generali	1.733	1.675
Altri costi per servizi	1.891	1.904
Totale costi per servizi	34.262	16.483

*Si segnala che allo stato attuale tale voce non comprende Euro 1.959 migliaia relativi alla quota dei costi di competenza 2025, accantonati per gli attuali Amministratori Esecutivi che, alla data dell'assegnazione delle Units, erano dipendenti della Società. Tale valore è invece ancora incluso tra i costi per il III Ciclo del Piano di Stock Grant 2024 – 2027, assieme ai costi degli altri beneficiari dipendenti ed indicato sotto la voce dei costi per il personale. Il totale dei costi di competenza del 2025 per il Piano di incentivazione Amministratori è pertanto pari a Euro 5.431 migliaia.

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa del Gruppo, ovvero i costi sostenuti per i *trials* nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

- (i) La variazione in aumento della voce costi relativi ai centri clinici e CRO pari a Euro 1.855 migliaia è da attribuire ai maggior costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei *trials* in corso;
- (ii) La variazione in aumento della voce servizi outsourcing per attività di R&S pari a Euro 1.228 migliaia è da attribuire, principalmente, alla produzione GMP delle piccole molecole organiche prodotte dalla Società controllata e, in minima parte, alle attività per i contratti GMP di produzione conto terzi;
- (iii) La variazione in aumento della voce Piani di incentivazione Amministratori, pari a Euro 3.472 migliaia, è relativa all'accantonamento dei costi per il nuovo Ciclo del Piano di Stock Grant 2024 – 2027 degli amministratori;

- (iv) La variazione in aumento del MBO, legato al compenso degli amministratori esecutivi, è incrementata di Euro 133 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a seguito dell'incremento del compenso deliberato a maggio 2025 per le nuove deleghe conferite agli amministratori esecutivi. È stata inoltre incrementata la percentuale di calcolo dell'incentivazione di breve periodo.
- (v) La variazione in aumento delle spese societarie e consulenze è pari a Euro 10.298 migliaia ed è legata principalmente alle spese per consulenze legali, brevettuali, fiscali sostenute dal gruppo nel periodo di riferimento.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 573 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nello specifico, in considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento, si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 del Gruppo:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e Stipendi	12.021	9.779
Costo personale per piani di incentivazione di gruppo(*)	2.429	3.062
Oneri sociali	2.713	2.234
Costi per MBO - Dirigenti	106	-
Accantonamento TFR	617	548
Totale costi per il personale	17.885	15.623

*Si segnala che allo stato attuale tale voce comprende Euro 1.959 migliaia relativi alla quota dei costi di competenza 2025 per il III Ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2027, accantonati per gli attuali Amministratori Esecutivi che, alla data dell'assegnazione delle Units, erano dipendenti della Società.

L'incremento complessivo del costo del personale, pari a Euro 2.262 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente, oltre che al maggior costo legato ai piani di incentivazione di gruppo che sono accantonati in base al *fair value* risultante dalle valutazioni attuariali del piano. Il valore accoglie la quota del III ciclo del piano di stock grant 2024-2026 e la valorizzazione del I e del II ciclo del nuovo piano di stock grant 2027-2029 riservato ai dipendenti. Si ricorda infine che nell'anno 2025 sono state attribuite ai dipendenti, che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, n. 38.200 azioni relative al II ciclo del piano 2024-2026, mediante utilizzo di azioni proprie acquistate dalla società nei mesi precedenti.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Numero medio dipendenti	203	176	27

Per il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 si rimanda al paragrafo 15 della relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione e alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamenti attività immateriali	531	419
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	2.613	2.462
Ammortamenti attività per diritto d'uso	1.112	1.007
Totale ammortamenti	4.256	3.887

L'incremento degli ammortamenti riflette principalmente l'ammortamento delle attrezzature ed impianti generali e specifici dei siti di Rosia (Siena) e Montarioso nonché l'ammortamento del diritto di uso e delle migliorie su beni di terzi relativi alla palazzina che ospita i nuovi uffici completata nel corso del 2024.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte e tasse	172	95
Contributi associativi	22	18
Costi veicoli aziendali	19	19
Spese di rappresentanza	46	62
Costi operativi diversi	203	304
Totale altri costi operativi	463	498

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie (*)	3.474	1.373
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	1.060	1.481
Interessi attivi	1.388	396
Utili su cambi	4.979	2.679
Proventi finanziari	10.901	5.930
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	(453)	(112)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(17)	(180)
Interessi passivi su leasing	(330)	(341)
Interessi passivi su mutui bancari	(1)	(144)
<i>Interest cost</i> per benefici ai dipendenti	(39)	(36)
Perdite su cambi	(7.322)	(2.473)
Oneri finanziari	(8.164)	(3.286)
Totale Proventi (oneri) finanziari	2.736	2.644

(*) La voce comprende le plusvalenze da realizzo, le cedole e i dividendi incassati.

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 2.736 migliaia, in incremento di Euro 93 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto evidenzia, oltre che i proventi derivanti dalla gestione del portafoglio titoli del Gruppo, l'impatto delle perdite su cambi registrato al momento dell'incasso della fattura in dollari relativa all'upfront payment del contratto con Rayzebio, che ha risentito dell'oscillazione dei tassi di cambio. Si ricorda, infatti, che nel mese di settembre 2025 la Società ha incassato la fattura relativa all'*upfront fees* prevista dal contratto; tale incasso ha comportato perdite su cambi registrate nel bilancio

della Società controllata Philochem AG legate alla fluttuazione del tasso di cambio USD/CHF tra la data di registrazione della fattura e la data di incasso. Tale perdita su cambi è stata recuperata nel corso dei mesi successivi dalla Società che ha gestito favorevolmente l'oscillazione dei tassi di cambio tramite conversione a tranche del dollaro in valuta Euro e Franco.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato.

8. Imposte

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte e tasse sono state accantonate in base alle stime effettuate in sede di predisposizione del bilancio e saranno calcolate in versione definitiva nella seconda metà dell'anno 2026 in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza calcolate sul risultato di esercizio 2025. Tali imposte sono relative, per Euro 30.988 migliaia, all'utile registrato dalla controllata Philochem AG al 31 dicembre 2025.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	(30.869)	(3.449)
Imposte differite	437	8.365
Totale imposte	(30.432)	4.916

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio consolidato e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile al Gruppo rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 viene presentata di seguito.

Per maggiori dettagli sui crediti di cui il Gruppo beneficia si rimanda alla nota n. 16 e alla nota n. 26 del bilancio consolidato.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato prima delle imposte	260.113	40.375
Aliquota fiscale teorica	24%	24%
Onere/beneficio fiscale IRES teorico (A)	62.427	9.690
Rettifiche per:		
Effetto fiscale su perdite pregresse	(1.913)	-
Effetto fiscale su agevolazioni	(1.449)	(861)
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	-	(7.232)
Effetto fiscale per agevolazione patent box	(22.504)	(1.428)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	8.045	127
Effetto fiscale sulle differenti aliquote del gruppo	(14.174)	1.267
Totale rettifiche (B)	(31.995)	(8.127)
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	30.432	1.563
Tax rate effettivo	11,7%	3,9 %

L'onere fiscale di Gruppo è legato principalmente alla tassazione del risultato di esercizio della controllata Philochem AG. In base alla normativa svizzera il tax rate massimo applicabile è pari al 19%. È in corso di definizione l'applicazione di alcune normative agevolative locali che potrebbero contrarre l'onere fiscale fino al 14%. Il Gruppo, con l'aiuto di una primaria società di consulenza, ha stimato l'impatto delle imposte e tasse svizzere sui 12 mesi dell'anno 2025.

Variazioni delle imposte differite nel corso del periodo

Di seguito vengono forniti i dettagli e le movimentazioni delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, i cui saldi originano dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, oltre che dalle perdite fiscali pregresse:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Valore contabile al 1° gennaio 2024	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2024
Attività per imposte differite					
Attività per diritto d'uso ^(*)	2.180	(199)	-	(9)	1.972
Imposte differite su perdite pregresse	0	-	8.357	-	8.357
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	6	-	3	-	9
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	52	(50)	-	-	100
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	66	(11)	45	-	2
Totale Attività per imposte differite	2.305	(260)	8.405	(9)	10.441
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	6	-	-	-	6
Attività per diritto d'uso ^(*)	2.180	(199)	-	(9)	1.972
Attività immateriali	157	(11)	3	-	149
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	65	(13)	77	-	129
Riserva cost of hedging	9	(9)	-	-	-
Totale Passività per imposte differite	2.417	(232)	80	(9)	2.256

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Valore contabile al 1° gennaio 2025	Utilizzo	Acc.to	Effetto cambio	Valore contabile al 31 dicembre 2025
Attività per imposte differite					
Attività per diritto d'uso ^(*)	1.972	(154)	-	37	1.855
Imposte differite su perdite pregresse	8.357	-	436	-	8.793
Riserva IAS 19 (rilevate nel CE complessivo)	9	(8)	0	-	2
Riserva cash flow hedge (rilevate nel CE complessivo)	100	-	156	-	256
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	2	(2)	-	-	-
Totale Attività per imposte differite	10.441	(163)	592	37	10.907
Passività per imposte differite					
Altre attività finanziarie	6	-	-	-	6
Attività per diritto d'uso ^(*)	1.972	(154)	-	37	1.856
Attività immateriali	149	(5)	3	-	147
Riserva IFRS 9 (rilevate nel CE complessivo)	129	-	124	-	253
Totale Passività per imposte differite	2.256	(159)	126	37	2.261

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2025 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito. In merito al controllo fiscale avviato dall'Agenzia delle Entrate nel mese di marzo 2025 si rimanda alla nota n. 4.7 "Rapporti con l'Agenzia delle Entrate".

9. Utile/(perdita) per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie della Società in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

<i>Dati in migliaia di Euro</i> Utile (Perdita) base e diluito per azione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro migliaia (A)	229.681	45.292
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.275.017	40.293.635
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	-
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.275.017	40.293.635
Utile (Perdita) base per azione – in Euro (A/B*1000)	5,70	1,12
Utile (Perdita) diluito per azione – in Euro (A/C*100)	5,70	1,12

(A) Utile (Perdita) dell'esercizio.

(B) Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 1.464.000 *Units* al 31 dicembre 2024 e 1.648.500 *Units* al 31 dicembre 2025 è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura del periodo tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Attività

10. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliorie su beni di terzi	Atre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Fabbricati e terreni	Totale
Costo storico	9.046	13.165	275	1.047	1.664	2.514	27.711
Fondo Ammortamento	(3.328)	(7.660)	(65)	(745)	-	-	(11.798)
Valore netto contabile al 01 gennaio 2024	5.718	5.504	211	302	1.664	2.514	15.912
Incrementi	262	606	99	111	1.089	-	2.167
(Decrementi)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	37	-	2.235	-	(2.272)	-	-
Ammortamento	(1.086)	(1.250)	(103)	(126)	-	-	(2.568)
Effetti cambio (costo storico)	(21)	(62)	-	(4)	-	-	(86)
Effetto cambio (fondo ammortamento)	6	36	-	3	-	-	45
Costo storico	9.324	13.709	2.609	1.154	481	2.514	29.792
Fondo Ammortamento	(4.409)	(8.874)	(168)	(868)	-	-	(14.318)

Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	4.915	4.835	2.442	286	481	2.514	15.473
Incrementi	225	1.703	222	148	1.093	-	3.393
(Decrementi)	(19)	(64)	-	(50)	-	-	(133)
Riclassifiche	1.013	-	350	49	(1.412)	-	-
Ammortamento	(1.149)	(1.260)	(232)	(74)	-	-	(2.716)
Effetti cambio (costo storico)	0	0	-	(0)	-	-	0
Effetto cambio (fondo ammortamento)	(0)	0	-	0	-	-	(1)
Costo storico	10.557	15.378	3.182	1.304	162	2.514	33.097
Fondo Ammortamento	(5.563)	(10.160)	(400)	(942)	-	-	(17.068)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	4.994	5.218	2.782	359	162	2.514	16.029

Gli impianti e macchinari mostrano un incremento di Euro 225 migliaia e si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori e all'impianto di allarme ed UPS dei siti produttivi strumentali all'attività operativa relativa al sito di Rosia. Nella voce, inoltre, nel corso dell'anno 2025, sono state riclassificate le spese relative al revamping della sede di Montarioso e, in parte minore, quelle sostenute per i pannelli fotovoltaici.

Le attrezzature industriali e commerciali mostrano un incremento di Euro 1.703 migliaia ed accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per attrezzature e macchinari da laboratorio ai fini di equipaggiare ulteriormente l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Le migliorie su beni di terzi, voce che accoglie le spese sostenute per la costruzione del fabbricato ad uso uffici presso il sito di Rosia (Siena) mostrano un incremento di Euro 222 migliaia, riferito, principalmente, alle spese sostenute per la creazione di un *open space* e di una mensa sulla palazzina di Rosia e, in minor parte, alle spese sostenute per la sistemazione dell'archivio della funzione Clinica (Rosia). Da un punto di vista contabile, tali migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate per l'intera durata del contratto di locazione del cespite a cui si riferiscono. In tale specifica fattispecie la vita utile è stata stimata considerando un rinnovo tacito del contratto di affitto relativo al sito di Rosia attualmente in essere, in accordo con quanto previsto dal Principio contabile internazionale IFRS 16, e pertanto il processo di ammortamento sarà completato nell'esercizio 2034. Si rimanda alla sezione dei principi contabili per gli aspetti specifici sui principi IAS 16 e IFRS16.

Infine, la voce accoglie, per Euro 350 migliaia, la capitalizzazione della struttura che accoglie i pannelli fotovoltaici.

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

I fabbricati e terreni sono riferiti invece al fabbricato adiacente al proprio stabilimento Philogen situato a Montarioso (Siena) acquistato nel mese di agosto 2023 e destinato ad un futuro ampliamento della Società. L'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 16, non è stata ammortizzata poiché la stessa non è al momento nelle condizioni necessarie perché sia in grado di funzionare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

11. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	Totale
Costo storico	2.870	538	-	5	3.413
Fondo Ammortamento	(1.858)	(309)	-	-	(2.167)
Valore contabile al 01 gennaio 2024	1.011	229	-	5	1.245
Incrementi	221	24	-	-	251
(Decrementi)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento	(229)	(97)	-	-	(326)
Effetto cambi	221	24	-	-	251

Costo storico	3.084	562	-	6	3.652
Fondo Ammortamento	(2.087)	(406)	-	-	(2.493)
Valore contabile al 31 dicembre 2024	998	156	-	6	1.159
Incrementi	200	42	-	-	241
(Decrementi)	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento	(204)	(94)	-	-	(298)
Effetto cambi	3	0	-	-	3
Costo storico	3.286	604	-	6	3.896
Fondo ammortamento	(2.290)	(500)	-	-	(2.790)
Valore contabile netto al 31 dicembre 2025	996	104	-	6	1.107

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 possiede circa 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 200 migliaia, sono relativi alle spese sostenute dal Gruppo per il deposito di nuove domande di brevetto, per le loro nazionalizzazioni, e concessioni di brevetti in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 42 migliaia si concretizzano principalmente in costi sostenuti per il software di magazzino.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

12. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	13.322	246	329	13.897
Fondo Ammortamento	(3.525)	(139)	(270)	(3.933)
Valore contabile al 01 gennaio 2024	9.798	107	59	9.964
Incrementi	497	-	-	497
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(887)	(34)	(85)	(1.006)
Effetto cambio	(53)	-	-	(53)
Costo storico	13.755	246	329	14.329
Fondo Ammortamento	(4.400)	(173)	(355)	(4.928)
Valore contabile al 31 dicembre 2024	9.355	73	(26)	9.402
Incrementi	79	100	320	498
(Decrementi)	-	-	(48)	(48)
Ammortamento	(882)	(48)	(103)	(1.032)
Effetto cambio	(0)	0	(48)	(48)
Costo storico	13.834	345	600	14.780
Fondo Ammortamento	(5.282)	(220)	(458)	(5.960)
Valore contabile al 31 dicembre 2025	8.552	125	142	8.820

Le attività per diritto d'uso per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono principalmente riconducibili alla locazione degli immobili utilizzati dal Gruppo per la gestione delle attività operative. Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio 2025, pari a Euro 498 migliaia, sono relativi agli adeguamenti Istat del canone di locazione, previsti contrattualmente, i quali hanno risentito del tasso di inflazione del periodo. Si specifica che tali contratti sono stati stipulati nel 2019 in seguito alla riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è separato il ramo immobiliare dal ramo operativo. Tali contratti hanno una durata fino all'anno 2034 e complessivamente generano un'uscita di cassa annua per i canoni di locazione pari a circa Euro 1.483 migliaia, di cui Euro 1.011 migliaia per i siti italiani ed Euro 472 migliaia per il sito svizzero.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	
Passività per leasing al 01 gennaio 2024	12.099
Incrementi	497
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(992)
Effetto cambi	(98)
Passività per leasing al 31 dicembre 2024	11.507
Incrementi	498
Decrementi	(48)
Rimborsi quote capitale	(1.153)
Effetto cambi	77
Passività per leasing al 31 dicembre 2025	10.883
Di cui correnti	1.164
Di cui non correnti	9.719

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Quota capitale immobili	948	880
Interessi passivi per leasing (immobili)	322	335
Quota capitale autovetture	47	27
Interessi passivi per leasing (autovetture)	3	2
Quota capitale servizi IT	157	86
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	7	4
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	1.484	1.332

Si segnala che il Gruppo, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato:

- i. per i leasing relativi agli immobili, le autovetture ed i servizi IT concessi in locazione alla Capogruppo, un tasso di sconto del 2,73%;
- ii. per il leasing relativo all'immobile concesso in locazione alla controllata svizzera Philochem AG, un tasso di sconto del 3,10%.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2025, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere sconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiamo indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

13. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime e materiale di consumo	2.961	3.260
Totale rimanenze	2.961	3.260

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2025 le rimanenze, pari a Euro 2.961 migliaia, evidenziano un decremento principalmente dovuto al minor approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa del Gruppo.

14. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute over time e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Acconti ricevuti da clienti	(2.081)	(1.350)
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	5.018	4.611
Attività da contratto con i clienti	2.937	3.261

Contratti con saldo netto negativo

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Acconti ricevuti da clienti	2.185	685
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(351)	(41)
Passività da contratto con i clienti	1.834	643

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che il Gruppo deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto il Gruppo si attende di completare le *performance obligation* nell'arco dei successivi 12 mesi.

15. Crediti commerciali

La voce “Crediti commerciali” è costituita come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso clienti	1.269	760
Totale crediti commerciali	1.269	760

Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 1.269 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 di circa il 67%.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 (“*Expected Credit Loss*”) risulta non significativa per la tipologia dei clienti del Gruppo, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti. Il valore ai fini IFRS 9 risulta pari a Euro 13 migliaia.

Alla data di approvazione del presente bilancio, il saldo residuo dei crediti verso clienti in essere al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 333 migliaia.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Area geografica	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	14	330
Unione Europea	1.162	24
Extra Unione Europea (USA)	80	56
Extra Unione Europea (Altro)	13	350
Totale crediti commerciali	1.269	760

16. Crediti e debiti tributari

La voce “Crediti tributari” risulta composta come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti IVA	2.953	2.318
Altri crediti tributari	4.002	3.023
Crediti d'imposta vari	3.440	4.911
Totale crediti tributari	10.395	10.253

La voce “Crediti IVA” è pari a Euro 2.953 ed evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente legato all'incremento degli acquisti soggetti ad IVA. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, per cui l'iva a credito non risulta compensabile, al momento, con l'iva a debito ma viene utilizzata in compensazione con altri tributi. La quota eccedente Euro 2.000 migliaia (limite massimo di compensazione annua) è stata richiesta a rimborso.

La voce “Altri crediti tributari” accoglie i crediti ires derivanti da acconti su imposte e tasse, trattenute estere sulle concessioni di diritti di licenza e, in via residuale, crediti per ritenute subite su altri redditi, interessi attivi e proventi finanziari.

La voce “Crediti di imposta vari”, al 31 dicembre 2025 comprende le quote dei crediti fiscali di cui la Società beneficia, compensabili negli esercizi futuri. La parte di tali crediti oltre l'esercizio è riclassificata tra le attività non correnti nella voce “Altre attività non correnti”.

Di seguito si riporta il dettaglio crediti disponibili alla data del 31 dicembre 2025:

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2025 per euro 4.687 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2024 per euro 2.650 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2023 per euro 387 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2023 per euro 110 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019), per euro 55 migliaia (la compensazione avviene in cinque quote annuali dall'esercizio 2021);

Al 31 dicembre 2025 la quota dei crediti d'imposta di cui sopra, compensabili entro il 31 dicembre 2026 è pari a euro 3.440 migliaia mentre la quota non corrente compensabile a partire dall'esercizio 2027 è pari a euro 4.442 migliaia.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti tributari quota non corrente	4.442	1.626
Altre attività non correnti	4.442	1.626

Si segnala che al 31 dicembre 2025 la voce crediti tributari quota non corrente, ricomprende la quota dei crediti di cui sopra compensabile dal 2026 in poi.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti per imposte correnti sul reddito	31.055	1.865
Debiti verso l'erario per ritenute	240	271
Altri debiti tributari	-	-
Totale debiti tributari	31.295	2.135

Il Gruppo ha quantificato un carico fiscale per imposte correnti pari a euro 31.295 migliaia per l'anno 2025. Il valore accoglie l'onere complessivo stimato per le imposte cantonali, comunali e federali che la controllata Philochem dovrà sostenere in relazione all'utile registrato al 31 dicembre 2025.

I debiti verso l'erario per ritenute subite risultano sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

17. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Altre attività finanziarie correnti
Valore contabile al 01 gennaio 2024	59.709
Incrementi	47.292
(Decrementi)	(25.652)
Plus/minus da adeguamento al <i>fair value</i>	1.405
Ratei attivo su cedole in corso di maturazione	399
Valore contabile al 31 dicembre 2024	83.154
Incrementi	213.479
(Decrementi)	(45.290)
Plus/minus da adeguamento al <i>fair value</i>	494
Pro rata Polizze	102
Effetto cambi	83
Valore contabile al 31 dicembre 2025	252.023

Il Gruppo investe la liquidità eccedente il fabbisogno ordinario in strumenti finanziari, nel rispetto delle "Policy per la gestione degli investimenti" di cui ogni *legal entity* si è dotata in vigore pro-rata temporis.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

- i) il saldo relativo agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);
- ii) il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere che è stato valutato al *fair value* senza impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVOCI) (in quanto superano il cosiddetto "SPPI test").

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e metodo di contabilizzazione:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altre attività finanziarie (FVTPL)		
Azioni	2.705	322
ETF	2.024	1.784
Certificati	10.310	5.662
Fondi	57.700	4.776
Prodotti di investimento assicurativo	30.101	15.908
Totale	102.840	28.452
Altre attività finanziarie (FVOCI)		
Obbligazioni	149.181	54.703
Totale	149.181	54.703
Totale altre attività finanziarie correnti	252.023	83.154

La tabella sopra riportata mostra la variazione dell'*asset allocation del portafoglio al 31.12.2025*. L'incremento della consistenza del portafoglio rispetto al saldo al 31 dicembre 2024 è riconducibile principalmente all'investimento della liquidità derivante dall'incasso dell'*upfront fee* del contratto con RayzeBio.

18. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altri crediti correnti	755	683
Altre attività correnti	337	380
Altre attività correnti	1.093	1.062

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

19. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari e postali	127.197	30.571
Denaro e valori in cassa	4	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	127.200	30.574

Il Gruppo opera con diversi primari istituti bancari e detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD e CHF).

Si segnala che il Gruppo al 31 dicembre 2025 detiene un contratto di conto corrente vincolato per un importo pari a Euro 56.000 migliaia ed un ulteriore contratto di conto corrente vincolato per un importo pari a USD 12.289 migliaia. Tali depositi vincolati possono essere svincolati in 48 ore ed il loro tasso di rendimento è allineato al tasso di rendimento di mercato sulle diverse valute in cui i depositi sono investiti.

Patrimonio netto e passività

20. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Nello specifico, sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Capogruppo rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	31 dicembre 2025
Azioni ordinarie (quotate sul mercato EXM)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (Classe B)	11.368.250
Totale	40.611.111

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

- attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
- si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo
- possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche*, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
	Natura	Possibilità di utilizzazioni e	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Capitale			5.731	5.731
Riserva per azioni proprie (*)			(5.399)	(4.187)
Riserva da soprapprezzo delle azioni	Capitale e	A, B, C	92.758	93.128
Riserva legale	Utili	A, B	3.156	892
Riserva FTA	Utili	A, B	(1.265)	(1.265)
Riserva avanzo di fusione	Capitale e	A, B	449	449
Riserva utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(5)	(24)
Riserva di valutazione strumenti finanziari	Utili	A, B	(66)	95
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	3.061	1.456
Riserva utili vincolata aumento capitale a servizio del Piano di <i>Stock Grant</i> 2024-2026 (**)	Utili	A	(124)	(124)
Riserva pagamenti basati su azioni (***)	Utili	A	9.020	3.373
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	36.870	(6.156)
Utile (perdita) dell'esercizio			229.676	45.292
Patrimonio netto di Gruppo			373.862	138.657
Patrimonio netto di Terzi			5	0
Patrimonio netto Totale			373.867	138.657

(*) La Riserva per azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2021 e seguenti.

(**) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.

(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di *Stock Grant* 2024-2026, Terzo Ciclo e dal Piano di *Stock Grant* 2027-2029 per il Primo ed il Secondo Ciclo, nonché quelle assegnate dal Piano di *stock Grant* relativo agli amministratori. Per maggiori dettagli sul Piano di *Stock Grant* si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato.

Legenda:

- Per aumento di capitale
- Per copertura perdite
- Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "**Piano di Stock Grant 2024-2026**" riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 145.000 *Units*.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 *Units*.

In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Con riferimento al "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo, approvato in data 31 maggio 2021, dall'Assemblea ordinaria della Società, il Consiglio di amministrazione ha verificato in data 7 novembre 2024 il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del I° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

In data 11 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del II° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

Inoltre, in occasione dell'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2024, sono stati approvati i seguenti piani di incentivazione: il "**Piano di Stock Grant 2027-2029**" (riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo Philogen) e il "**Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026**" (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen).

Il Consiglio di amministrazione, tenutosi in data 7 novembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato i regolamenti ed ha individuato i beneficiari del I° Ciclo del nuovo piano e definito gli obiettivi di *performance* e i relativi *target*.

In data 11 novembre 2025, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del II° ciclo di assegnazione, assegnando complessivamente n. 132.500 *Units*.

Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2027-2029 e del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026 sono illustrate nei rispettivi Documenti informativi disponibili e consultabili sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

La riserva al 31 dicembre 2025 rappresenta il costo maturato ad oggi delle azioni da assegnare ai beneficiari relativo al terzo ciclo di assegnazione del piano "**Piano di Stock Grant 2024-2026**", il primo e secondo ciclo del piano "**Piano di Stock Grant 2027-2029**" e la quota 2025 del **Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026**" (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen) che è a ciclo unico triennale.

Si rimanda alla nota n. 27 del bilancio consolidato per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

In data 29 aprile 2025, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata in data 29 aprile 2024 per la parte non eseguita, ha autorizzato la Società

all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati, appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

In data 06 maggio 2025, si è poi riunito il Consiglio di amministrazione che ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") con (i) oggetto fino ad un massimo di 250.000 azioni ordinarie (ii) entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, (iii) per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a Euro 5.750.000. Il Programma ha durata fino al 29 ottobre 2026.

Al 31 dicembre 2025 Philogen S.p.A. deteneva complessivamente n. 329.897 azioni ordinarie (pari allo 0,8123 % del capitale sociale), avendo precedentemente attribuito n. 83.341 azioni ordinarie in attuazione del Piano di Stock Grant 2024–2026.

21. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori esecutivi, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale della Capogruppo e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Capogruppo.

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, a Euro 1.252 migliaia (Euro 1.142 migliaia al 31 dicembre 2024). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportata di seguito:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo all'inizio del periodo	1.142	1.132
Utilizzi	(86)	(219)
Accantonamento TFR	191	194
Oneri finanziari	36	33
Utili/(Perdite) attuariali	(31)	1
Totale benefici ai dipendenti	1.252	1.142

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. Al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024, i fondi per benefici ai dipendenti si riferiscono al Trattamento di Fine Rapporto (di seguito "TFR") accantonato e destinato ai dipendenti.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione dell'incarico.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, a Euro 77 migliaia. La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportata di seguito:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo all'inizio del periodo	152	70
Utilizzi	(189)	-
Accantonamento TFR	108	79
Oneri finanziari	3	3
Utili/(Perdite) attuariali	4	-
Totale benefici ai dipendenti	77	152

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di attualizzazione	2,52%	2,69%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	-	-

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%	0,00%

22. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella seguente tabella vengono espresse le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Importo
Passività finanziarie al 01 gennaio 2024	2.817
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	-
Passività per interessi sui finanziamenti	(32)
Carte di credito	15

Rimborsi quote capitale	(2.761)
Effetto cambi	(2)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	36
Accensioni finanziamenti	-
Passività finanziaria da derivati di copertura	-
Passività per interessi sui finanziamenti	-
Carte di credito	8
Rimborsi quote capitale	-
Effetto cambi	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2025	44
Di cui correnti	44
Di cui non correnti	-

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie correnti	44	37
Passività finanziarie non correnti	-	-
Totale passività finanziarie	44	37

23. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 13.031 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 9.550 migliaia al 31 dicembre 2024) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti dei centri clinici presso i quali il Gruppo effettua i trials clinici e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti commerciali	13.031	9.550
Totale debiti commerciali	13.031	9.550

Suddivisione dei debiti per area geografica

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Area geografica	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	3.972	3.317
Unione Europea	3.262	3.369
Extra Unione Europea (USA)	4.498	1.806
Extra Unione Europea (altro)	1.298	1.059
Totale debiti commerciali	13.031	9.550

24. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito dettagliate:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso istituti di previdenza	1.004	907
Ratei e risconti passivi	675	630
Altri debiti	2.242	1.702
Altre passività correnti	3.921	3.239

I debiti verso istituti previdenziali esprimono l'ammontare dei debiti verso l'INPS e l'INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 1.004 migliaia al 31 dicembre 2025 ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in linea con l'aumento del costo del personale (per maggiori dettagli sul costo del personale rimanda alla nota n.6 del bilancio consolidato).

Gli Altri debiti, pari a Euro 2.242 migliaia al 31 dicembre 2025 sono riferiti principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 1.818 migliaia;
- Altri debiti di varia natura per Euro 424 migliaia.

I "Ratei e i risconti passivi" pari al Euro 675 migliaia sono da ricondursi principalmente al risconto passivo del contributo correlato al credito d'imposta Industria 4.0 certificato nell'esercizio 2022 per complessivi Euro 2.586 migliaia e nello specifico alle sue modalità di contabilizzazione come contributo in conto impianti correlato alla durata dell'ammortamento dei beni oggetto di agevolazione.

Per questo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i risconti legati all'industria 4.0 sono classificati tra le passività correnti per la parte che sarà riversata a conto economico entro l'esercizio 2026 per Euro 390 migliaia (Euro 455 migliaia al 31 dicembre 2024) e tra le passività non correnti per la parte oltre l'esercizio 2026 per Euro 717 migliaia (Euro 1.107 migliaia al 31 dicembre 2024).

Di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risconti passivi quota non corrente	717	1.107
Altre passività non correnti	717	1.107

Altre informazioni

25. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2025 che al 31 dicembre 2024, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

26. Informazioni ex art. 1, comma 125 della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta:

Crediti d'imposta:

Natura del contributo	Importo contributo
Credito Ricerca & Sviluppo 2020	1.015
Importo 2021 compensato	232
Importo 2022 compensato	447
Importo 2023 compensato	336
Credito Ricerca & Sviluppo 2021	1.782
Importo 2022 compensato	594
Importo 2023 compensato	594
Importo 2024 compensato	594
Credito Innovazione di processo 2021	167
Importo 2022 compensato	56
Importo 2023 compensato	56
Importo 2024 compensato	56
Credito Ricerca & Sviluppo 2022	1.812

Importo 2023 compensato	604
Importo 2024 compensato	604
Importo 2025 compensato	604
Credito Innovazione di processo 2022	260
Importo 2023 compensato	87
Importo 2024 da compensare	87
Importo 2025 da compensare	87
Credito Ricerca & Sviluppo 2023	1.160
Importo 2024 compensato	387
Importo 2025 compensato	387
Importo 2026 da compensare	387
Credito Innovazione di processo 2023	331
Importo 2024 compensato	110
Importo 2025 compensato	110
Importo 2026 da compensare	110
Credito industria 4.0 beni generici anno 2020	46
Importo 2021 compensato	9
Importo 2022 compensato	9
Importo 2023 compensato	9
Importo 2024 compensato	9
Importo 2025 compensato	9
Credito industria 4.0 2021	193
Importo 2021 compensato	193
Credito industria 4.0 2022	2.586
Importo 2022 compensato	816
Importo 2023 compensato	844
Importo 2024 compensato	483
Importo 2024 compensato	361
Importo 2025 compensato	28
Importo 2026 da compensare	28
Importo 2027 da compensare	28
Credito Ricerca & Sviluppo 2024	3.891
Importo 2025 compensato	1.241
Importo 2025 da compensare	56
Importo 2025 da compensare	1.297
Importo 2026 da compensare	1.297
Credito Ricerca e Sviluppo 2025	4.687
Importo 2026 da compensare	1.562
Importo 2027 da compensare	1.562
Importo 2028 da compensare	1.562
Totale crediti	17.931
Crediti compensati	10.042
Crediti da compensare	7.890

27. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata per aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

Nello specifico:

- in data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 121.000 *Units*;
- In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 130.000 *Units*;
- In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del terzo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di *Units* (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione.

Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Per maggiori informazioni in merito al Piano sono illustrate nel documento informativo disponibile e consultabile sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

Criteria di valutazione

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. *'market based'*) legata al raggiungimento del *gate* e del *target* del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Terzo ciclo di assegnazione 2023-2026

Numero di diritti(*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
616.000	01 dicembre 2023	30 novembre 2026	18,250	27,44%	0%	0%

(*) Il numero di diritti al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 602.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di *Stocj Grant* in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi.

Risultati complessivi della valutazione

Relativamente al terzo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 6.553 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione) di cui Euro 811 migliaia relativi alla controllata e Euro 5.742 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 219 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 1.996 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Si segnala che nel corso del 2025 sono state attribuite n. 16.000 azioni per la Società Philogen e n. 22.200 azioni per la controllata Philochem AG, relativamente al II° ciclo del Piano di *Stock Grant* 2024-2026.

Il Piano Stock Grant 2027-2029 è rivolto ai Dipendenti e ai Consulenti che, a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo della Società. Il Piano, come il precedente, si articola in tre cicli (2024, 2025 e 2026) ciascuno avente durata triennale.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 600.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 600.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Attribuzione a condizione che, nel Periodo di Performance, abbiano raggiunto gli Obiettivi di Performance assegnati e permanga il rapporto di lavoro o di consulenza e per ciascun Beneficiario è indicato nella Lettera di Assegnazione (i) il numero di Units assegnate, (ii) l'Obiettivo di performance aziendale, (iii) la data da cui decorrerà il Periodo di Performance.

I° ciclo di assegnazione 2024 - 2027

Numero di diritti(*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
118.000	29 novembre 2024	30 novembre 2027	19,00		0%	0%

(*) Il numero di diritti al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 114.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di *Stocj Grant* in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi.

II° ciclo di assegnazione 2025 - 2028

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
132.500	28 novembre 2025	30 novembre 2027	24,10		0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Il I° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 1.077 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione) di cui Euro 791 migliaia relativi alla controllata e Euro 286 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 264 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 90 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Il II° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 1.473 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione) di cui Euro 753 migliaia relativi alla controllata e Euro 719 migliaia relativi alla Società. La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 21 migliaia relativi a Philochem AG e Euro 20 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Infine, il **piano amministratori 2024-2026** è destinato agli Amministratori Esecutivi della Società.

Il Piano ha ad oggetto l'Assegnazione di massime 800.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 800.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Consegna a Performance, abbiano raggiunto l'Obiettivo di performance aziendale assegnato e permanga il rapporto di amministrazione.

In caso di individuazione da parte del Consiglio di amministrazione (CdA) di un nuovo Beneficiario, il CdA medesimo potrà - a propria discrezione - determinare il numero di Units spettanti al predetto nuovo Beneficiario sulla base di un criterio prorata temporis, avendo, in particolare, riguardo al periodo nel corso del quale il nuovo Beneficiario partecipa al Piano e tenendo, pertanto, conto che tale Beneficiario non partecipa al Piano sin dalla data di avvio.

I° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
200.000	8 novembre 2024	31 dicembre 2026	20,50		0%	0%

II° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
600.000	30 maggio 2025	31 dicembre 2026	22,40		0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Il *fair value* complessivo è pari a Euro 14.382 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione).

La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 3.472 migliaia.

28. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo, sono i seguenti:

Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo. Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la direzione aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

Rischio di liquidità

È il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, il Gruppo monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing	287	853	5.368	4.375	10.883
Passività finanziarie	44	-	-	-	44
Debiti commerciali	13.031	-	-	-	13.031
Totale	13.362	853	5.368	4.375	23.958

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025				
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	1.269	-	-	-	1.269
Totale	1.269	-	-	-	1.269

Inoltre, il Gruppo oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 127.200 migliaia, detiene un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 252.023 migliaia al 31 dicembre 2025 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità. Per maggiori informazioni in merito al portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale del Gruppo.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto il Gruppo è esposto alle fluttuazioni tra l'euro, il franco svizzero ed il dollaro in quanto alcuni contratti con i clienti possono essere in dollari. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della Società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto consolidato e sul patrimonio netto consolidato (rischio traslativo). Il Gruppo, infine, a partire dal 2025, a seguito della stipula del contratto con RayzeBio, è esposto al rischio di cambio tra le valute Euro/Dollaro, derivante dall'incasso in dollari delle Milestones previste contrattualmente. La Società monitora nel rispetto della policy interna in materia il rischio cambio valutando coperture o cambi sport ove ritenuto necessario.

Nel corso del 2026, il Gruppo ha continuato a monitorare attentamente l'andamento della valuta dollaro e del relativo tasso di cambio verso l'Euro, sfruttando favorevolmente le oscillazioni al fine di monitorare il rischio valuta percepito elevato a seguito dell'incasso dell'*upfront payment* derivante dal contratto con Rayzebio, avvenuto in dollari. Alla data della presente relazione l'esposizione valutaria non è significativa.

Per maggiori dettagli sui rischi finanziari si rimanda alla nota n. 28 del bilancio consolidato e alla nota n. 30 del bilancio di esercizio.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i ricavi da contratti con i clienti sono stati realizzati principalmente in dollari e hanno rappresentato circa il 95% dei ricavi totali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Dollaro Statunitense (USD)	300.071	95%	47	0%
Euro (EUR)	13.961	4%	72.788	98%
Franco Svizzero (CHF)	293	0%	1.161	2%
Totale ricavi da contratti con i clienti	314.325	100%	73.996	100%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro in valore assoluto</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dollaro Statunitense (USD)	3.001	0,4
Euro (EUR)	140	728
Franco Svizzero (CHF)	3	12
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	3.143	740

Il Gruppo sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente, Euro e Franchi Svizzeri, talvolta anche in Dollari Statunitensi. Importi minori in altre valute a seconda dei paesi con cui effettua sperimentazioni cliniche.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Dollaro Statunitense (USD)	13.693	22%	1.094	3%
Euro (EUR)	37.716	60%	31.425	79%
Sterline (GBP)	56	0%	5	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-	2	-
Zloty Polacco (PLN)	19	0%	8	-
Franco Svizzero (CHF)	11.226	18%	7.387	21%
Rupia Indonesiana (RUP)	-	-	1	-
Totale costi operativi	62.710	100%	33.961	100%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro in valore assoluto</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dollaro Statunitense (USD)	137	11
Euro (EUR)	377	314
Sterline (GBP)	1	-
Dirham Emirati Arabi (AED)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	0	-
Franco Svizzero (CHF)	112	74
Totale effetto sui costi operativi	627	399

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie del Gruppo al rischio di cambio:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
EUR	230.522	77.970
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	21.501	5.184
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	252.023	83.154

Gestione del rischio investimenti finanziari

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria il Gruppo investe in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studi delle banche con cui il gruppo opera. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di attuare pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, il Gruppo ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL, mentre il superamento del SPPI Test ne ha comportato la valutazione al FVTOCI.

Gestione del rischio Paese

La Società non opera con Paesi caratterizzati da condizioni di instabilità economica, politica o sociale tali da determinare un'esposizione diretta significativa al rischio Paese. In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, pur in assenza di rapporti diretti con Russia, Ucraina o altri mercati soggetti a particolari restrizioni, la Società continua a monitorare l'evoluzione del contesto geopolitico e macroeconomico internazionale, inclusi gli effetti indiretti connessi al permanere del conflitto in Ucraina, al quadro sanzionatorio verso la Russia e alle tensioni geopolitiche e commerciali in medio oriente, che potrebbero riflettersi sui mercati finanziari e sulle catene di fornitura.

29. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività finanziarie:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	1.269	760
Disponibilità liquide	127.200	30.574
Altre attività correnti	1.093	1.062
Attività finanziarie valutate al fair value		
Attività finanziarie correnti	252.023	83.154
Totale attività finanziarie	381.584	115.551

Passività finanziare valutate al costo ammortizzato

Passività per leasing non correnti	9.719	10.473
Passività finanziarie correnti	44	37
Passività per leasing correnti	1.164	1.034
Debiti commerciali	13.031	9.550
Altre passività correnti	3.921	3.239
Totale passività finanziarie	27.880	24.334

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2024			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i> rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	67.246	15.908	-	83.154
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	67.246	15.908	-	83.154

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i> rilevato nell'utile (perdita) del periodo	221.922	30.101	-	252.023
Totale attività valutate al <i>fair value</i>	221.922	30.101	-	252.023

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Per maggiori dettagli sul portafoglio titoli si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dal Gruppo al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 17 del bilancio consolidato per maggiori dettagli sulla natura di tali attività). Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio. Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

30. Parti correlate

Non sono intervenuti cambiamenti sulla procedura con parti correlate che è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2024

Dati in migliaia di euro

	Parte correlata						Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Nerbio S.r.l.	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale		
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria								
Attività per diritto d'uso	5.974	3.255	-	-	-	-	9.229	98%
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	0%
Passività finanziarie per leasing correnti	6	25	-	-	-	-	31	83%
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.831	4.602	-	-	-	-	10.434	100%
Benefici per i dipendenti	-	-	-	-	151	-	151	12%
Debiti verso organi sociali (*)	-	-	-	-	15	60	75	1%
<i>Altre passività correnti</i>	-	-	-	-	589	-	589	18%
Conto economico								
Ammortamenti	614	1.284	-	-	-	-	1.898	49%
Costi per servizi	-	-	-	-	2.103	67	2.170	13%
Costi del personale	-	-	-	206	-	-	206	1%
Oneri finanziari	185	149	-	-	-	-	335	10%

(*) Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali"

Periodo chiuso al 31 dicembre 2025

Dati in migliaia di euro

	Parte correlata						Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
	Rendo S.r.l.	Rendo AG	Nerbio S.r.l.	Dirigenti strategici	Amministratori e Organi Endoconsiliari	Collegio Sindacale		
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria								
Attività per diritto d'uso	5.478	3.032	-	-	-	-	8.510	96%
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie per leasing correnti	626	332	-	-	-	-	958	82%
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.280	4.318	-	-	-	-	9.598	99%
Benefici per i dipendenti	-	-	-	-	77	-	77	6%
<i>Altre passività correnti</i>	-	-	-	-	722	-	722	18%
Conto economico								
Ammortamenti	658	225	-	-	-	-	914	21%
Costi per servizi	-	-	-	-	2.199	71	2.270	7%
Costi del personale	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	171	149	-	-	-	-	321	4%

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con Rendo S.r.l. e Rendo AG

In merito ai rapporti con Rendo S.r.l. e Rendo AG, i saldi sopra riportati fanno principalmente riferimento ai canoni di locazione dei seguenti immobili:

- immobile adibito a sede legale e operativa della Philochem, sito in Libernstrasse 3 · 8112 Otelfingen (canone riconosciuto alla Rendo AG);
- stabilimento produttivo di Montaroso (Siena) e stabilimento di Rosia (Siena), adibito a sede amministrativa e operativa di Philogen S.p.A. In merito a questa fattispecie, a seguito della forte crescita ed espansione della Società, si è reso necessario procedere ad una rivalutazione e revisione delle aree e degli spazi aziendali al fine di realizzare una palazzina ad uso uffici all'interno dell'area attualmente locata dalla Rendo S.r.l. alla Philogen S.p.A. in virtù del contratto di locazione stipulato nel mese di maggio 2019.

A tal proposito, sono stati ottenuti nel mese di febbraio 2023 i permessi necessari alla realizzazione dell'immobile da parte del Comune di Sovicille e si è proceduto ad avviare i lavori di costruzione del nuovo fabbricato. Le attività per la realizzazione dell'immobile, terminato nel mese di luglio 2024 ed il cui costo è stato interamente sostenuto da Philogen, è stato iscritto per Euro 2.334 migliaia tra le migliorie su beni di terzi, rappresentando un'addizione

ai sensi del art. 1593 del C.C.. Tali migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate per l'intera durata del contratto di locazione del sito di Rosia attualmente in essere, la cui durata risulta immutata, considerando un rinnovo tacito in accordo con quanto previsto dal Principio contabile internazionale IFRS 16.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Sindaci e il Comitato Scientifico delle società del Gruppo, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di amministrazione

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Duccio Neri – Presidente esecutivo	500	365
Dario Neri – CEO	600	378
Giovanni Neri – Consigliere delegato	333	227
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé - Consigliere	30	30
Nathalie Francesca Maria Dompé – Consigliere	30	30
Leopoldo Zambelletti Pedrotti	30	30
Marta Bavasso (*)	30	30
Chiara Falciani	21	
Patrizia Sacchi	20	
Flavia Scarpellini	20	32
Roberto Ferraresi	10	32
Guido Guidi	10	32
Maria Giovanna Calloni	10	32
Altri Amministratori (**)	193	189
Totale compensi	1.839	1.375
Piano di incentivazione monetaria (***)	184	589
Trattamento di fine mandato (****)	107	69
Totale	2.129	2.033

(*) Lead Independent director.

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di amministrazione della Società controllata (Philochem)

(***) Il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2024 e l'accantonamento del piano di MBO 2025 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende il TFM accantonato relativo alla carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025).

ii) Dirigenti strategici

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Duccio Neri	-	31
Dario Neri	-	66
Giovanni Neri	-	109
Compensi Dirigenti strategici	-	206

Si segnala che nel corso del mese di maggio 2024 i Dirigenti strategici hanno rassegnato le loro dimissioni come dipendenti dell'azienda, rimanendo in carica quali Amministratori esecutivi.

iii) Collegio Sindacale

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Stefano Mecacci – Ex Presidente	-	9
Maurizio Di Marcotullio - Presidente	31	20
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	20	19
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	20	19
Compensi Collegio Sindacale	71	67

iv) Organi endoconsiliari

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Marta Bavasso	30	30
Chiara Falciani	13	
Patrizia Sacchi	13	
Roberto Ferraresi	7	20
Maria Giovanna Calloni	7	20
Compensi Comitati Endoconsiliari	70	70

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Chiara Falciani e Patrizia Sacchi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), Chiara Falciani e Patrizia Sacchi.

v) Comitato Scientifico

il Comitato Scientifico è presieduto dal Prof. Dario Neri, e si compone in totale di tre membri, oltre al Presidente. Il Comitato può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti tra esponenti di spicco della comunità scientifica e professionisti di lunga esperienza. Gli altri membri del Comitato Scientifico sono l'amministratore Guido Guidi e Wolfgang Berdel e Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

Principi contabili

31. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio consolidato è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

32. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico consolidato

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo consolidato

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Tra i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide sono inclusi i depositi bancari vincolati di breve periodo.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Philogen include il bilancio periodo della Philogen S.p.A. e quello della Società controllata Philochem AG, società di diritto svizzero in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Di seguito si riportano le informazioni sintetiche delle società del Gruppo e le metodologie di consolidamento:

Denominazione sociale	Sede legale	% di controllo	Valuta	Metodo di consolidamento
Philogen S.p.A.	Siena – Italia	Capogruppo	EUR	Integrale
Philochem AG	Zurigo – Svizzera	99,998%	CHF	Integrale

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative. Tutte le società del Gruppo chiudono l'esercizio al 31 dicembre.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti ed in via residuale alla voce avviamento, se negativa è addebitata al conto economico.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura del periodo sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) del periodo tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura periodo. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) del periodo a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

I cambi utilizzati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 per le conversioni delle poste economiche e patrimoniali in valuta sono riepilogati nella seguente tabella e fanno riferimento alla società controllata Philochem:

Tassi di cambio (CHF/EUR)	2025	2024
Cambio a pronti al 31 dicembre (per conversione attività e passività)	0,93140	0,9412
Cambio medio dell'esercizio (per conversione costi e ricavi)	0,93712	0,9526

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

- (i) identificazione del contratto con il cliente;
- (ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente);
- (iii) determinazione del prezzo della transazione;
- (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi del Gruppo derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale del Gruppo, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, il Gruppo analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che il Gruppo ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;
- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;
- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività del Gruppo con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza del Gruppo:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
<i>Up-front Fees</i>	<p>Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati:</p> <ul style="list-style-type: none"> — <i>at point in time</i>, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; — <i>over time</i>, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale. <p>Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'<i>up-front fee</i>, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le <i>performance obligations</i> ("<i>over time</i>").</p> <p>Il Gruppo emette fattura per la <i>up-front fee</i> contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.</p>
Opzioni Commerciali (cd. " <i>Commercial Option Fees</i> ")	<p>Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati <i>at a point in time</i> nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso.</p> <p>Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le <i>performance obligations</i> ("<i>over time</i>").</p> <p>Il Gruppo emette fattura per la <i>commercial option fee</i> contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.</p>
<i>Milestones</i>	<p>Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III).</p> <p>Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle <i>milestone</i> sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("<i>most likely amount</i>"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della <i>milestone</i> è incluso nel prezzo della transazione.</p> <p>I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo del Gruppo e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della <i>milestone</i> (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie).</p> <p>Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le <i>milestone</i> e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione.</p> <p>Il Gruppo emette fattura per la <i>milestone</i> contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.</p>
<i>Royalties</i> (basate sulle vendite)	<p>Il Gruppo rileva i ricavi delle <i>royalties</i> basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la successiva vendita o utilizzazione; e — l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la <i>royalty</i> basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), il Gruppo rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("*over time*") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dal Gruppo man mano che quest'ultimo la effettua;
- la prestazione svolta dal Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;

- la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *at a point in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al *fair value* come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi pubblici vengono esposti nello stato patrimoniale tra le attività correnti e non correnti in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nel periodo di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

Imposte

L'onere fiscale del periodo comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) del periodo, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i) Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del periodo, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

ii) Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile/ perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso del periodo tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobilii, impianti e macchinari

i) Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobilii, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobilii, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobilii, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

ii) Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

iii) Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) del periodo nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati. Le immobilizzazioni sono sottoposte ad ammortamento nel momento in cui il bene è nelle condizioni necessarie perché sia in grado di funzionare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Macchinari automatici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8 - 10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura del periodo e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

i) Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

ii) Costi successivi

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) del periodo in cui sono sostenuti.

iii) Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate del periodo corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura del periodo e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, il Gruppo utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) del periodo.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2017.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Lease back

Se l'entità trasferisce una determinata attività a un'altra entità e la ottiene in conduzione, occorre determinare, sulla base delle disposizioni dell'IFRS 15, se il trasferimento debba essere contabilizzato come una vendita. In tal caso, il locatario-venditore deve valutare l'attività consistente nel diritto d'uso derivante dalla retrolocazione alla percentuale del precedente valore contabile dell'attività che si trasferisce al diritto di utilizzo mantenuto dal locatario-venditore. Di conseguenza, il locatario-venditore deve rilevare solo l'importo degli utili o delle perdite che si riferiscono ai diritti trasferiti al locatore-acquirente. Se il *fair value* del corrispettivo per la vendita dell'attività non equivale al *fair value* dell'attività, o se i pagamenti dovuti per il leasing non sono ai prezzi di mercato, l'entità deve procedere alle seguenti rettifiche per valutare il ricavo della vendita al *fair value*: (i) le condizioni inferiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come un pagamento anticipato dei pagamenti dovuti per il leasing e (ii) le condizioni superiori ai prezzi di mercato devono essere contabilizzate come finanziamento supplementare fornito dal locatore-acquirente al locatario-venditore.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

i) Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) del periodo (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) del periodo se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.

Titoli di capitale valutati al FVOCI Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo

dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) del periodo.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) del periodo. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) del periodo.

iv) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

i) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura del periodo, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Capogruppo sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la

natura di “Piani a contribuzioni definite”, mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di “Piani a prestazioni definite”.

L’obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l’importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell’attività prestata nel periodo corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l’ammontare dell’attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l’effetto del massimale dell’attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti del periodo sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l’obbligazione a benefici definiti, determinata all’inizio del periodo, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell’esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell’utile/(perdita) del periodo.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l’utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell’utile/(perdita) del periodo nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L’importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l’importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell’importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura del periodo e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell’utile/(perdita) del periodo.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un’attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- **Livello 1:** prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- **Livello 2:** dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l’attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- **Livello 3:** dati di input relativi all’attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più

vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) del periodo lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officer* (CMO) e dal *Chief Financial Officer* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche:

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 – Impossibilità di cambio – (applicazione a partire dal 1° gennaio 2025);

Tale modifica non ha avuto nessun impatto sul Gruppo.

Principi contabili pubblicati ma non ancora adottati:

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2025 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato:

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Amendments to the classification and measurement of financial investments (applicazione a partire dal 1 gennaio 2026);
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (applicazione a partire dal 1 gennaio 2026).
- IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements (applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2027);

L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

- Le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo sottotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;
- Gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;
- Il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio.

Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il sottotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto.

- IFRS 19 – Subsidiaries without public accountability: disclosures (applicazione a partire dal 1 gennaio 2027).
- Modifiche all'IFRS10 e allo IAS28 – *Sale or Contribution of Assets between an investor and its Associate of Joint Venture* (applicazione da definire)

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un *assessment* preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Relativamente all'impatto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 18, in particolare sulla struttura del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e del rendiconto finanziario del Gruppo, nonché sulle ulteriori informazioni richieste con riferimento agli MPM, il Gruppo sta valutando l'effetto delle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio, anche per quanto riguarda le voci attualmente indicate come "altro".

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Totale Compensi 2025
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		205.606
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	25.512
Subtotale				231.118
Revisione Contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate		42.535
Subtotale				42.535
Totale				273.653

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca & Sviluppo e alle verifiche sull'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo e 30 settembre 2025.

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2025.

Si attesta inoltre che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Philogen:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e delle Società incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Siena, 27 marzo 2026



Presidente esecutivo (Duccio Neri)



Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili e societari (Laura Baldi)



Gruppo Philogen

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
8 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Philogen (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Cotto Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10,415,500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00705600158
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 "Ricavi e proventi" e paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti" nella nota 32 "Principali principi contabili"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include "Ricavi da contratti con i clienti" pari a €314.325 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e da contratti relativi ad attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi. In particolare, tali contratti possono prevedere il riconoscimento di up-front fees, milestones, opzioni commerciali e royalties.</p> <p>I ricavi dell'esercizio 2025 relativi alle singole obbligazioni contrattuali (performance obligations) contabilizzati lungo un periodo di tempo (over time) sono pari a €13.381 migliaia mentre quelli contabilizzati in un determinato momento nel tempo (at a point in time) sono pari a €300.944 migliaia.</p> <p>Il principio contabile International Financial Reporting Standard 15 - "Revenue from Contracts with Customers" richiede, tra l'altro, di identificare le singole obbligazioni contrattuali e la modalità di contabilizzazione overtime o at point in time delle stesse. Data la complessità dei contratti stipulati con i clienti, tali aspetti richiedono valutazioni significative da parte degli Amministratori.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato i suddetti elementi relativi alla rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l'ispezione e l'analisi dei contratti stipulati con i clienti al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati; • le interviste ai <i>project managers</i> dei contratti al fine di approfondire la natura dei servizi e dei prodotti offerti; • l'analisi delle significative valutazioni sviluppate dal Gruppo per definire la modalità di rilevazione dei ricavi; • l'esame della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Philogen S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



Gruppo Philogen
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Philogen al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 8 aprile 2026

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicioni
Socio

Bilancio di esercizio

Prospetto del conto economico

<i>Dati in Euro</i>	Note	2025	<i>Di cui con parti correlate</i>	2024	<i>Di cui con parti correlate</i>
Ricavi da contratti con i clienti	5	15.692.309	1.705.142	74.749.138	761.166
Altri proventi	5	5.746.992		3.659.813	
Totale ricavi e proventi		21.439.300	1.705.142	78.408.951	761.166
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	6	(4.043.276)		(2.125.045)	
Costi per servizi	6	(25.788.786)	(5.890.177)	(18.397.550)	(5.184.799)
Costi per godimento di beni di terzi	6	(517.719)		(294.879)	
Costi per il personale	6	(12.093.518)		(10.848.649)	(206.000)
Ammortamenti	6	(3.723.290)	(658.309)	(3.371.826)	(613.823)
Altri costi operativi	6	(354.918)		(411.595)	
Totale costi operativi		(46.521.506)	(6.548.486)	(35.449.544)	(6.004.622)
Risultato operativo		(25.082.205)	(4.483.344)	42.959.407	(5.243.456)
Proventi finanziari	7	4.882.867		4.022.010	
Oneri finanziari	7	(2.300.588)	(438.462)	(1.349.728)	(234.937)
Totale proventi e oneri finanziari		2.582.279	(438.462)	2.672.282	(234.937)
Risultato da partecipazioni	8	251.622.464	251.622.464	(5.280.209)	(5.280.209)
Risultato prima delle imposte		229.122.538	246.340.658	40.351.480	(10.758.601)
Imposte	9	558.172		4.939.422	
Utile (Perdita) dell'esercizio		229.680.710	246.340.658	45.290.902	(10.758.601)
Utile (Perdita) per azione (in Euro)	10	5,7		1,12	
Utile (Perdita) diluito per azione (in Euro)	10	5,7		1,12	

Prospetto del conto economico complessivo

<i>Dati in Euro</i>	<i>Note</i>	2025	2024
Utile (Perdita) del periodo (A)		229.680.710	45.290.902
<i>Altri utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	22	1.605.153	401.748
Utile (perdita) da <i>cash flow hedge</i>	22		457.980
Effetto fiscale	22		(127.776)
Totale altri utili(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)		1.605.153	731.952
<i>Altri utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Utile (perdita) da valutazione attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	22	(212.519)	111.941
Utile (perdita) da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti	22	26.582	(4.278)
Effetto fiscale	22	43.588	(25.672)
Totale altri utili(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (C)		96.753	81.991
Totale altre componenti del conto economico complessivo (B+C)		1.701.905	813.943
Utile (Perdita) complessivo al netto delle imposte (A+B+C)		231.382.616	46.104.845
Utile (Perdita) complessivo attribuibile agli azionisti della controllante		231.382.616	46.104.845

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

<i>Dati in Euro</i>	Note	31 dicembre 2025	<i>Di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2024	<i>Di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	11	14.455.122		14.191.467	
Attività immateriali	12	724.355		799.315	
Attività per diritto d'uso	13	5.787.986	5.478.329	6.146.294	5.974.469
Partecipazioni	14	254.164.652	254.164.652	841.465	841.465
Altre attività non correnti	18	4.442.363		1.626.001	
Attività per imposte differite	9	8.960.581		8.467.837	
Attività non correnti		288.535.059	259.642.981	32.072.379	6.815.934
Rimanenze	15	2.882.167		3.149.077	
Attività derivanti da contratto	16	2.936.634		3.261.437	
Crediti commerciali	17	2.974.657	1.705.142	1.595.232	834.054
Crediti tributari	18	10.308.257		10.206.128	
Altre attività finanziarie correnti	19	135.541.972		83.154.174	
Altre attività correnti	20	943.420		896.792	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	7.698.501		29.313.685	
Attività correnti		163.285.608	1.705.142	131.576.525	834.054
Totale attività		451.820.667	261.348.123	163.648.904	7.649.988
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		5.731.227		5.731.227	
Riserva da soprapprezzo delle azioni		92.757.690		93.127.674	
Altre riserve		45.697.193		(5.492.750)	
Utile (perdita) dell'esercizio		229.680.710		45.290.902	
Totale patrimonio netto	22	373.866.820		138.657.053	
Totale patrimonio netto	22	373.866.820		138.657.053	
PASSIVITA'					
Benefici ai dipendenti	23	1.329.550	77.296	1.293.438	157.833
Passività per leasing non correnti	13	5.401.041	5.279.787	5.871.269	5.831.469
Passività finanziarie non correnti	24			(237.505)	
Altre passività non correnti	26	716.556		1.107.281	
Passività per imposte differite	9	356.255		236.947	
Passività non correnti		7.803.402	5.357.083	8.271.430	5.989.303
Passività finanziarie correnti	24	50.044.287	50.000.000	274.112	
Passività per leasing correnti	13	831.484	626.000	715.013	221.560
Debiti commerciali	25	13.993.317	1.343.142	10.649.399	1.323.004
Passività derivanti da contratto	16	1.833.701		377.489	
Debiti tributari	18	240.043		2.135.432	
Altre passività correnti	26	3.207.613	721.875	2.568.976	174.926
Passività correnti		70.150.445	52.691.017	16.720.421	1.719.491
Totale passività		77.953.847	58.048.100	24.991.851	7.708.794
Totale patrimonio netto e passività		451.820.667	58.048.100	163.648.904	7.708.794

Prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto

Dati in Euro	Altre riserve														Totale PN	
	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di Stock grant 2024-2026	Riserva negativa azioni proprie	Riserva legale	Riserva FTA	Riserva da traduzione	Riserva da cash flow hedge	Riserva avanzo di fusione	Riserva IAS 19	Riserva da valutazione attività finanziarie valutate al fair value	Riserva pagamenti basati su azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale altre riserve		Utile (perdita) esercizio
Saldi iniziali al 1° gennaio 2024	5.731.227	99.755.435	(123.794)	(4.840.065)	891.916	(7.421.458)	1.663.171	144.553	448.882	(16.963)	(1.450)	518.584	-	(8.736.624)	(6.161.005)	90.589.030
Destinazione risultato esercizio anno precedente		(6.161.005)												-	6.161.005	-
Assegnazione azioni stock grant		(466.756)		679.550										212.794		212.794
Dividendi distribuiti																
Acquisto azioni proprie				(26.720)										(26.720)		(26.720)
Piano di <i>Stock Grant</i>												2.854.047		2.854.047		2.854.047
Risultato dell'esercizio														-	45.290.902	45.290.902
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							(207.683)	(144.553)		(7.447)	96.683			(263.000)		(263.000)
Saldi finali al 31 dicembre 2024	5.731.227	93.127.674	(123.794)	(4.187.235)	891.916	(7.421.458)	1.455.488	(0)	448.882	(24.410)	95.233	3.372.631	-	(5.959.503)	45.290.902	138.657.053
Saldi iniziali al 1° gennaio 2025	5.731.227	93.127.674	(123.794)	(4.187.235)	891.916	(7.421.458)	1.455.488	(0)	448.882	(24.410)	95.233	3.372.631	-	(5.959.503)	45.290.902	138.657.053
Destinazione risultato esercizio anno precedente						2.264.545							43.026.357	45.290.902	(45.290.902)	
Assegnazione azioni stock grant		(369.984)		625.144								433.688		191.456		(178.592)
Dividendi distribuiti																
Acquisto azioni proprie				(1.836.681)										(1.836.681)		(1.836.681)
Piano di <i>Stock Grant</i>												6.081.462		6.081.462		6.081.462
Risultato dell'esercizio															229.680.710	229.680.710
Altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale							1.605.153			19.166	161.514			1.462.804		1.462.804
Saldi finali al 31 dicembre 2025	5.731.227	92.757.690	(123.749)	(5.398.773)	3.156.461	(7.421.456)	3.060.640	(0)	448.882	(5.244)	(66.281)	(5.398.773)	43.026.357	45.230.439	229.680.710	373.866.820

Rendiconto finanziario

<i>Dati in Euro</i>	Note	2025	<i>Di cui con parti correlate</i>	2024	<i>Di cui con parti correlate</i>
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa					
Risultato di esercizio		229.680.710	246.340.658	45.290.902	(10.758.601)
<i>Rettifiche per:</i>					
Ammortamenti delle attività materiali e immateriali e attività per diritto d'uso	6	3.723.290	658.309	3.371.826	613.823
Oneri/(proventi) finanziari netti	7	(2.582.279)	438.462	(2.672.281)	234.937
Accantonamenti per fondi e benefici ai dipendenti	23	298.650		273.139	
Accantonamento piani di <i>Stock grant</i>	22	6.081.462	502.890	2.854.047	262.071
Imposte sul reddito	9	(558.172)		(4.939.422)	
Svalutazione/(ripristini partecipazioni)	8	(251.622.464)	(251.622.464)	5.280.209	5.280.209
Altre rettifiche non monetarie		(1.974.734)		(879.215)	
<i>Variazioni di:</i>					
Rimanenze	15	266.910		(1.021.102)	
Attività derivanti da contratto	16	324.803		(1.911.437)	
Crediti commerciali	17	(1.379.425)	(870.088)	342.200	(834.054)
Passività derivanti da contratto	16	1.456.212		(88.263)	
Debiti commerciali	25	3.343.918	100.313	1.759.378	(112.654)
Altre attività e passività ^(*)	18, 20 26	(4.101.207)	(723.920)	(2.294.140)	(50.769)
Utilizzi fondi e benefici ai dipendenti	23	(275.286)		(218.997)	
Interessi pagati	7	(161.875)		(564.976)	
Imposte sul reddito pagate	9			-	
Flusso di cassa generato/assorbito dalla gestione operativa (A)		(17.479.488)	(5.175.840)	44.581.867	(5.365.040)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento					
Interessi incassati	7	3.044.213		1.769.562	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari				-	
Incassi dalla vendita di attività finanziarie	19	28.567.950		25.671.136	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	11	(2.920.964)		(2.077.079)	
Acquisto di attività immateriali	12	(147.420)		(163.000)	
Acquisto di altre attività finanziarie	19	(80.039.048)		(47.292.167)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di investimento (B)		(51.495.269)		(22.091.548)	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incassi derivanti dall'emissione di azioni	22			-	
Incassi derivanti dall'accensione di passività finanziarie	24	50.000.000	50.000.000	-	
Rimborsi di passività finanziarie	24			(7.410.666)	(4.650.000)
Pagamento di passività per leasing	13	(803.746)	(626.112)	(715.491)	(553.518)
Dividendi pagati				-	
Acquisto di azioni proprie	22	(1.836.681)		(26.720)	
Flusso di cassa generato/assorbito dalle attività di finanziamento (C)		47.359.573	49.373.888	(8.152.877)	(5.203.518)
Flusso di cassa complessivo (A + B + C + D)		21.615.184	43.321.124	14.337.442	(10.568.558)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	21	29.313.685		14.976.243	
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'esercizio		(21.615.184)		14.337.442	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	21	7.698.501		29.313.685	

^(*) Comprende: altre attività correnti non correnti, altre attività correnti, altre passività non correnti, altre passività correnti, debiti e crediti tributari.

Note esplicative al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Criteria di predisposizione

1. Premessa

Philogen S.p.A. (nel seguito la "Società"), il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111 corrispondenti al 10% circa del capitale sociale della Società alla data di avvio delle negoziazioni ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

Il Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 (il "Regolamento Comunitario") ha prescritto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, per tutte le società con titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, di redigere il bilancio d'esercizio conformemente agli IAS/IFRS. In Italia, la materia è stata regolata dal D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha previsto per le società escluse dall'obbligo previsto dal Regolamento Comunitario, la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità agli IAS/IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

2. Entità che redige il bilancio d'esercizio

Philogen S.p.A. ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è Piazza La Lizza, 7 Siena. La società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia. Philogen detiene una partecipazione di controllo in Philochem AG pari al 99,998%, del capitale sociale della controllata, con sede a Zurigo, Svizzera, che svolge attività di ricerca farmaceutica e di scoperta di anticorpi terapeutici e di librerie chimiche auto-assemblanti, codificate tramite frammenti di DNA.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

3. Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (*International Financial Reporting Standards – IFRS*) e le interpretazioni dell'*International Financial reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e del precedente *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il presente bilancio è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di amministrazione della Società in data 27 marzo 2026.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati sono specificati nella nota n. 34.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio d'esercizio la Direzione Aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

— Valutazioni

Le decisioni prese dalla Direzione Aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- Nota n. 5 e 35 - contabilizzazione dei ricavi da contratti con i clienti: analisi dei contratti con i clienti, con particolare riferimento alla rilevazione in un determinato momento o nel corso del tempo dei ricavi da licenza e attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi ed all'identificazione delle singole *performance obligation*.

— Ipotesi di incertezze nelle stime

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio del periodo successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- Note n. 5 e 35 - contabilizzazione dei ricavi: ipotesi nella determinazione del costo complessivo della *performance obligation* in relazione ai contratti con i clienti contabilizzati nel corso del tempo;
- Nota n. 35 - valutazione degli strumenti finanziari: principali assunzioni alla base del calcolo del *fair value*;
- Nota n. 35 - definizione del tasso di sconto: principali assunzioni sul calcolo del tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate - IBR*), ove non presente il tasso di interesse implicito.
- Note n. 9 e 35 - rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo.
- Note n. 13 e 14 - impairment test delle attività non correnti e partecipazioni: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;

4. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8, la Direzione ha individuato un unico settore operativo "Biotecnologie", all'interno del quale confluiscono tutte le attività svolte dalla Società e dalla sua controllata.

La Società è attiva principalmente nel settore delle biotecnologie integrate e in particolare è attiva nello sviluppo di prodotti biofarmaceutici avanzati per il trattamento di malattie caratterizzate o associate all'angiogenesi, basati prevalentemente su coniugati di anticorpi, capaci di ottenere un accumulo selettivo nei siti ove è presente la patologia.

Il dettaglio dei ricavi da contratti con i clienti per tipologia di prodotto e servizio, per area geografica e le informazioni in merito al grado di dipendenza della Società dai propri principali clienti sono riportati nella nota n. 5.

Il *Chief Operating Decision Maker (CODM)* è identificato nel Presidente Esecutivo.

Conto economico

5. Ricavi e proventi

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	20234
Ricavi da contratti con i clienti	15.692	74.749
Altri proventi	5.747	3.660
Totale ricavi e proventi	21.439	78.409

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti si riferiscono principalmente ai corrispettivi per *upfront payment*, *milestones* e/o *maintenance fees*, servizi di ricerca e sviluppo nonché ricavi da produzione conto terzi che la Società svolge in base ai contratti in essere. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, i ricavi da contratti con i clienti ammontano a Euro 21.439 migliaia, in diminuzione di Euro 56.970 migliaia rispetto al periodo precedente.

Si ricorda che proseguono le *partnerships* su Nidlegly™ e Fibromun con Sun Pharma in Europa, (accordo di commercializzazione, licenza e fornitura che prevedono milestones e royalties) e con *Merck Sharp & Dohme* (collaborazione clinica negli Stati Uniti). Prosegue inoltre la *partnership* su Dekavil (Pfizer) ed i contratti di ricerca e sviluppo per produzioni GMP conto terzi

Gli *Altri proventi* ammontano a Euro 5.747 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, mostrando un incremento di circa il 57% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre principalmente al contributo in conto esercizio legato al credito d'imposta ricerca e sviluppo per farmaci determinato in base ai costi sostenuti nel 2025 per tale finalità.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli dei ricavi da contratti con i clienti.

Dettaglio per tipologia di corrispettivo

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi da <i>up-front</i> , da <i>milestones</i>	725	70.265
Ricavi da servizi di Ricerca e Sviluppo	14.967	4.484
Totale ricavi da contratti con i clienti	15.692	74.749

Dettaglio per modalità di riconoscimento

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ricavi rilevati <i>at a point in time</i>	2.578	71.020
Ricavi rilevati <i>over time</i>	13.114	3.729
Totale ricavi da contratti con i clienti	15.692	74.749

Dettaglio per area geografica

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
USA	-	47
Unione Europea	13.694	72.941
Extra UE (Svizzera)	1.998	1.761
Totale ricavi da contratti con i clienti	15.692	74.749

Dettaglio per tipologia di prodotto o servizio

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Prodotto 1	-	47
Prodotto 2	14.967	70.218

Altri servizi di ricerca e sviluppo	725	4.484
Totale ricavi da contratti con i clienti	15.692	74.749

Si riporta di seguito il dettaglio dei clienti che generano per la Società ricavi superiori al 15% del totale ricavi da contratti con i clienti, come previsto dall'IFRS 8:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Cliente 1	725	5%	70.218	94%
Cliente 2	1.308	8%	912	1%
Cliente 3	11.296	72%	1.560	2%
Cliente 4	313	2%	39	0%
Altri clienti < 10%	2.050	13%	2.058	3%
Totale ricavi da contratti con i clienti	15.692	100%	74.749	100%

Altri proventi

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Contributi in conto esercizio	5.255	3.199
Contributo in conto impianti	391	389
Proventi diversi	101	72
Totale altri proventi	5.747	3.660

Gli altri proventi sono relativi principalmente ai contributi per agevolazioni fiscali previste dalla legge ed in minima parte alle sovvenzioni di ricerca per progetti cofinanziati dalla Comunità Europea, dalla Regione Toscana e da progetti Eurostars. La voce accoglie principalmente il riconoscimento dei contributi in conto esercizio relativi ad alcuni crediti di cui la Società beneficia in modo continuativo in virtù dell'attività di ricerca e sviluppo che svolge statutariamente.

Il contributo in conto impianti corrisponde alla quota di contributo relativa all'anno 2025 calcolata in funzione della quota di ammortamento del periodo dei beni che sono stati oggetto di agevolazione 'industria 4.0 previsto della Legge 160/2019 (c.d. Legge di bilancio 2020) e dalla Legge 178/2020 (c.d. Legge di bilancio 2021). Si ricorda infatti che sono stati effettuati investimenti per l'equipaggiamento e l'interconnessione della nuova facility GMP del sito di Rosia (Siena) che hanno portato complessivamente ad un credito industria 4.0 pari a Euro 2.586 migliaia.

6. Costi operativi

Di seguito è esposto il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2025 e 31 dicembre 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	4.043	2.125
Costi per servizi	25.789	18.398
Costi per godimento beni di terzi	518	295
Costi per il personale	12.094	10.849
Ammortamenti	3.723	3.372
Altri costi operativi	355	412
Totale costi operativi	46.522	35.450

Costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo

I costi per acquisti di materie prime e materiali di consumo, pari a Euro 4.043 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Euro 2.125 migliaia nell'esercizio precedente), sono da ricondurre principalmente al costo di materiali utilizzati nella gestione operativa la cui variazione è legata alle attività di produzione del farmaco per le sperimentazioni cliniche e per le produzioni GMP di anticorpi su committenza di terzi (Siena).

Costi per servizi

La voce “Costi per servizi” accoglie, tra le altre, le seguenti categorie:

<i>Dati in migliaia di euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Costi relativi a Centri Clinici e CRO	9.594	7.739
Prestazioni intercompany	3.813	3.204
Utenze e spese generali	1.326	1.365
Servizi outsourcing per attività di ricerca e sviluppo	2.019	1.576
Compensi organi sociali (al netto dei contributi)	1.986	1.338
Piani di incentivazione Amministratori (*)	3.472	-
Spese societarie e consulenze	759	612
<i>Management by objectives (MBO)</i>	722	590
<i>Trattamento di fine mandato (TFM)</i>	108	69
Contributi sociali su compensi organi sociali	121	94
Altri costi per servizi	1.869	1.811
Totale costi per servizi	25.789	18.398

*Si segnala che allo stato attuale tale voce non comprende Euro 1.959 migliaia relativi alla quota dei costi di competenza 2025, accantonati per gli attuali Amministratori Esecutivi che, alla data dell'assegnazione delle Units, erano dipendenti della Società. Tale valore è invece ancora incluso tra i costi per il III Ciclo del Piano di Stock Grant 2024 – 2027, assieme ai costi degli altri beneficiari dipendenti ed indicato sotto la voce dei costi per il personale. Il totale dei costi di competenza del 2025 per il Piano di incentivazione Amministratori è pertanto pari a Euro 5.431 migliaia.

I costi per servizi si compongono principalmente dei costi relativi all'attività operativa della Società, ovvero i costi sostenuti per i *trials* nei centri clinici ed i costi relativi ai servizi per l'attività di ricerca e sviluppo esternalizzati. Le variazioni più significative sono:

- i) La variazione in aumento della voce costi relativi ai centri clinici e CRO pari a Euro 1.855 migliaia è da attribuire ai maggior costi sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 rispetto al periodo precedente per l'avanzamento dei *trials* in corso;
- ii) La variazione in aumento della voce Piani di incentivazione Amministratori, pari a Euro 3.472 migliaia, è relativa all'accantonamento dei costi per il nuovo Ciclo del Piano di Stock Grant 2024 – 2027 degli amministratori;
- iii) La variazione in aumento per Euro 609 migliaia relativa alle prestazioni Intercompany che fa riferimento ai maggiori costi sostenuti dalla Società nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo subappaltate alla società controllata; si precisa che la Società controllata Philochem svolge attività di Project Management sui *trials* clinici della Capogruppo, nonché attività di ricerca su committenza della Philogen;
- iv) La variazione in aumento della voce servizi outsourcing per attività di R&S pari a Euro 443 migliaia è da attribuire, principalmente, alla produzione GMP delle piccole molecole organiche prodotte dalla Società controllata e, in minima parte, alle attività per i contratti GMP di produzione conto terzi;
- v) La variazione in aumento del MBO, legato al compenso degli amministratori esecutivi, è incrementata di Euro 133 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a seguito dell'incremento del compenso deliberato a maggio 2025 per le nuove deleghe conferite agli amministratori esecutivi. È stata inoltre incrementata la percentuale di calcolo dell'incentivazione di breve periodo.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano a Euro 518 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro 223 migliaia. Tale voce comprende gli oneri per affitti, esclusivamente in riferimento ai leasing di durata inferiore ai dodici mesi e a quelli di importo esiguo (esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16) e ai corrispettivi variabili legati alle spese accessorie quantificate a consuntivo, anch'essi non inclusi nel calcolo della passività finanziaria e del relativo diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16. Nello specifico, in considerazione dell'aumento del personale nell'esercizio di riferimento, si evidenzia un incremento dei costi per godimento beni di terzi, attribuibile ai maggiori costi sostenuti per nuovi contratti di licenze/software aziendali con durata inferiore ad un anno.

Costi per il personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del costo del personale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Salari e Stipendi	7.171	6.086
Oneri sociali	2.134	1.745
Accantonamento TFR	607	540
Costo personale per piani di incentivazione (*)	2.075	2.478
MBO dirigenti	106	
Totale costi per il personale	12.094	10.849

*Si segnala che allo stato attuale tale voce comprende Euro 1.959 migliaia relativi alla quota dei costi di competenza 2025 per il III Ciclo del Piano di Stock Grant 2024-2027, accantonati per gli attuali Amministratori Esecutivi che, alla data dell'assegnazione delle Units, erano dipendenti della Società.

L'incremento del costo del personale, pari a Euro 1.245 migliaia, è attribuibile principalmente all'aumento del numero medio del personale dipendente, come evidenziato nella tabella seguente ed ai piani di incentivazione deliberati dall'Assemblea a favore del personale dipendente.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Numero medio dipendenti	157	138	22

Per il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 si rimanda al paragrafo 15 della relazione sulla gestione.

Per maggiori dettagli in merito al piano di incentivazione si rimanda al paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione e alla nota n. 29 del bilancio di esercizio.

Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Ammortamenti" al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Ammortamenti attività immateriali	445	354
Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	2.421	2.246
Ammortamenti attività per diritto d'uso	857	772
Totale ammortamenti	3.723	3.372

L'incremento degli ammortamenti è da ricondurre principalmente nella voce "Ammortamenti immobili, impianti e macchinari" pari a Euro 2.421 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce "Altri costi operativi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte e tasse	171	94
Spese di rappresentanza	43	59
Contributi associativi	20	17

Costi veicoli aziendali	19	19
Costi operativi diversi	102	223
Totale altri costi operativi	355	412

Gli altri costi operativi sono principalmente riconducibili a sopravvenienze passive e ad oneri diversi di gestione e risultano varianti in decremento per Euro 57 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

7. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono composti come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Proventi finanziari		
Plusvalenze da realizzo attività finanziarie (*)	2.843	1.373
Plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	1.060	1.481
Interessi attivi	201	396
Interessi attivi <i>intercompany</i>	38	-
Utili su cambi	741	771
Proventi finanziari	4.883	4.022
Oneri finanziari		
Minusvalenze da valutazione delle attività finanziarie al <i>fair value</i>	(449)	(112)
Minusvalenze da realizzo attività finanziarie	(17)	(180)
Interessi passivi su leasing	(181)	(191)
Interessi passivi su mutui bancari	(1)	(144)
<i>Interest cost</i> per benefici ai dipendenti	(39)	(36)
Interessi passivi <i>intercompany</i>	(267)	(50)
Perdite su cambi	(1.346)	(637)
Oneri finanziari	(2.301)	(1.350)
Totale Proventi (oneri) finanziari	2.582	2.672

(*) La voce comprende le plusvalenze da realizzo, le cedole e i dividendi incassati.

La gestione finanziaria netta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un risultato netto positivo pari a Euro 2.582 migliaia (Euro 2.672 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024), la cui composizione è dettagliata nello schema di cui sopra.

Per maggiori dettagli in merito alla composizione del portafoglio titoli si rimanda alla nota n.19 del bilancio di esercizio.

8. Risultato da partecipazioni

Tale voce è composta dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto della società controllata Philochem AG.

Per maggiori dettagli sul risultato economico conseguito dalla controllata si rimanda alla sezione n.5 della Relazione sulla gestione:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Differenze positive (negative) da valutazioni Equity Method in società controllate	251.622	(5.280)
Dividendi da partecipazioni	-	-
Totale Risultato da partecipazioni	251.622	(5.280)

9. Imposte

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalla stima effettuata in sede di predisposizione del bilancio, mentre la vigente normativa prevede la presentazione delle dichiarazioni fiscali nella seconda metà dell'esercizio successivo, con conseguenti possibili aggiornamenti del calcolo che potrebbero determinare delle differenze recepite nell'esercizio successivo.

Le imposte differite si riferiscono esclusivamente al riversamento degli effetti fiscali rilevati in sede di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per la movimentazione del periodo, si rimanda alle relative tabelle di dettaglio fornite nel seguito.

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio delle imposte sul reddito registrate al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Imposte correnti	120	(3.428)
Imposte differite	439	8.367
Totale imposte	558	4.939

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

La riconciliazione fra l'onere fiscale da bilancio d'esercizio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile alla Società rispettivamente gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 viene presentata di seguito:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Risultato prima delle imposte	229.123	40.351
Aliquota fiscale teorica	24%	24%
Onere/beneficio fiscale IRES teorico (A)	54.989	9.684
Rettifiche per:		
Effetto fiscale su agevolazioni	(1.449)	(861)
Effetto fiscale su perdite fiscali non iscritte	-	(7.232)
Effetto fiscale per agevolazione patent box		(1.428)
Effetto fiscale su altre variazioni in aumento (diminuzione)	6.291	132
Effetto fiscale su proventi/oneri da partecipazioni	(60.389)	1.267
Totale rettifiche (B)	(55.548)	(8.121)
Totale imposte sul reddito effettive (A+B)	(558)	1.563
Tax rate effettivo	-0,2%	3,9 %

Per maggiori dettagli sui crediti fiscali di cui la Società beneficia si rimanda alla nota n. 18 del bilancio di esercizio.

Variazioni delle imposte differite nel corso dell'esercizio

Di seguito viene fornito il dettaglio e la movimentazione delle attività e passività per imposte differite dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, i cui saldi originano esclusivamente dalle scritture di transizione ai principi contabili IAS/IFRS:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Valore contabile al 1° gennaio 2024	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2024
Attività per imposte differite				
Attività per diritto d'uso (*)	1.672	(163)	-	1.508
Imposte differite su perdite pregresse	0	-	8.357	8.357
Riserva IAS 19 - (rilevate nel CE complessivo)	6	-	3	9
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	66	(11)	45	100
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	51	(50)	-	1
Totale Attività per imposte differite	1.795	(224)	8.405	9.976
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	6	-	-	6
Attività per diritto d'uso (*)	1.672	(163)	-	1.508
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	65	(13)	77	129
Attività immateriali	112	(14)	3	102
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	9	(9)	-	-
Totale Passività per imposte differite	1.864	(199)	80	1.746

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Valore contabile al 1° gennaio 2025	Utilizzo	Acc.to	Valore contabile al 31° dicembre 2025
Attività per imposte differite				
Attività per diritto d'uso (*)	1.508	(154)	-	1.355
Imposte differite su perdite pregresse	8.357	-	436	8.793
Riserva IAS 19 - (rilevate nel CE complessivo)	9	(8)	0	2
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	100	-	64	164
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	1	(1)	-	-
Totale Attività per imposte differite	9.976	(163)	501	10.315
Passività per imposte differite				
Altre attività finanziarie	6	-	-	6
Attività per diritto d'uso (*)	1.508	(154)	-	1.355
Riserva IFRS 9 - (rilevata nel CE complessivo)	129	-	121	251
Attività immateriali	102	(5)	3	100
Riserva cash-flow hedge (rilevate a CE complessivo)	-	-	-	-
Totale Passività per imposte differite	1.746	(159)	124	1.711

Incertezze in merito al trattamento contabile da applicare alle imposte

Si segnala che al 31 dicembre 2025 non sono in essere contenziosi con le autorità fiscali che potrebbero generare incertezze in merito al trattamento delle imposte sul reddito. Per maggiori dettagli circa il controllo in corso da parte dell'Agenzia delle Entrate avviato nel mese di marzo 2025 si rimanda alla relativa nota n. 4.7 "Rapporti con l'Agenzia delle Entrate".

10. Utile/ (perdita) per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 2025 e 2024.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

Utile (Perdita) base e diluito per azione	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Utile (Perdita) dell'esercizio – in Euro (A)	299.680.710	45.290.901
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (B)	40.275.017	40.293.635
Numero medio ponderato di potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi in circolazione (C)	-	-
Numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione (D)	-	-
Media ponderata delle azioni in circolazione rettificata per gli effetti di diluizione (E=B+C+D)	40.275.017	40.293.635
Utile (Perdita) base per azione - in Euro (A/B*1000)	5,7	1,12
Utile (Perdita) diluito per azione - in Euro (A/C*1000)	5,7	1,12

(A) Utile (Perdita) dell'esercizio

(B) Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione

(D) Il numero medio ponderato di opzioni su azioni assegnate in circolazione potenzialmente pari a 1.397.500 mila *Units* al 31 dicembre 2025 e 139.000 mila *Units* al 31 dicembre 2024 è stato considerato ai fini del calcolo pari a 0, in quanto, in accordo con il principio contabile IAS 33, alla data di chiusura del periodo tali strumenti non godevano delle caratteristiche necessarie per essere emessi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota n. 29 del bilancio di esercizio.

Attività

11. Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Migliori e su beni di terzi	Altre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Fabbricati e terreni	Totale
Costo storico	7.755	10.339	275	797	1.664	2.514	23.345
Fondo Ammortamento	(2.928)	(5.335)	(65)	(538)	-	-	(8.867)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	4.827	5.004	211	259	1.664	2.514	14.478
Incrementi	233	552	99	105	1.089	-	2.076
(Decrementi)	-	(16)	-	-	-	-	(16)
Riclassifiche	37	-	2.235	-	(2.272)	-	(1)
Ammortamento	(1.024)	(1.118)	(103)	(104)	-	-	(2.349)
Costo storico	8.025	10.875	2.609	902	481	2.514	25.406
Fondo Ammortamento	(3.952)	(6.453)	(168)	(642)	-	-	(11.215)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	4.073	4.422	2.442	261	481	2.514	14.191
Incrementi	188	1.314	222	104	1.093	-	2.921
(Decrementi)	(9)	(28)	-	(46)	-	-	(83)
Riclassifiche	1.013	-	350	49	(1.412)	-	-
Ammortamento	(1.095)	(1.177)	(232)	(71)	-	-	(2.574)
Costo storico	9.217	12.161	3.182	1.009	162	2.514	28.245
Fondo Ammortamento	(5.047)	(7.630)	(400)	(712)	-	-	(13.789)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	4.170	4.531	2.782	296	162	2.514	14.455

Gli impianti e macchinari mostrano un incremento di Euro 188 migliaia e si riferiscono principalmente all'allestimento dei laboratori ed all'impianto di allarme ed UPS dei siti produttivi strumentali all'attività operativa relativa al sito di Rosia. Nella voce, inoltre, nel corso dell'anno 2025, sono state riclassificate le spese relative al revamping della sede di Montaroso e, in parte minore, quelle sostenute per i pannelli fotovoltaici.

Le attrezzature industriali e commerciali mostrano un incremento di Euro 1.314 migliaia ed accolgono principalmente il costo di acquisto sostenuto per attrezzature e macchinari da laboratorio ai fini di equipaggiare ulteriormente l'unità produttiva di Rosia (Siena).

Le migliorie su beni di terzi, voce che accoglie le spese sostenute per la costruzione del fabbricato ad uso uffici presso il sito di Rosia (Siena) mostrano un incremento di Euro 222 migliaia, riferito, principalmente, alle spese sostenute per la creazione di un open space e di una mensa sulla palazzina di Rosia e, in minor parte, alle spese sostenute per la sistemazione dell'archivio della funzione Clinica (Rosia). Da un punto di vista contabile, tali migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate per l'intera durata del contratto di locazione del cespite a cui si riferiscono. In tale specifica fattispecie la vita utile è stata stimata considerando un rinnovo tacito del contratto di affitto relativo al sito di Rosia attualmente in essere, in accordo con quanto previsto dal Principio contabile internazionale IFRS 16, e pertanto il processo di ammortamento sarà completato nell'esercizio 2034. Si rimanda alla sezione dei principi contabili per gli aspetti specifici sui principi IAS 16 e IFRS16.

Gli altri beni materiali sono riferiti principalmente alle autovetture aziendali e ai mobili e arredi. Le autovetture aziendali sono concesse in parte ad uso promiscuo al personale dipendente, in parte assegnate ad alcuni membri del Consiglio di amministrazione ed in parte a disposizione del personale aziendale.

Gli impianti in corso si riferiscono alla realizzazione di un parcheggio ad uso privato-aziendale con copertura in pannelli fotovoltaici presso il sito di Rosia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota n.32 relativa alle transazioni con parti correlate.

I fabbricati e terreni sono riferiti invece al fabbricato adiacente al proprio stabilimento Philogen situato a Montarioso (Siena) acquistato nel mese di agosto 2023.

12. Attività immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività immateriali dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Costo storico	1.961	538	-	2.499
Fondo Ammortamento	(1.294)	(309)	-	(1.603)
Valore contabile al 1° gennaio 2024	667	229	-	896
Incrementi	139	24	-	163
(Decrementi)	(10)	-	-	(10)
Riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamento	(164)	(97)	-	(261)
Costo storico	2.091	562	-	2.663
Fondo Ammortamento	(1.458)	(406)	-	(1.864)
Valore contabile al 31 dicembre 2024	633	156	-	799
Incrementi	109	38	-	147
(Decrementi)	-	-	-	(10)
Riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamento	(119)	(93)	-	(212)
Costo storico	2.200	601	-	2.800
Fondo Ammortamento	(1.577)	(499)	-	(2.077)
Valore contabile al 31 dicembre 2025	623	102	-	724

La Società al 31 dicembre 2025 possiede circa 40 famiglie di brevetto internazionali e oltre 100 brevetti nazionali in corso di validità. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 109 migliaia, sono relativi alle spese sostenute per il deposito di nuove domande di brevetto, per le loro nazionalizzazioni, e concessioni di brevetti in specifici Paesi del Mondo.

Le concessioni, licenze e marchi accolgono principalmente il costo delle licenze software aziendali. Gli incrementi rilevati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, pari a Euro 38 migliaia, accolgono l'acquisto di nuovi software.

Si segnala inoltre che non sono presenti attività a vita utile indefinita, avviamenti e attività immateriali non ancora in uso.

13. Attività per diritto d'uso e passività per leasing

Le principali informazioni patrimoniali relative ai contratti di locazione in capo alla Società, che agisce esclusivamente in veste di locatario, sono riportate nelle seguenti tabelle:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Immobili	Autovetture	Servizi IT	Totale
Costo storico	9.269	203	328	9.800
Fondo Ammortamento	(2.599)	(96)	(227)	(2.921)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2024	6.670	107	102	6.878
Incrementi	40	-	-	40
(Decrementi)	-	-	-	-
Ammortamento	(653)	(34)	(85)	(772)
Costo storico	9.309	117	328	9.754
Fondo Ammortamento	(3.252)	(44)	(312)	(3.608)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	6.057	73	17	6.147
Incrementi	79	100	320	498
(Decrementi)	-	-	(48)	(48)
Ammortamento	(658)	(48)	(103)	(809)
Costo storico	9.388	217	600	10.205
Fondo Ammortamento	(3.910)	(92)	(414)	(4.416)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2025	5.478	125	185	5.788

Le attività per diritto d'uso al 31 dicembre 2025 sono principalmente riconducibili agli affitti per gli immobili utilizzati dalla Società per la gestione operativa. In particolare, nel corso del 2019 è stato messo in atto un progetto di riorganizzazione funzionale e strutturale del Gruppo attraverso il quale si è voluto separare il ramo immobiliare dal ramo operativo delle Società. Contestualmente sono stati stipulati contratti di locazione, che hanno comportato l'iscrizione delle attività per diritti d'uso e delle relative passività finanziarie ai sensi dell'IFRS 16. Gli incrementi rilevati nel corso dell'esercizio 2025, pari a Euro 498 migliaia, sono relativi agli adeguamenti Istat del canone di locazione, previsti contrattualmente i quali hanno risentito del tasso di inflazione del periodo. Nel corso del 2025 sono stati pagati dalla Società circa Euro 800 relativi ai canoni di locazione.

Di seguito si fornisce la movimentazione delle passività finanziarie per leasing dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	
Passività per leasing al 1° gennaio 2024	7.261
Incrementi	40
Decrementi	-
Rimborsi quote capitale	(715)
Passività per leasing al 31 dicembre 2024	6.586
Incrementi	498
Decrementi	(48)
Rimborsi quote capitale	(803)
Passività per leasing al 31 dicembre 2025	6.233
Di cui correnti	831
Di cui non correnti	5.401

La seguente tabella riporta la riconciliazione dei flussi di cassa in uscita relativamente ai leasing per gli esercizi chiusi al 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Quota capitale immobili	626	584
Interessi passivi per leasing (immobili)	171	185
Quota capitale autovetture	47	27
Interessi passivi per leasing (autovetture)	3	2
Quota capitale servizi IT	157	86
Interessi passivi per leasing (servizi IT)	7	4
Totale flussi di cassa in uscita per leasing	1.011	887

Si segnala che la Società, ai fini della determinazione delle passività per leasing e delle relative attività per il diritto d'uso, ha applicato per i leasing relativi agli immobili, alle autovetture ed i servizi IT, concessi in locazione, un tasso di sconto del 2,73%.

Al 31 dicembre 2025 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Impairment test

Segnaliamo che, al 31 dicembre 2025, non si sono rilevati elementi tali da indurre gli Amministratori a ritenere sconosciuti i motivi che portarono alla rilevazione degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e dei diritti d'uso; non sono altresì emersi ulteriori indicatori di impairment che abbiano indotto gli Amministratori a ritenere che potesse sussistere una riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e delle attività per diritto d'uso; di conseguenza non si è reso necessario procedere a test di impairment sul valore iscritto nel bilancio.

14. Partecipazioni

Di seguito si riportano le principali informazioni derivanti dal bilancio civilistico di Philochem, unica società controllata da Philogen:

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2025	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 (**)	Risultato esercizio 2025 (**)	di 2025
Philochem AG	Svizzera	99,998% (**)	CHF 5.051.000	CHF 236.728.865	CHF 235.799.606	

Società	Sede legale	Partecipazione detenuta direttamente indirettamente (*)	Capitale sociale al 31 dicembre 2025	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 (**)	Risultato esercizio 2025 (**)	di 2025 (**)
Philochem AG	Svizzera	99,998% (**)	EURO 3.501.020	EURO 254.164.552	EURO 251.622.466	

(*) La quota di capitale detenuta da Philogen in Philochem corrisponde alla percentuale dei diritti di voto.

(**) Duccio Neri e Dario Neri detengono ciascuno 1 azione di Philochem.

(***) Dati relativi al Reporting Package IFRS approvato dal CdA di Philochem nel febbraio 2026 (relativo al periodo 01.01.2025-31.12.2025)

La voce Partecipazioni è così composta:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Partecipazioni	254.165	841
Totale partecipazioni	254.165	841

Di seguito si riporta la movimentazione del valore della partecipazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 e dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>							
	1° gennaio 2024	FV stock grant 2024	Risultato 2024	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2024
Partecipazioni	5.738	591	(5.280)	(208)	-	-	841
Totale Partecipazioni	5.738	591	(5.280)	(206)	-	-	841

<i>Dati in migliaia di Euro</i>								
	1° gennaio 2025	FV stock grant 2025	Risultato 2025	Riserva OCI	Riserva di traduzione	Decrementi	Dividendi	31 dicembre 2025
Partecipazioni	841	355	251.622	260	1.345			254.165
Totale Partecipazioni	841	355	251.622	260	1.345			254.165

15. Rimanenze

Il dettaglio delle rimanenze di magazzino è il seguente:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>		
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Materie prime e materiale di consumo	2.882	3.149
Totale rimanenze	2.882	3.149

Le giacenze di materie prime e materiale di consumo accolgono le giacenze di magazzino valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Al 31 dicembre 2025 le rimanenze, pari a Euro 2.882 migliaia, evidenziano un decremento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 principalmente dovuto al minor approvvigionamento di materiale di consumo funzionale all'attività operativa della Società.

16. Attività e passività da contratto

Le attività derivanti da contratti sono relative alle *performance obligations* adempiute *over time* e valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

Il saldo netto delle attività e passività derivanti da contratti è così composto:

Contratti con saldo netto positivo

<i>Dati in migliaia di Euro</i>		
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Acconti ricevuti da clienti	(2.081)	(1.350)
Attività derivanti da contratto	5.018	4.611
Attività da contratto con i clienti	2.937	3.261

Contratti con saldo netto negativo

<i>Dati in migliaia di Euro</i>		
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024

Acconti ricevuti da clienti	2.174	475
Ricavi riconosciuti su acconti ricevuti	(340)	(98)
Passività da contratto con i clienti	1.834	377

Gli acconti ricevuti da clienti si riferiscono principalmente alle *up-front fees* incassate a fronte delle *performance obligation* che la Società deve adempiere in futuro, che sono rilevate *over time* in base all'avanzamento dei relativi costi di commessa (ricavi riconosciuti su acconti).

Le attività e le passività da contratto scaturiscono dal saldo delle due poste sopra indicate.

Le passività da contratto con i clienti sono classificate tra le passività correnti in quanto la Società si attende di completare le *performance obligation* dell'arco dei successivi 12 mesi.

17. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è costituita come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti verso clienti	1.270	760
Crediti Intercompany	1.705	835
Totale crediti commerciali	2.975	1.595

Al 31 dicembre 2025 i crediti commerciali verso clienti ammontano a Euro 2.975 migliaia di cui Euro 1.705 relative ai rapporti intercompany. La capogruppo effettua servizi corporate per la controllata svizzera.

Alla data di approvazione del presente bilancio, il saldo residuo dei crediti verso clienti in essere al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 333 migliaia mentre i crediti Intercompany risultano interamente incassati.

Le posizioni creditizie scadute risultano monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni. La stima della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9 ("*Expected Credit Loss*") risulta non significativa per la tipologia dei clienti della Società, per i termini contrattuali previsti e per le tempistiche di incasso dei crediti. Si segnala che, in coerenza al principio contabile internazionale IFRS 15, la fatturazione delle attività non coincide necessariamente con il ricavo, qualora il corrispettivo sia rilevato *over time*.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo corrente.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Area geografica	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	14	330
Unione Europea	1.162	24
Extra Unione Europea (USA)	80	56
Extra Unione Europea (altro)	13	1.185
Totale crediti commerciali	1.270	1.595

18. Crediti e debiti tributari

La voce "Crediti tributari" risulta composta come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti IVA	2.866	2.272
Altri crediti tributari	4.002	3.023
Crediti d'imposta vari	3.440	4.911
Totale crediti tributari	10.308	10.206

La voce "Crediti IVA" è pari a Euro 2.866 evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente legato all'aumento dei costi per acquisti soggetti ad IVA. Si precisa che la Società effettua acquisti principalmente in Italia e vendite principalmente all'estero, tale per cui l'iva a credito non risulta compensabile con l'iva a debito ma viene utilizzata principalmente in compensazione con altri debiti.

La voce "Altri crediti tributari" accoglie i crediti ires derivanti da acconti su imposte e tasse, trattenute estere sulle concessioni di diritti di licenza e, in via residuale, crediti per ritenute subite su altri redditi, interessi attivi e proventi finanziari.

La voce "Crediti di imposta vari", al 31 dicembre 2025 comprende le quote dei crediti fiscali di cui la Società beneficia, compensabili entro l'esercizio 2026. La parte di tali crediti oltre l'esercizio è riclassificata tra le attività non correnti nella voce "Altre attività non correnti".

Di seguito si riporta il dettaglio crediti disponibili alla data del 31 dicembre 2025

- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2025 per euro 4.687 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2024 per euro 2.650 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020)
- credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2023 per euro 387 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito d'imposta innovazione tecnologica anno 2023 per euro 110 migliaia la cui compensazione sarà in tre quote annuali di pari importo, nel rispetto della normativa di riferimento (art.1 comma 200 Legge 160 del 27 dicembre 2019 e successivamente modificato dall'art.1 comma 1064 Legge 178 del 30 dicembre 2020);
- credito industria 4.0, relativo ai beni generici entrati in funzione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Art.1 commi da 184 a 194 della legge 160/2019), per euro 55 migliaia (la compensazione avviene in cinque quote annuali dall'esercizio 2021);

Al 31 dicembre 2025 la quota dei crediti d'imposta di cui sopra, compensabili entro il 31 dicembre 2026 è pari a euro 3.440 migliaia mentre la quota non corrente compensabile a partire dall'esercizio 2027 è pari a euro 4.442 migliaia.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Crediti tributari quota non corrente	4.442	1.626
Altre attività non correnti	4.442	1.626

Si segnala che al 31 dicembre 2025 la voce crediti tributari quota non corrente, accoglie la parte del credito ricerca e sviluppo per farmaci che sarà utilizzabile in compensazione dal 2027 in poi.

Per maggiori informazioni in merito alle quote di utilizzo di tali crediti si rimanda alla nota n. 28.

La voce "Debiti tributari" risulta composta come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti per imposte correnti sul reddito	-	1.865
Debiti verso l'erario per ritenute	240	271
Altri debiti tributari	-	-
Totale debiti tributari	240	2.135

La Società ha quantificato un carico fiscale per imposte correnti pari a euro 240 migliaia per l'anno 2025.

19. Altre attività finanziarie correnti

Di seguito si riporta l'analisi delle variazioni delle altre attività finanziarie correnti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Altre attività finanziarie correnti
Valori contabile al 1° gennaio 2024	59.709
Incrementi	47.292
(Decrementi)	(25.652)
Plus/minus da adeguamento al <i>fair value</i> di attività finanziarie	777
Rateo attivo su cedole	
Variazione ratei attivi su cedole	1.027
Valori contabile al 31 dicembre 2024	83.154
Incrementi	80.039
(Decrementi)	(28.568)
Plus/minus da adeguamento al <i>fair value</i>	816
Pro rata Polizze	101
Valore contabile al 31 dicembre 2025	135.542

La Società investe la liquidità eccedente il fabbisogno ordinario in strumenti finanziari, nel rispetto della "Policy per la gestione degli investimenti" approvata dal Consiglio di amministrazione nel mese di maggio 2021 e modificata nei successivi esercizi per meglio rispondere al nuovo contesto di mercato.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" accoglie:

- i) il saldo relativo agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, costituito da polizze assicurative, strumenti di capitale e quote di fondi, detenuti per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali e la vendita ed i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"), che sono stati valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVTPL);
- ii) il saldo relativo al comparto obbligazionario del portafoglio in essere che è stato valutato al *fair value* senza impatto rilevato nell'utile (perdita) del periodo (FVOCI) (in quanto superano il cosiddetto "SPPI test").

Si fornisce di seguito il dettaglio delle attività finanziarie suddivise per tipologia di strumento e metodo di contabilizzazione:

<i>Dati in Euro migliaia</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altre attività finanziarie (FVTPL)		
Azioni	2.705	322
ETF	2.024	1.784
Certificati	10.310	5.662
Fondi	13.033	4.776
Prodotti di investimento assicurativo	30.101	15.908
Totale	58.173	28.452
Altre attività finanziarie (FVOCI)		
Obbligazioni	77.368	54.703
Totale	77.368	54.703
Totale altre attività finanziarie correnti	135.542	83.154

La tabella sopra riportata mostra la variazione dell'*asset allocation* alla chiusura dell'anno 2025.

20. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è costituita come segue:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Altri crediti correnti	606	517
Altre attività correnti	337	380
Altre attività correnti	943	897

Gli altri crediti correnti si riferiscono principalmente agli anticipi a fornitori terzi e a crediti di varia natura.

Le altre attività correnti comprendono principalmente risconti attivi relativi a costi sostenuti in via anticipata e contabilizzati in bilancio per la quota di competenza.

21. Disponibilità liquide

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Depositi bancari e postali	7.696	29.312
Denaro e valori in cassa	2	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.699	29.314

La Società detiene conti correnti attivi sia in Euro che in valuta estera (USD).

Patrimonio netto e passività

22. Patrimonio netto

Il prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 è riportato nella sezione dei prospetti contabili.

Come già specificato in premessa, la Società il 3 marzo 2021 è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Più in particolare sono state emesse azioni n. 4.061.111, corrispondenti al 10% circa del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, ad un prezzo pari a Euro 17 ciascuna.

A. Capitale sociale e azioni

Le azioni emesse dalla Società rappresentano l'intero capitale sociale di Euro 5.731.226,64 il quale risulta composto da n. 40.611.111 azioni. Di seguito le categorie di azioni possedute:

Categorie Azioni	31 dicembre 2025
Azioni ordinarie (quotate sul mercato EXM)	29.242.861
Azioni speciali a voto plurimo (classe B)	11.368.250
Totale	40.611.111

La Società non ha emesso azioni di godimento.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle tipologie di azioni sopra elencate.

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di statuto e di legge.

Azioni a voto plurimo

Le Azioni a voto plurimo attribuiscono gli stessi diritti ed obblighi delle Azioni Ordinarie e hanno le seguenti caratteristiche:

- d) attribuiscono un diritto di voto in assemblea pari a 3 voti;
- e) si convertono automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di azioni a voto plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) in caso di cambio di controllo della Società o di trasferimento di Azioni a voto plurimo a soggetti che non siano già titolari di Azioni a voto plurimo
- f) possono essere convertite, in tutto o in parte anche in più *tranche*, in Azioni Ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di amministrazione e in copia al Presidente del Collegio sindacale, in ragione di un Azione ordinaria per ogni Azione a voto plurimo.

B. Natura e finalità delle riserve

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio netto con l'indicazione della natura e della finalità delle riserve:

Dati in migliaia di Euro			31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
	Natura	Possibilità di utilizzazione		
Capitale			5.731	5.731
Riserva azioni proprie (*)			(5.399)	(4.187)
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Capitale	A, B, C	92.758	93.128
Riserva legale	Utili	A, B	3.156	892
Riserva da FTA	Utili	A, B	(7.421)	(7.421)
Riserva da avanzo di fusione	Capitale	A, B	449	449
Riserva di utili/perdite attuariali	Utili	A, B	(5)	(24)
Riserva cash-flow hedge	Utili	A, B	-	-
Riserva di valutazione strumenti finanziari	Utili	A, B	(66)	95
Riserva da differenze di traduzione	Utili	A, B	3.061	1.455
Riserva pagamenti basati su azioni (**)	Utili	A	9.020	3.373
Riserva vincolata <i>stock Grant</i> 2024-2026 (**)	Utili	A	(124)	(124)
Utili (perdite) portati a nuovo	Utili	A, B, C	43.026	-
Utile (perdita) dell'esercizio			229.681	45.291
Patrimonio netto			373.867	138.657

(*) La Riserva negativa di azioni proprie accoglie il valore delle azioni acquistate dalla Società in accordo con il programma di acquisto approvato dal Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2021.

(**) La Riserva di utili vincolata all'aumento del capitale sociale, gratuito e in via scindibile, a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026. La riserva resterà vincolata a servizio del piano fino al termine finale di sottoscrizione, 31 dicembre 2026.

(***) La Riserva pagamenti basati su azioni accoglie il fair value delle azioni assegnate dal Piano di *Stock Grant* 2024-2026, Terzo Ciclo e dal Piano di *Stock Grant* 2027-2029 per il Primo ed il Secondo Ciclo, nonché quelle assegnate dal Piano di *stock Grant* relativo agli amministratori. Per maggiori dettagli sul Piano di *Stock Grant* si rimanda alla nota n. 29.

Legenda:

- A) Per aumento di capitale
- B) Per copertura perdite
- C) Per distribuzione ai soci

C. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "**Piano di *Stock Grant* 2024-2026**" riservato ai dipendenti del Gruppo e ha conferito al Consiglio di amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utili portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

In data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 145.000 *Units*.

In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 139.000 *Units*.

In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Con riferimento al "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" riservato ai dipendenti del Gruppo, approvato in data 31 maggio 2021, dall'Assemblea ordinaria della Società, il Consiglio di amministrazione ha verificato in data 7 novembre 2024 il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del I° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

In data 11 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi assegnati ai beneficiari del II° ciclo del suddetto Piano ed ha conseguentemente approvato l'attribuzione delle azioni ai beneficiari secondo i parametri previsti nel piano di *stock grant*.

Inoltre, in occasione dell'Assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2024, sono stati approvati i seguenti piani di incentivazione: il "**Piano di *Stock Grant* 2027-2029**" (riservato a dipendenti e consulenti del Gruppo Philogen) e il "**Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026**" (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen).

Il Consiglio di amministrazione, tenutosi in data 7 novembre 2024, previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato i regolamenti ed ha individuato i beneficiari del I° Ciclo del nuovo piano e definito gli obiettivi di *performance* e i relativi *target*.

In data 11 novembre 2025, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del II° ciclo di assegnazione, assegnando complessivamente n. 132.500 *Units*.

Le caratteristiche del Piano di *Stock Grant* 2027-2029 e del Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026 sono illustrate nei rispettivi Documenti informativi disponibili e consultabili sul sito web della Società all'indirizzo (<http://www.philogen.com/>).

La riserva al 31 dicembre 2025 rappresenta il costo maturato ad oggi delle azioni da assegnare ai beneficiari relativo al terzo ciclo di assegnazione del piano "**Piano di *Stock Grant* 2024-2026**", il primo e secondo ciclo del piano "**Piano di *Stock Grant* 2027-2029**" e la quota 2025 del **Piano di Azionariato per Amministratori 2024-2026**" (riservato ad Amministratori esecutivi del Gruppo Philogen) che è a ciclo unico triennale.

Si rimanda alla nota n. 29 del bilancio di esercizio per ulteriori informazioni.

D. Acquisti di azioni proprie

In data 29 aprile 2025, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata in data 29 aprile 2024 per la parte non eseguita, ha autorizzato la Società all'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie, dando mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, se nominato, e/o all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati, appositamente incaricati, all'acquisto di azioni Philogen S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

In data 06 maggio 2025, si è poi riunito il Consiglio di amministrazione che ha approvato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie (il "Programma") con (i) oggetto fino ad un massimo di 250.000 azioni ordinarie (ii) entro i limiti di quanto stabilito dall'art. 2357 comma 3 del Codice Civile, (iii) per un esborso complessivo in ogni caso non superiore a Euro 5.750.000. Il Programma ha durata fino al 29 ottobre 2026.

Al 31 dicembre 2025 Philogen S.p.A. deteneva complessivamente n. 329.897 azioni ordinarie (pari allo 0,8123 % del capitale sociale), avendo precedentemente attribuito n. 83.341 azioni ordinarie in attuazione del Piano di Stock Grant 2024-2026.

23. Benefici a dipendenti

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti e amministratori esecutivi, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti, ed è rappresentata dagli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto relativo al personale e all'accantonamento per il trattamento di fine mandato relativo agli amministratori esecutivi della Società.

Trattamento di fine rapporto:

Le passività per trattamento di fine rapporto ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, a Euro 1.252 migliaia (Euro 1.142 migliaia al 31 dicembre 2024). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportata di seguito:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo all'inizio del periodo	1.142	1.133
Utilizzi	(86)	(219)
Accantonamento TFR	191	194
Oneri finanziari	36	33
Utili/(Perdite) attuariali	(31)	1
Totale benefici ai dipendenti	1.252	1.142

I fondi relativi al personale rappresentano la stima dell'obbligazione, determinata su base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

In applicazione dello IAS 19, la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto è stata effettuata utilizzando la metodologia, come previsto dalle recenti disposizioni in materia introdotte dall'Ordine Nazionale degli Attuari congiuntamente agli organi competenti OIC, Assirevi ed ABI per le Società con più di 50 dipendenti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso annuo di incremento del TFR	3,00%	3,00%

Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Frequenza anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza turnover	10,00%	10,00%

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2025
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.Lgs. n.4/2019

Trattamento di fine mandato

Il Trattamento di Fine Mandato, previsto dalla Politica delle Remunerazioni approvata dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025, consiste in un accantonamento annuo a favore degli Amministratori esecutivi della Società, pari ad un dodicesimo del compenso annuo al netto degli adeguamenti attuariali, da erogarsi alla cessazione dell'incarico.

Le passività per trattamento di fine mandato ammontano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, a Euro 77 migliaia (Euro 152 migliaia al 31 dicembre 2024). La movimentazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è riportata di seguito:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Saldo all'inizio del periodo	152	70
Utilizzi	(189)	-
Accantonamento TFR	108	79
Oneri finanziari	3	3
Utili/(Perdite) attuariali	4	0
Totale benefici ai dipendenti	77	152

La valutazione attuariale del Trattamento di Fine Mandato è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

Assunzioni economiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Tasso annuo di attualizzazione	2,52%	2,69%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	-	-

Assunzioni demografiche	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza di revoca del mandato	0,00%	0,00%

24. Passività finanziarie correnti e non correnti

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio 2024 e 2025 delle passività finanziarie correnti e non correnti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Passività finanziarie
Passività finanziarie al 1 gennaio 2024	7.465
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	-
Passività finanziaria da derivati di copertura (MtM)	-
Passività per interessi di competenza su finanziamenti	(32)
Carte di credito	15
(Rimborso delle quote capitale)	(2.761)
(Rimborso finanziamento <i>intercompany</i>)	(4.650)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2024	37
Accensione nuovi finanziamenti a m/l termine	-
Passività finanziaria da derivati di copertura (MtM)	-
Passività per interessi di competenza su finanziamenti	-
Carte di credito	7
Accensione finanziamento Intercompany	50.000
(Rimborso delle quote capitale)	-
(Rimborso finanziamento <i>intercompany</i>)	-
Passività finanziarie al 31 dicembre 2025	50.044
Di cui correnti	50.044
Di cui non correnti	-

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Passività finanziarie correnti	50.044	37
Passività finanziarie non correnti	-	-
Totale passività finanziarie	50.044	37

Nel corso del mese di ottobre 2025, a seguito dell'incasso dell'*upfront payment* derivante dal contratto stipulato tra la Società controllata Philochem AG e RayzeBio, la Società controllata ha erogato un finanziamento *intercompany* alla Philogen S.p.A. per un importo pari a Euro 50.000 migliaia, rimborsabile dopo 12 mesi dalla data di stipula *on demand* a pronta richiesta della società controllata e prevede il pagamento di un tasso di interesse fisso annuo del 2,5%.

25. Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori pari a Euro 13.993 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 10.649 migliaia al 31 dicembre 2024) sono da ricondurre principalmente ai debiti nei confronti degli istituti medici presso i quali la Società effettua i *trials* clinici, ai debiti verso la Società controllata Philochem AG e per la restante parte ad altri fornitori di servizi e materie di consumo.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso terzi	12.650	9.407
Debiti Intercompany	1.343	1.243
Totale debiti commerciali	13.993	10.649

Suddivisione dei debiti per area geografica

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	Area geografica	
	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	3.972	3.317
Unione Europea	3.183	3.319
Extra Unione Europea (USA)	4.498	1.783
Extra Unione Europea (altro)	996	2.231
Totale debiti commerciali	12.650	10.649

26. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività correnti della Società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono di seguito dettagliate:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Debiti verso istituti di previdenza	633	490
Ratei e risconti passivi	675	630
Altri debiti	1.900	1.448
Altre passività correnti	3.208	2.568

I “Debiti verso istituti previdenziali” esprimono l’ammontare dei debiti verso l’INPS e l’INAIL per le trattenute da versare e sono pari ad Euro 633 migliaia al 31 dicembre 2025, l’incremento è collegato all’aumento del numero dei dipendenti nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Gli “Altri debiti”, pari a Euro 1.900 migliaia al 31 dicembre 2025 sono riferiti principalmente a:

- Debiti verso il personale dipendente per retribuzioni da liquidare, pari a Euro 1.018 migliaia;
- debiti verso amministratori per Euro 722 migliaia

I “Ratei e i risconti passivi” pari al Euro 675 migliaia sono da ricondursi principalmente al risconto passivo del contributo correlato al credito d’imposta Industria 4.0 certificato nell’esercizio 2022 per complessivi Euro 2.586 migliaia e nello specifico alle sue modalità di contabilizzazione come contributo in conto impianti correlata alla durata dell’ammortamento dei beni oggetto di agevolazione.

Di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risconti passivi quota non corrente	717	1.107
Altre passività non correnti	717	1.107

Altre informazioni

27. Impegni

Si segnala che, sia al 31 dicembre 2025 sia al 31 dicembre 2024, non vi sono impegni non risultanti dalla situazione patrimoniale e finanziaria.

28. Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza nelle note esplicative delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che:

Crediti d'imposta:

Natura del contributo	Importo contributo
Credito Ricerca & Sviluppo 2020	1.015
Importo 2021 compensato	232
Importo 2022 compensato	447
Importo 2023 compensato	336
Credito Ricerca & Sviluppo 2021	1.782
Importo 2022 compensato	594
Importo 2023 compensato	594
Importo 2024 compensato	594
Credito Innovazione di processo 2021	167
Importo 2022 compensato	56
Importo 2023 compensato	56
Importo 2024 compensato	56
Credito Ricerca & Sviluppo 2022	1.812
Importo 2023 compensato	604
Importo 2024 compensato	604
Importo 2025 compensato	604
Credito Innovazione di processo 2022	260
Importo 2023 compensato	87
Importo 2024 da compensare	87
Importo 2025 da compensare	87
Credito Ricerca & Sviluppo 2023	1.160
Importo 2024 compensato	387
Importo 2025 compensato	387
Importo 2026 da compensare	387
Credito Innovazione di processo 2023	331
Importo 2024 compensato	110
Importo 2025 compensato	110
Importo 2026 da compensare	110
Credito industria 4.0 beni generici anno 2020	46
Importo 2021 compensato	9
Importo 2022 compensato	9
Importo 2023 compensato	9
Importo 2024 compensato	9
Importo 2025 compensato	9
Credito industria 4.0 2021	193
Importo 2021 compensato	193
Credito industria 4.0 2022	2.586
Importo 2022 compensato	816
Importo 2023 compensato	844
Importo 2024 compensato	483
Importo 2024 compensato	361
Importo 2025 compensato	28
Importo 2026 da compensare	28
Importo 2027 da compensare	28
Credito Ricerca & Sviluppo 2024	3.891
Importo 2025 compensato	1.241
Importo 2025 da compensare	56
Importo 2025 da compensare	1.297

Importo 2026 da compensare	1.297
Credito Ricerca e Sviluppo 2025	4.687
Importo 2026 da compensare	1.562
Importo 2027 da compensare	1.562
Importo 2028 da compensare	1.562
Totale crediti	17.931
Crediti compensati	10.042
Crediti da compensare	7.890

29. Piano di incentivazione con pagamento basato su azioni

In data 31 maggio 2021, l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato un Piano di incentivazione ai sensi dell'art. 114-bis del TUF denominato "Piano di *Stock Grant* 2024-2026" (di seguito anche il "Piano") riservato ai dipendenti del Gruppo, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario e opportuno per darne attuazione.

A servizio del suddetto Piano, l'Assemblea ha deliberato inoltre l'aumento gratuito del capitale sociale in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2026, per massimi Euro 123.974 migliaia, da imputarsi integralmente a capitale sociale e di costituire per lo stesso importo, una apposita riserva, prelevandola dalla riserva di utile portati a nuovo, denominata "Riserva utili vincolata aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Grant* 2024-2026" che resterà vincolata a servizio dell'aumento gratuito del capitale sociale sino al termine finale di sottoscrizione.

Nello specifico:

- in data 28 settembre 2021, il Consiglio di amministrazione della Società, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il regolamento del suddetto Piano e ne ha dato attuazione, individuando i beneficiari e definendo gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del primo ciclo di assegnazione 2021-2024, assegnando complessive n. 121.000 *Units*;
- In data 11 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del secondo ciclo di assegnazione 2022-2025, assegnando complessivamente n. 130.000 *Units*;
- In data 7 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione della Società, previo parere positivo del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad individuare i beneficiari e a definire gli obiettivi di performance e i relativi *target*, del terzo ciclo di assegnazione 2023-2026, assegnando complessivamente n. 619.000 *Units*.

Sintesi del regolamento

Il Piano si articola in tre cicli (2021, 2022 e 2023) ciascuno avente durata triennale che prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari di un certo numero di *Units* (a titolo gratuito);
- la definizione, in fase di assegnazione, degli obiettivi di *performance*;
- un periodo di *performance* triennale;
- l'attribuzione delle azioni ai beneficiari, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di *performance* conseguiti nel triennio.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 877.286 *Units* che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 877.286 azioni che corrispondono circa al 3% dell'attuale capitale sociale, con riferimento alle sole azioni ordinarie. I beneficiari ricevono le azioni a seguito dell'attribuzione deliberata dal Consiglio di amministrazione al termine del periodo di performance per ciascuno dei cicli del Piano.

Al termine di ogni Periodo di Performance, il Consiglio di amministrazione procederà alla valutazione del superamento dell'eventuale gate e del raggiungimento degli obiettivi di performance, determinando il numero di azioni da attribuire a ciascun beneficiario. In particolare, il Consiglio di amministrazione, dopo aver accertato, il superamento dell'eventuale gate, valuterà quanto segue:

a) raggiungimento degli obiettivi aziendali: per ogni Ciclo del Piano, l'attribuzione delle azioni è subordinata alla condizione che siano raggiunti, in tutto o in parte, gli obiettivi aziendali connessi alla performance della Società e/o all'andamento del titolo che saranno individuati dal Consiglio di amministrazione per ciascun beneficiario. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi aziendali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano;

b) raggiungimento degli obiettivi individuali: in aggiunta agli obiettivi aziendali, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ha elaborato gli obiettivi individuali per i singoli beneficiari del Piano sulla base di criteri prevalentemente orientati: (i) allo sviluppo dei progetti nei quali il singolo Beneficiario è coinvolto; (ii) al raggiungimento dei risultati di tali progetti secondo le modalità e i tempi prefissati dalla Società e/o dal Gruppo; (iii) all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti nel settore delle biotecnologie per la commercializzazione dei prodotti sviluppati dalla Società e/o dal Gruppo; (iv) alla conclusione di accordi commerciali con società leader nel settore della ricerca e sviluppo in cui opera la Società. Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, verifica il raggiungimento degli obiettivi individuali al termine del periodo di performance di ogni Ciclo del Piano.

c) sussistenza del rapporto di lavoro tra la Società o la controllata e il beneficiario alla data di attribuzione delle azioni.

Gli obiettivi di performance individuali saranno misurati con riferimento allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo, decorrente dalla relativa data di assegnazione. Il Piano terminerà nel giorno coincidente con la data di attribuzione delle azioni relative al terzo Ciclo.

Criteria di valutazione

La valutazione è stata effettuata considerando distintamente i due obiettivi di performance, aziendale e personale, assegnati ad ogni beneficiario. Specificatamente, la componente di performance aziendale (cd. *'market based'*) legata al raggiungimento del *gate* e del *target* del titolo della Società è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

Con riguardo agli obiettivi di performance individuali, sulla base di varie ipotesi di raggiungimento, è stata definita una probabilità di successo stimata dalla Società stessa.

Per ciascuna opzione si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso, della probabilità annua di uscita (che rappresenta un valore medio degli anni precedenti).

In particolare, nella valutazione dei *fair value* alla data di assegnazione, sono stati utilizzati i seguenti dati:

Terzo ciclo di assegnazione 2023-2026

Numero di diritti(*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
616.000	01 dicembre 2023	30 novembre 2026	18,250	27,44%	0%	0%

(*) Il numero di diritti al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 602.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di Stock Grant in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi. Si precisa che il numero di Units riportate nella Tabella è relativo al Gruppo Philogen, di cui n. 484.000 relativi alla Società.

Risultati complessivi della valutazione

Relativamente al terzo ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 5.742 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione). La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 1.996 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Si segnala che nel corso del 2025 sono state attribuite n. 16.000 Units relative al II° ciclo del Piano di *Stock Grant* 2024-2026.

Il Piano Stock Grant 2027-2029 è rivolto ai Dipendenti e ai Consulenti che, a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato Nomine e Remunerazione, ricoprono un ruolo chiave contribuendo con ciò attivamente allo sviluppo della Società. Il Piano, come il precedente, si articola in tre cicli (2024, 2025 e 2026) ciascuno avente durata triennale che prevedono. Le caratteristiche sono le medesime del piano di Stock Grant precedente, è stato solo eliminato il gate di accesso.

Il Piano ha ad oggetto l'assegnazione di massime 600.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 600.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Attribuzione a condizione che, nel Periodo di Performance, abbiano raggiunto gli Obiettivi di Performance assegnati e permanga il rapporto di lavoro o di consulenza e per ciascun Beneficiario è indicato nella Lettera di Assegnazione (i) il numero di Units assegnate, (ii) l'Obiettivo di performance aziendale, (iii) la data da cui decorrerà il Periodo di Performance.

Primo ciclo di assegnazione 2024 - 2027

Numero di diritti(*)	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
118.000	29 novembre 2024	30 novembre 2027	19,00		0%	0%

(*) Il numero di diritti al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 114.000, aggiustato a seguito dei *resetting* che vengono effettuati annualmente sui Piani di Stock Grant in corso, per riflettere l'aggiustamento delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi. Si precisa che il numero di Units riportate nella Tabella è relativo al Gruppo Philogen, di cui n. 48.000 relativi alla Società.

Secondo ciclo di assegnazione 2025 - 2028

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
132.500	28 novembre 2025	30 novembre 2027	24,10		0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Il I° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 286 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione). La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 90 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Il II° ciclo di assegnazione il *fair value* complessivo è pari a Euro 719 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione). La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 20 migliaia relativi a Philogen S.p.A.

Infine, il **piano amministratori 2024-2026** è destinato agli Amministratori Esecutivi della Società.

Il Piano ha ad oggetto l'Assegnazione di massime 600.000 Units che attribuiscono il diritto a ricevere gratuitamente massime n. 600.000 Azioni. I Beneficiari ricevono le Azioni alla Data di Consegna a Performance, abbiano raggiunto l'Obiettivo di performance aziendale assegnato e permanga il rapporto di amministrazione.

In caso di individuazione da parte del Consiglio di amministrazione (CdA) di un nuovo Beneficiario, il CdA medesimo potrà - a propria discrezione - determinare il numero di Units spettanti al predetto nuovo Beneficiario sulla base di un criterio *pro-rata temporis*, avendo, in particolare, riguardo al periodo nel corso del quale il nuovo Beneficiario partecipa al Piano e tenendo, pertanto, conto che tale Beneficiario non partecipa al Piano sin dalla data di avvio.

I° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
200.000	8 novembre 2024	31 dicembre 2026	20,50		0%	0%

II° Ciclo di assegnazione

Numero di diritti	Data di assegnazione	Data di scadenza	Corso alla data di valutazione	Volatilità annua	Tasso di dividendo	Tasso di uscita
600.000	30 maggio 2025	31 dicembre 2026	22,40		0%	0%

Risultati complessivi della valutazione

Il *fair value* complessivo è pari a Euro 14.382 migliaia al 31 dicembre 2025 (anno di valutazione).

La parte di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 3.472 migliaia.

30. Informativa sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società, sono i seguenti:

- Rischio di Credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito della Società.

Il valore contabile delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente.

Tuttavia, la Direzione Aziendale considera anche le variabili tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e del paese in cui i clienti operano. Le attività derivanti da contratto hanno come controparte primarie società farmaceutiche e multinazionali caratterizzate da un basso profilo di rischio.

- Rischio di liquidità

È il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

La Società si assicura che vi siano disponibilità liquide a vista e altri titoli superiori ai flussi finanziari in uscita attesi per le passività finanziarie (diverse dai debiti commerciali). Inoltre, la Società monitora regolarmente il livello dei flussi finanziari in entrata attesi dai crediti commerciali e dagli altri crediti, così come quelli in uscita relativi a debiti commerciali e altri debiti.

Di seguito si presenta l'analisi delle scadenze per i crediti e i debiti commerciali e per le passività finanziarie al 31 dicembre 2025:

Dati in migliaia di Euro	31 dicembre 2025				Totale
	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività per leasing	204	603	3.544	1.881	6.233
Passività finanziarie	50.044			-	50.044
Debiti commerciali	13.993	-	-	-	13.993
Totale	64.242	603	3.544	1.881	70.270

Dati in migliaia di Euro

31 dicembre 2025

	Entro 90 giorni	Da 90 giorni a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti commerciali	2.975				2.975
Totale	2.975				2.975

Inoltre, la Società detiene oltre alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un portafoglio di investimenti finanziari per complessivi Euro 135.542 migliaia al 31 dicembre 2025 che è prontamente liquidabile e può essere utilizzato per soddisfare l'eventuale fabbisogno di liquidità. Si rimanda alla nota n. 19 del bilancio di esercizio.

- Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

- Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio nel caso di vendite, acquisti, crediti e finanziamenti espressi in una valuta diversa dalla valuta funzionale.

Le attività produttive sono limitate all'Italia e alla Svizzera e pertanto la Società è esposta alle fluttuazioni tra l'euro e il franco svizzero. La valuta di riferimento è l'euro, Philogen è soggetta al rischio di cambio derivante dalla conversione del bilancio della società controllata svizzera Philochem AG, con effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto (rischio traslativo).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 i ricavi da contratti con i clienti sono stati realizzati principalmente in Euro (moneta funzionale della Società) e hanno rappresentato circa il 87% dei ricavi totali.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi con i clienti suddiviso per valuta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Dollaro Statunitense (USD)	-		47	0%
Euro (EUR)	13.694	87%	72.971	98%
Franco Svizzero (CHF)	1.998	13%	1.761	2%
Totale ricavi da contratti con i clienti	15.692	100%	74.749	100%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui ricavi da contratti con i clienti derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro in valore assoluto	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dollaro Statunitense (USD)	-	0
Euro (EUR)	137	729
Franco Svizzero (CHF)	20	18
Totale effetto sui ricavi da contratti con i clienti	157	747

La Società sostiene inoltre costi operativi in valuta estera, e, principalmente in Dollari Statunitensi e Franchi Svizzeri. Si riporta di seguito il dettaglio dei costi operativi suddiviso per valuta per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2025	%	2024	%
Dollaro Statunitense (USD)	3.461	7%	1.022	3%
Euro (EUR)	39.533	85%	32.089	91%
Sterline (GBP)	53	0%	3	0%
Dollaro canadese (CAD)	-	-	-	-
Dirham degli Emirati Arabi Uniti (AED)	-	-	2	0%

Zloty Polacco (PLN)	19	0%	8	0%
Franco Svizzero (CHF)	3.456	7%	2.324	12%
Rupia Indonesiana (RUP)	-	-	1	0%
Totale costi operativi	46.522	100%	35.450	100%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività in valore assoluto sui costi operativi derivante da una variazione del tasso di cambio delle valute sopra elencate pari all'1% per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024:

<i>Dati in migliaia di Euro in valore assoluto</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2025	2024
Dollaro Statunitense (USD)	35	10
Euro (EUR)	395	321
Sterline (GBP)	1	-
Dollaro canadese (CAD)	-	-
Zloty Polacco (PLN)	0	-
Franco Svizzero (CHF)	35	23
Totale effetto sui costi operativi	465	354

La Società non adotta strumenti di copertura del tasso di cambio.

La tabella seguente sintetizza i dati quantitativi dell'esposizione delle attività finanziarie della Società al rischio di cambio:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
EUR	131.223	77.970
GBP	-	-
RUB	-	-
USD	4.318	5.184
CHF	-	-
TRY	-	-
Totale Attività finanziarie correnti	135.542	83.154

- Gestione del rischio investimenti finanziari

A seguito di un'accurata pianificazione finanziaria Philogen ha investito in attività finanziarie correnti la parte di liquidità eccedente le necessità ordinarie di cassa. La scelta degli investimenti è stata effettuata sulle base di monitoraggi e consultazioni con l'ufficio studi della banca depositaria dei titoli. Costanti informative in merito alla solvibilità degli emittenti, del rischio paese, nonché delle variabili di mercato sono messe a disposizione dell'azienda al fine di porre in essere pronte azioni correttive.

Sulla base delle logiche descritte nella nota n. 17 "Altre attività finanziarie correnti", cui si fa rinvio per maggiori dettagli, la Società ha adottato un modello di business HTCS. Il mancato superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTPL, mentre il superamento del SPPI Test, ne ha comportato la valutazione al FVTOCI.

Gestione del rischio Paese

La Società non opera con Paesi caratterizzati da condizioni di instabilità economica, politica o sociale tali da determinare un'esposizione diretta significativa al rischio Paese. In virtù delle raccomandazioni ESMA, pubblicate in data 14 marzo 2022, pur in assenza di rapporti diretti con Russia, Ucraina o altri mercati soggetti a particolari restrizioni, la Società continua a monitorare l'evoluzione del contesto geopolitico e macroeconomico internazionale, inclusi gli effetti indiretti connessi al permanere del conflitto in Ucraina, al quadro sanzionatorio verso la Russia e alle tensioni geopolitiche e commerciali in medio oriente, che potrebbero riflettersi sui mercati finanziari e sulle catene di fornitura.

31. Informativa sugli strumenti finanziari

Categorie di attività e passività finanziarie

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie per categoria, in accordo all'IFRS 9, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività finanziarie:		
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Crediti commerciali	2.975	1.595
Attività finanziarie correnti		-
Disponibilità liquide	7.699	29.314
Altre attività correnti	943	897
Attività finanziarie valutate al fair value		
Attività finanziarie correnti	135.542	83.154
Attività finanziarie non correnti		-
Totale attività finanziarie	147.159	114.960
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Passività finanziarie non correnti	-	
Passività per leasing non correnti	5.401	5.871
Passività finanziarie correnti	50.044	274
Passività per leasing correnti	831	715
Debiti commerciali	13.993	10.649
Altre passività correnti	3.208	2.569
Totale passività finanziarie	73.478	20.079

In considerazione della natura delle attività e delle passività finanziarie a breve termine, per la maggior parte di tali poste il valore contabile è considerato una ragionevole approssimazione al *fair value*.

Le passività e le attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il *fair value* delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Informativa sul fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale e finanziaria e valutate al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Le seguenti tabelle riepilogano le attività e passività finanziarie valutate al *fair value*, suddivise sulla base dei livelli previsti dalla gerarchia:

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i> rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	67.246	15.908	-	83.154
Totale attività valutate al fair value	67.246	15.908	-	83.154

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie correnti valutate al <i>fair value</i> rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio	105.441	30.101		135.542
Totale attività valutate al fair value	105.441	30.101		135.542

Le attività finanziarie relative al livello 1 della gerarchia dei *fair value* si riferiscono ai titoli in portafoglio relativi al comparto obbligazionario, azionario e alle quote dei fondi di investimento quotati su mercati regolamentati. Si rimanda alla nota n. 19 per maggiori dettagli.

Nel livello 2 della gerarchia del *fair value* rientrano le attività finanziarie correnti valutate al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio ai sensi dell'IFRS 9, costituite dai prodotti di investimento assicurativo detenuti dalla Società al fine di investire la liquidità in eccesso (si rimanda alla nota n. 19 per maggiori dettagli sulla natura di tali attività).

Tali investimenti rappresentano attività finanziarie gestite dalle compagnie di assicurazione e sono valorizzate, alla data di bilancio, sulla base dei NAV (*Net Asset Value*) comunicati dalle compagnie assicurative, rappresentativi del valore di liquidazione delle polizze alla data di bilancio.

Non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* nei periodi considerati.

32. Parti correlate

Di seguito si riepiloga il totale dei rapporti con le parti correlate.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Dati in migliaia di euro

	Parte correlata							Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Nerbio S.r.l.	Dirigenti strategici	Amministratori e organi endoconsilari	Collegio Sindacale			
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria									
Attività per diritto d'uso	5.974	-	-	-	-	-	-	5.974	97%
Partecipazione	-	841	-	-	-	-	-	841	100%
Crediti commerciali	-	834	-	-	-	-	-	834	52%
Passività finanziarie per leasing non correnti	222	-	-	-	-	-	-	222	81%
Passività finanziarie per leasing correnti	5.831	-	-	-	-	-	-	5.831	99%
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	158	-	-	158	12%
Debiti commerciali	-	1.247	-	-	-	-	-	1.247	12%
Debiti verso organi sociali ^(*)	-	-	-	-	16	60	-	76	1%
Altre passività correnti	-	-	-	-	175	-	-	175	7%
Conto economico									
Ricavi da contratti con i clienti	-	761	-	-	-	-	-	761	1%
Ammortamenti	614	-	-	-	-	-	-	614	18%
Costi per servizi	-	3.204	-	-	1.914	67	-	5.185	28%
Costo per il personale	-	-	-	206	-	-	-	206	2%
Oneri finanziari	185	50	-	-	-	-	-	235	17%
Risultato da partecipazione	-	5.280	-	-	-	-	-	5.280	100%

^(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Dati in migliaia di euro

	Parte correlata							Totale	Inc. % sulla voce di bilancio
	Rendo S.r.l.	Philochem AG	Nerbio S.r.l.	Dirigenti strategici	Amministratori e organi endoconsilari	Collegio Sindacale			
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria									
Attività per diritto d'uso	5.478	-	-	-	-	-	-	5.478	95%
Partecipazione	-	254.165	-	-	-	-	-	254.165	100%
Crediti commerciali	-	1.705	-	-	-	-	-	1.705	57%
Passività finanziarie per leasing correnti	626	-	-	-	-	-	-	626	75%
Passività finanziarie per leasing non correnti	5.280	-	-	-	-	-	-	5.280	98%
Passività finanziarie correnti	-	50.000	-	-	-	-	-	50.000	100%
Benefici ai dipendenti	-	-	-	-	77	-	-	77	6%
Debiti commerciali	-	1.343	-	-	-	-	-	1.343	10%
Debiti verso organi sociali ^(*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	-	-	-	-	722	-	-	722	23%
Conto economico									
Ricavi da contratti con i clienti	-	1.705	-	-	-	-	-	1.705	8%
Ammortamenti	685	-	-	-	-	-	-	685	18%
Costi per servizi	-	3.813	-	-	2.007	71	-	5.890	23%
Costo per il personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	171	267	-	-	-	-	-	438	19%
Risultato da partecipazione	-	251.622	-	-	-	-	-	251.622	100%

^(*)Negli schemi di bilancio di debiti verso organi sociali sono ricompresi nella voce "Debiti commerciali".

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono stati sottoscritti contratti intercompany del valore complessivo di Euro 3.824 migliaia per attività di ricerca e sviluppo e di servizi svolte dalla controllata Philochem AG a favore della Società. Tutte le operazioni sono state effettuate a valori di mercato. Parimenti anche la società Philogen ha svolto servizi amministrativi e di *subcontracting* per la controllata Philochem pari a complessivi Euro 591 migliaia.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di ottobre 2025, a seguito dell'incasso dell'*upfront payment* derivante dal contratto stipulato tra la Società controllata Philochem AG e RayzeBio, la Società controllata ha erogato alla Philogen S.p.A. un finanziamento Intercompany oneroso per un importo pari a Euro 50.000 migliaia, destinato ad un investimento in un portafoglio finanziario finalizzato ad una miglior remunerazione della provvista eccedente le esigenze del *core business*. Il capitale non sarà esigibile per i primi dodici mesi successivi alla data di decorrenza e diverrà rimborsabile a pronta richiesta della Philochem AG a decorrere dal giorno successivo al compimento dei primi 12 mesi dalla data di decorrenza.

I rapporti con parti correlate sopra esposti non sono qualificabili né come atipici né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con Rendo S.r.l.

In merito ai rapporti con Rendo S.r.l. e Rendo AG, i saldi sopra riportati fanno principalmente riferimento ai canoni di locazione dei seguenti immobili:

- stabilimento produttivo di Montarioso (Siena) e stabilimento di Rosia (Siena), adibito a sede amministrativa e operativa di Philogen S.p.A. In merito a questa fattispecie, a seguito della forte crescita ed espansione della Società, si è reso necessario procedere ad una rivalutazione e revisione delle aree e degli spazi aziendali al fine di realizzare una palazzina ad uso uffici all'interno dell'area attualmente locata dalla Rendo S.r.l. alla Philogen S.p.A. in virtù del contratto di locazione stipulato nel mese di maggio 2019.

A tal proposito, sono stati ottenuti nel mese di febbraio 2023 i permessi necessari alla realizzazione dell'immobile da parte del Comune di Sovicille e si è proceduto ad avviare i lavori di costruzione del nuovo fabbricato. Le attività per la realizzazione dell'immobile, terminato nel mese di luglio 2024 ed il cui costo è stato interamente sostenuto da Philogen, è stato iscritto per Euro 2.334 migliaia tra le migliorie su beni di terzi, rappresentando un'addizione ai sensi del art. 1593 del C.C.. Tali migliorie su beni di terzi vengono ammortizzate per l'intera durata del contratto di locazione del sito di Rosia attualmente in essere, la cui durata risulta immutata, considerando un rinnovo tacito in accordo con quanto previsto dal Principio contabile internazionale IFRS 16.

Compensi ad amministratori, dirigenti strategici, sindaci, altri organi endoconsiliari e comitato scientifico

In relazione ai rapporti con gli Amministratori, i Comitati Endoconsiliari, i Sindaci e il Comitato Scientifico della Società, questi sono limitati alla corresponsione degli emolumenti e delle retribuzioni come riportato nelle seguenti tabelle:

i) Consiglio di amministrazione

Dati in migliaia di euro	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Duccio Neri – Presidente esecutivo	500	365
Dario Neri – CEO	600	378
Giovanni Neri – Consigliere delegato	333	227
Sergio Gianfranco Luigi Maria Dompé – Consigliere	30	30
Nathalie Francesca Maria Dompé - Consigliere	30	30
Leopoldo Zambelletti Pedrotti	30	30
Chiara Falciani	21	
Patrizia Sacchi	20	
Flavia Scarpellini	20	
Roberto Ferraresi	10	32
Guido Guidi	10	32
Marta Bavasso (*)	30	30
Maria Giovanna Calloni	10	32
Totale compensi	1.646	1.185

Piano di incentivazione monetaria (***)	184	590
Trattamento di fine mandato (****)	107	69
Totale	1.937	1.844

(¹) Lead Independent director.

(**) La voce Altri amministratori comprende il compenso relativo al Consiglio di amministrazione della società controllata (Philochem)

(***) Il costo per il Piano di MBO previsto per gli amministratori esecutivi (paragrafo 4.2 della relazione sulla gestione) comprende l'ultima quota relativa all'MBO 2024 e l'accantonamento del piano di MBO 2025 previsto per gli amministratori esecutivi.

(****) Il Trattamento di fine mandato (TFM) comprende il TFM accantonato relativo alla nuova carica conferita agli amministratori esecutivi (nomina con l'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2025).

ii) Dirigenti strategici

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Duccio Neri	-	31
Dario Neri	-	66
Giovanni Neri	-	109
Compensi Dirigenti strategici	-	206

Si segnala che nel corso del mese di maggio 2024 i Dirigenti strategici hanno rassegnato le loro dimissioni come dipendenti dell'azienda, rimanendo in carica quali Amministratori esecutivi.

iii) Collegio Sindacale

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Stefano Mecacci – Ex Presidente	-	9
Maurizio – Di Marcotullio - Presidente	31	20
Pierluigi Matteoni - Sindaco effettivo	20	19
Alessandra Pinzuti – Sindaco effettivo	20	19
Compensi Collegio Sindacale	71	67

iv) Organi endoconsiliari

<i>Dati in migliaia di euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Marta Bavasso	30	30
Chiara Falciani	13	
Patrizia Sacchi	13	
Roberto Ferraresi	7	20
Maria Giovanna Calloni	7	20
Compensi Comitati Endoconsiliari	70	70

Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità: Marta Bavasso (Presidente), Chiara Falciani e Patrizia Sacchi. Tale comitato svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.

Comitato Remunerazioni e nomine: Marta Bavasso (Presidente), , Chiara Falciani e Patrizia Sacchi .

- v) Comitato Scientifico: il Comitato Scientifico è presieduto dal Prof. Dario Neri, e si compone in totale di tre membri, oltre al Presidente. Il Comitato può avvalersi della collaborazione di consulenti esterni, scelti tra esponenti di spicco della comunità scientifica e professionisti di lunga esperienza. Gli altri membri del Comitato Scientifico sono l'amministratore Guido Guidi e Wolfgang Berdel e Cornelia Halin Winter, che collaborano con il Gruppo a titolo di consulenti, in ragione della loro esperienza in ambiti scientifici affini all'area di ricerca del Gruppo.

33. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

I principali fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025 sono:

- o Acquisto azioni proprie

Prosegue nell'anno 2026 il programma di acquisto di azioni proprie avviato nel dicembre 2024. Al 26 marzo 2026 la Società detiene complessivamente n. 352.831 azioni proprie.

- o Ispezione AIFA

Nel mese di gennaio 2026 le due officine farmaceutiche autorizzate GMP sono state ispezionate da AIFA.

Officina di Montarioso:

- ispezione GMP MED (Medicinali) dal 12 al 19 gennaio 2026;
- Ispezione GMP API (Materie prime) dal 12 al 15 gennaio 2026.

Officina di Rosia:

- Ispezione GMP MED (Medicinali) dal 12 al 16 gennaio 2026.

L'ispezione condotta dall'Ufficio GMP Medicinali dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) presso l'officina farmaceutica Philogen S.p.A. di Rosia si è conclusa con esito positivo, con l'emissione del relativo report ispettivo; sono in corso di implementazione le attività migliorative suggerite dall'Autorità regolatoria nel suddetto report.

Le ispezioni condotte dall'Ufficio GMP Medicinali e dall'Ufficio GMP API dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) presso l'officina farmaceutica Philogen S.p.A. di Montarioso, rispettivamente la Revisione Generale per le GMP Medicinali e l'ispezione finalizzata alla riattivazione del sito a seguito del completamento del revamping delle aree di produzione GMP, si sono concluse con esito positivo, con l'emissione dei relativi report ispettivi. Sono attualmente in fase di implementazione le attività migliorative indicate dalle Autorità regolatorie nei suddetti report.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio al 31 dicembre 2025

Il Bilancio di esercizio di Philogen S.p.A., illustrato anche attraverso l'esame della presente Relazione e delle Note esplicative, evidenzia un **utile dell'esercizio 2025 pari a Euro 229.680.710,49**.

Il Consiglio di Amministrazione preliminarmente evidenzia che:

- l'utile netto di esercizio della Società deriva integralmente dal valore della partecipazione nella società controllata Philochem A.G. iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 con un valore pari a Euro 251.622.464,33;
- ai sensi di legge, posto che l'utile netto di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 deriva dalla valutazione della suddetta partecipazione con applicazione del metodo del patrimonio netto, è necessario costituire una riserva di patrimonio netto indisponibile di valore equivalente;
- la riserva legale ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione propone, pertanto, di:

- destinare l'utile netto di esercizio corrente, pari a Euro 229.680.710,49, alla riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto;
- destinare alla predetta riserva indisponibile da valutazione partecipazione al patrimonio netto, altresì:

- (iii) una parte della riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 12.463.463,35, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 43.026.357,41 a Euro 30.562.894,06; e
- (iv) una parte della riserva "Sovrapprezzo azioni" pari a Euro 9.478.290,49, che passerebbe, quindi, dagli attuali Euro 92.757.689,83 a Euro 83.279.399,34;

così che, per l'effetto, i tre accantonamenti raggiungano complessivamente il valore della valutazione al patrimonio netto della partecipazione nella società controllata Philochem A.G., iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2025 per Euro 251.622.464,33.

Tanto premesso e illustrato, il Consiglio di Amministrazione propone inoltre la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,70, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna azione Philogen avente diritto agli utili alla data di stacco della relativa cedola, al netto, quindi, delle azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF (c.d. *record date*), per un importo complessivo presunto di Euro 28.180.796, a valere sulla riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" pari a Euro 30.562.894,06.

L'importo complessivo presunto pari a Euro 28.180.796 è calcolato sulla base delle n. 40.258.280 azioni aventi diritto agli utili alla data della presente Relazione (n. 28.890.030 azioni ordinarie e n. 11.368.250 azioni speciali di classe B), senza tenere conto delle n. 352.831 azioni proprie in portafoglio, fermo restando che l'importo complessivo definitivo che sarà effettivamente destinato al pagamento del dividendo sarà calcolato sul numero di azioni (ordinarie e speciali di classe B) aventi diritto agli utili alla data di stacco della cedola.

Si evidenzia che, qualora alla data di stacco della cedola, la Società non possedesse azioni proprie e pertanto il dividendo venisse distribuito a tutte le n. 40.611.111 azioni che compongono il capitale sociale, per un importo complessivo pari a Euro 28.427.778, la riserva "Utili/(perdite) portati a nuovo" continuerebbe a risultare capiente.

Il Consiglio di Amministrazione rappresenta che:

- la distribuzione della riserva disponibile a titolo di dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione rappresenta una forma di remunerazione dell'investimento degli Azionisti nella Società;
- la distribuzione nella misura indicata non compromette l'equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico della Società;
- il pagamento del dividendo mediante distribuzione della menzionata riserva avverrà facendo uso della liquidità disponibile, senza necessità di fare ricorso a finanziamenti;
- la riserva legale della Società ha superato il limite di legge previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Qualora la distribuzione del dividendo oggetto della proposta di cui alla presente relazione sia approvata dall'Assemblea, si propone che il dividendo sia posto in pagamento a decorrere dal 20 maggio 2026, con *record date* il 19 maggio 2026 e data stacco cedola n. 1 il 18 maggio 2026.

Principi contabili

34. Criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al *fair value*.

Il presente bilancio è stato inoltre redatto sul presupposto della continuità aziendale. La valutazione di tale presupposto effettuata dagli Amministratori tiene in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria della Società e la possibilità di rivedere la tempistica e la struttura della propria strategia di sviluppo nonché la capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie al proseguimento delle proprie attività anche attraverso la concessione in licenza a soggetti terzi di alcuni dei propri prodotti proprietari attraverso contratti di *outlicensing*.

35. Principali principi contabili

Criteri di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dal principio IAS 1. Tutti i prospetti rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dalla Consob. I prospetti utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscano informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico della Società. I prospetti che compongono il Bilancio sono i seguenti:

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

La presentazione del prospetto avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento di Bilancio.

Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ii) ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società;
- iii) è posseduta principalmente per essere negoziata;
- iv) si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Prospetto del conto economico

La classificazione dei costi è per natura, evidenziando i risultati relativi al risultato operativo ed al risultato ante imposte.

Prospetto del conto economico complessivo

Il prospetto ricomprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile dell'esercizio della Società e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

- vi) ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti), o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di incentivazione);
- vii) movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari.

I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi in base alla tipologia di operazione sottostante che li ha generati.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo.

Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore.

Tra i mezzi equivalenti alle disponibilità liquide sono inclusi i depositi bancari vincolati a breve periodo.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale della Società al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data delle operazioni. Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi. Quando la Società cede una partecipazione in una gestione estera, integralmente o parzialmente, in modo tale da perdere il controllo, influenza notevole o il controllo congiunto sulla stessa, l'ammontare accumulato nella riserva di conversione relativo a tale gestione estera viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a rettifica dell'utile o della perdita derivante dalla cessione.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

L'IFRS 15 "Revenue from contracts with customers" definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In linea generale l'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo

a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 steps:

- (i) identificazione del contratto con il cliente;
- (ii) identificazione delle *performance* obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente);
- (iii) determinazione del prezzo della transazione;
- (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance* obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio;
- (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* obligation risulta soddisfatta.

I ricavi della Società derivano principalmente da contratti di licenza e da contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo commissionati dai clienti.

Per quanto riguarda i contratti aventi ad oggetto la concessione di diritti di licenza sulla proprietà intellettuale della Società, in primo luogo viene analizzato se la concessione del diritto di licenza è distinguibile dalle altre *performance obligations*. Il Gruppo rileva obbligazioni di fare distinte quando:

- il cliente può beneficiare del bene/servizio sia da solo che in combinazione con altre risorse che sono prontamente disponibili;
- la promessa di trasferire un bene o un servizio è identificabile in modo separato dalle altre promesse presenti nel contratto.

Qualora venga rilevato che la concessione del diritto di licenza non sia distinguibile dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica.

Qualora invece venga rilevato che la concessione del diritto di licenza sia distinta dalla promessa di trasferire altri beni o servizi, la Società analizza se il cliente ottiene un diritto di accesso o un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale. Il cliente ha un diritto di accesso alla proprietà intellettuale della società se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Il contratto prevede, o il cliente si attende, che la Società ponga in essere delle attività che hanno degli impatti significativi sulla proprietà intellettuale;
- Tali attività nel momento in cui vengono effettuate non trasferiscono beni/servizi distinti al cliente;
- I diritti derivanti dalla licenza espongono il cliente a effetti positivi/negativi per le attività della Società con riferimento alla proprietà intellettuale.

Se la concessione del diritto di licenza conferisce un diritto di accesso alla proprietà intellettuale, i ricavi vengono rilevati lungo la durata di tale diritto ("*over time*"). Viceversa, qualora la licenza si configuri come un diritto di utilizzo della proprietà intellettuale, i relativi ricavi vengono rilevati nel momento in cui tale diritto viene concesso ("*at a point in time*").

Di seguito si riporta uno schema riassuntivo dei principali corrispettivi e dei relativi termini di pagamento oggetto dei contratti di licenza della Società:

Tipologia di corrispettivo	Rilevazione contabile
<i>Up-front Fees</i>	Rappresentano corrispettivi ricevuti in anticipo alla stipula del contratto. Se riferiti alla concessione di diritti di licenza, vengono rilevati: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>at point in time</i>, nel caso si configurino in diritti di utilizzo della proprietà intellettuale; 2. <i>over time</i>, nel caso si configurino come diritti di accesso della proprietà intellettuale.

	<p>Se non vengono identificati beni/servizi specifici trasferiti al cliente al momento dell'incasso dell'<i>up-front fee</i>, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le <i>performance obligations</i> ("over time").</p> <p>La Società emette fattura per la <i>up-front fee</i> contestualmente alla stipula del contratto. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.</p>
Opzioni Commerciali (cd. "Commercial Option Fees")	<p>Se il diritto di licenza è separabile dalle altre obbligazioni di fare, vengono rilevate come diritti di utilizzo della proprietà intellettuale ed i relativi ricavi sono rilevati <i>at a point in time</i> nel momento in cui tale diritto di licenza è concesso.</p> <p>Se il diritto di licenza non è separabile dalle altre obbligazioni di fare, tale incasso rappresenta un anticipo e viene rilevato come ricavo in futuro nel momento in cui sono soddisfatte le <i>performance obligations</i> ("over time").</p> <p>La Società emette fattura per la <i>commercial option fee</i> contestualmente alla notifica, da parte del cliente, della volontà di esercitare detta opzione. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.</p>
Milestones	<p>Rappresentano pagamenti variabili subordinati al raggiungimento di determinati obiettivi significativi nello sviluppo del prodotto (ad esempio l'inizio degli studi clinici di Fase III).</p> <p>Alla stipula del contratto, la Direzione Aziendale valuta se il raggiungimento delle <i>milestone</i> sia altamente probabile e stima l'importo da includere nel prezzo dell'operazione utilizzando il metodo del valore più probabile ("<i>most likely amount</i>"). Se è probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dei ricavi, il valore della <i>milestone</i> è incluso nel prezzo della transazione.</p> <p>I pagamenti legati ad eventi che non sono sotto il controllo della Società e che dipendono tipicamente da obbligazioni di fare a carico della controparte (come ad esempio l'approvazione del prodotto da parte delle autorità regolatorie o il raggiungimento delle fasi di ricerca condotte dal cliente), non sono considerati altamente probabili fino a quando non vi è la certezza del raggiungimento della <i>milestone</i> (ad esempio una comunicazione da parte del cliente o delle autorità regolatorie).</p> <p>Al termine di ogni esercizio, il management rivaluta la probabilità di raggiungimento di tutte le <i>milestone</i> e, se necessario, rettifica la propria stima del prezzo complessivo della transazione.</p> <p>La Società emette fattura per la <i>milestone</i> contestualmente alla notifica, da parte del cliente, del raggiungimento dell'obiettivo/evento. Tale fattura è esigibile, solitamente, a 30 giorni. I termini di pagamento non prevedono sconti commerciali.</p>
Royalties (basate sulle vendite)	<p>La Società rileva i ricavi delle royalties basate sulle vendite solo quando (o man mano che) si verifica l'ultimo in ordine di tempo dei seguenti eventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la successiva vendita o utilizzazione; e 2. l'adempimento (o parziale adempimento) dell'obbligazione di fare a cui è stata assegnata, in tutto o in parte, la royalty basata sulle vendite.

Per quanto riguarda le *altre performance obligations* contenute nei contratti (tipicamente costituite dall'esecuzione di servizi di ricerca e sviluppo o dalla vendita di prodotti GMP), la Società rileva il prezzo della transazione allocato a tali attività man mano che la *performance obligation* viene adempiuta ("over time") nel caso in cui sia rispettato uno dei seguenti criteri:

- i. il cliente simultaneamente riceve ed utilizza i benefici derivanti dalla prestazione svolta dalla Società man mano che quest'ultimo la effettua;
- ii. la prestazione svolta dalla Società crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- iii. la prestazione non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e quest'ultimo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Qualora non sia rispettato nemmeno uno dei criteri sopra elencati, la *performance obligation* si considera adempiuta nel momento in cui il bene o il servizio viene trasferito ed i relativi ricavi vengono rilevati *At a point in time*.

Contributi pubblici

I contributi pubblici non vincolati vengono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi alle attività sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) del periodo come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

I contributi pubblici vengono esposti nello stato patrimoniale tra le attività correnti e non correnti in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

I contributi che vanno a compensare costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) del periodo, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

I proventi finanziari sono contabilizzati sulla base dell'effettivo tasso di rendimento in base del principio della competenza temporale.

Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 *Fondi, Passività potenziali e attività potenziali* in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

(i) Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

(ii) Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);

- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dal piano industriale della società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito.

Utile/perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

Il calcolo dell'utile diluito per azione è stato effettuato considerando l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Il calcolo dell'effetto diluitivo delle potenziali azioni ordinarie è stato effettuato sulla base del *treasury share method* previsto dallo IAS 33.

Immobilii, impianti e macchinari

iii) Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio, rispettivamente nelle voci "Altri proventi" e "Altri costi operativi".

iv) Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

v) Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nella voce "Ammortamenti". I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autovetture	25%
Mobili e arredi	12%
Migliorie su beni di terzi	8%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali

iv) Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Se non sono rispettati tutti i requisiti di capitalizzabilità, i costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali, brevetti e licenze che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

v) Costi successivi

I costi successivi alla prima rilevazione sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

vi) Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Categoria	Aliquota media
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno	5%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Attività per diritto d'uso

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Per valutare se un contratto conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, la Società utilizza la definizione di leasing dell'IFRS 16.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale della Società è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società ha applicato l'IFRS 16 utilizzando il metodo dell'applicazione retroattiva modificata alla data del 1 gennaio 2019.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. La Società rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata o la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso". Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Philogen S.p.A. e la valuta di presentazione del bilancio separato.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella:

Valuta	Cambio Puntuale 31 dicembre 2025	Cambio Medio 31 dicembre 2025	Cambio Puntuale 31 dicembre 2024	Cambio Medio 31 dicembre 2024
Franco Svizzero	0,9314	0,93714	0,9412	0,9526

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Strumenti finanziari

iv) Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS 9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui la Società gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

<i>Attività finanziarie valutate al FVTPL</i>	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
<i>Titoli di debito valutati al FVOCI</i>	Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
<i>Titoli di capitale valutati al FVOCI</i>	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

v) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

vi) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

v) Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI; e
- attività derivanti da contratto.

Inoltre, la Società rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*'forward-looking information'*).

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile.

Capitale sociale

In accordo con lo IAS 32, le azioni ordinarie e le altre azioni emesse dalla Società sono classificate come strumenti rappresentativi di capitale.

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Fondi

L'importo dei fondi è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati, attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Benefici a dipendenti

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti

dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Valutazioni dei fair value

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Nella valutazione del *fair value* di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- *Livello 1*: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.
- *Livello 2*: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- *Livello 3*: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al *fair value* ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Settore operativo

L'IFRS 8 - Settori operativi - definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Il *Chief Operating Decision Maker* ("CODM") è identificato nel Presidente Esecutivo.

Il CODM riceve informazioni, principalmente dal *Chief Medical Officer* (CMO) e dal *Chief Financial Officer* (CFO), in relazione allo stato di avanzamento dei programmi di ricerca, dei contratti di licenza e dei prodotti, al fine di monitorare l'andamento del business e di prendere le relative azioni decisionali.

A tal proposito, la Direzione della Società ha identificato un unico segmento di business. La tipologia di attività sostanzialmente omogenea, unitamente allo stato di avanzamento dei progetti in fase di sviluppo, non permette la suddivisione in più settori soggetti a rischi e benefici diversi dagli altri settori di attività. Inoltre, i servizi forniti, la natura dei processi produttivi e la tipologia di clientela per prodotto non permettono di scindere l'attività della società in diversi segmenti di business. Pertanto, la Società ritiene che allo stato attuale una rappresentazione economico-finanziaria per settori di attività e geografici non fornirebbe una migliore rappresentazione e comprensione del business o dei propri rischi e benefici.

Variazioni di principi contabili internazionali, interpretazioni e modifiche:

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili, le interpretazioni ed i miglioramenti emanati dallo IASB e adottati dal 1° gennaio 2025:

- Modifiche allo IAS 21 – Impossibilità di cambio – (applicazione a partire dal 1 gennaio 2025);

Tale modifica non ha avuto nessun impatto sul Gruppo.

Principi contabili pubblicati ma non ancora adottati:

Di seguito sono indicati i nuovi principi contabili applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2025 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, la Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio d'esercizio:

- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Amendments to the classification and measurement of financial investments (applicazione a partire dal 1 gennaio 2026);
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (applicazione a partire dal 1 gennaio 2026).

- IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements (applicazione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2027);

L'IFRS 18 sostituirà lo IAS 1 Presentazione del bilancio e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027. Il nuovo principio contabile introduce le seguenti novità:

- Le entità dovranno classificare tutte le voci di proventi e oneri nelle seguenti cinque categorie del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio: attività operativa, attività di investimento, attività di finanziamento, attività operative cessate e imposte sul reddito. Inoltre, le entità dovranno presentare il risultato operativo, così come definito dall'IFRS 18, come nuovo sottotale. L'utile/(perdita) dell'esercizio delle entità non subirà modifiche;
- Gli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (MPM) dovranno essere indicati in un'unica nota del bilancio;
- Il principio fornisce indicazioni specifiche sulle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio.

Inoltre, tutte le entità dovranno utilizzare il sottotale del risultato operativo come punto di partenza del rendiconto finanziario quando viene presentato secondo il metodo indiretto.

- IFRS 19 – Subsidiaries without public accountability: disclosures (applicazione a partire dal 1 gennaio 2027).
- Modifiche all'IFRS10 e allo IAS28 – *Sale or Contribution of Assets between an investor and its Associate of Joint Venture* (applicazione da definire)

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

La Società sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un *assessment* preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

Relativamente all'impatto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 18, in particolare sulla struttura del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e del rendiconto finanziario, nonché sulle ulteriori informazioni richieste con riferimento agli MPM, la Società sta valutando l'effetto delle modalità di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nel bilancio, anche per quanto riguarda le voci attualmente indicate come "altro".

Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

<i>Dati in migliaia di Euro</i>				
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	note	Totale Compensi 2025
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo		205.606
Altri Servizi	i) Revisore della Capogruppo	Capogruppo	1	25.512
Totale				231.118

1) La voce si riferisce all'attestazione relativa al Credito di Ricerca & Sviluppo e alle verifiche sull'Indebitamento Finanziario Netto al 31 marzo e 30 settembre 2025.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58/98

I sottoscritti, Duccio Neri, in qualità di Presidente Esecutivo, e Laura Baldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Philogen S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2025.

Si attesta inoltre che il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 della Società:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e successive integrazioni;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Siena, 27 marzo 2026



Presidente esecutivo (Duccio Neri)



Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili e societari (Laura Baldi)

Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio



Philogen S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
8 aprile 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Philogen S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico e del conto economico complessivo, delle movimentazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Philogen S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli 38
20124 Milano MI ITALIA

Rilevazione dei ricavi

Note esplicative al bilancio: nota 5 “Ricavi e proventi” e paragrafo “Ricavi da contratti con i clienti” nella nota 35 “Principali principi contabili”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 include “Ricavi da contratti con i clienti” pari a €15.692 migliaia, relativi ai corrispettivi da contratti di licenza e da contratti relativi ad attività di ricerca e sviluppo su committenza di terzi e della società controllata svizzera. In particolare, tali contratti possono prevedere il riconoscimento di up-front fees, milestones, opzioni commerciali e royalties.</p> <p>I ricavi dell’esercizio 2025 relativi alle singole obbligazioni contrattuali (performance obligations) contabilizzati lungo un periodo di tempo (over time) sono pari a €13.114 migliaia mentre quelli contabilizzati in un determinato momento nel tempo (at a point in time) sono pari a €2.578 migliaia, di cui €1.705 migliaia verso la società controllata svizzera.</p> <p>Il principio contabile International Financial Reporting Standard 15 - “Revenue from Contracts with Customers” richiede, tra l’altro, di identificare le singole obbligazioni contrattuali e la modalità di contabilizzazione overtime o at point in time delle stesse. Data la complessità dei contratti stipulati con i clienti terzi, tali aspetti richiedono valutazioni significative da parte degli Amministratori.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato i suddetti elementi relativi alla rilevazione dei ricavi un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’esame della configurazione e messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l’efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • l’ispezione e l’analisi dei contratti stipulati con i clienti terzi al fine di verificare che i fattori rilevanti siano stati adeguatamente considerati; • le interviste ai project managers dei contratti al fine di approfondire la natura dei servizi e dei prodotti offerti; • l’analisi delle significative valutazioni sviluppate dalla Società per definire la modalità di rilevazione dei ricavi; • l’esame della completezza e dell’accuratezza dell’informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d’esercizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Philogen S.p.A. per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board* e adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.



Philogen S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento



Philogen S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Philogen S.p.A. ci ha conferito in data 19 novembre 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Philogen S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio;



Philogen S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Philogen S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 8 aprile 2026

KPMG S.p.A.


Maurizio Cidoni
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Philogen S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025

Agli Azionisti di PHILOGEN S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e dell'art. 2429, comma 2, c.c., riferisce all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri per le materie di propria competenza e formula osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

Premessa

La società Philogen S.p.A. (di seguito anche 'Philogen' o 'Società'), procedendo dalla delibera del Consiglio d'Amministrazione del 19 novembre 2020, è giunta in data 3 marzo 2021 alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2024 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari e statutarie.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti; la composizione del Collegio Sindacale risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1-bis del TUF, come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160, applicato ai sensi dell'art.1, comma 304 della stessa legge, nonché secondo quanto disposto dalla Comunicazione Consob n.1/20 del 30 gennaio 2020.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla società KPMG S.p.A. (di seguito 'Società di Revisione') per la durata di nove esercizi (2020-2028), come deliberato dall'Assemblea della Società in data 19 novembre 2020 previa proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs n.34/2010.

Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, statutarie, delle regole sul governo societario, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, nel rispetto delle norme statutarie, tenendo conto delle disposizioni emesse dalle Autorità di vigilanza e controllo e tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance cui la società ha aderito.

Con riferimento all'attività di sua competenza il Collegio Sindacale dichiara di aver:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2025 svolta con l'intervento in assemblea per il tramite del "Rappresentante Designato", ex art. 135-undecies del D. Lgs n.58 del 24 febbraio 1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF");
- partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori, in conformità all'art.150, comma1, del D.Lgs 58/1998, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'esame dei documenti e delle informazioni ricevute dai responsabili delle funzioni interessate;
- partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, competente anche in materia di operazioni con Parti Correlate, ove ritenuto necessario;
- tenuto riunioni con le preposte funzioni amministrative espletate dall'Organo incaricato della vigilanza sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs n. 231/01 (Organismo di Vigilanza), e dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- mantenuto un costante scambio di informazioni con i Responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti e del rilascio della relativa attestazione in qualità di Revisore Incaricato, ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art.14 del D.Lgs 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- esaminato i contenuti della Relazione Aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non emergono aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, trasmessa prontamente al Consiglio d'Amministrazione;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. Il Collegio Sindacale, procedendo dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", pubblicate dal CNCDCCEC nel dicembre 2023, dall'art. 148 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), e dalle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance dà atto di aver verificato il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di indipendenza, professionalità, competenza ed onorabilità richiesti dalla normativa. Gli esiti del Processo di Autovalutazione, condotto con diligenza sulla base delle informazioni fornite dai singoli nonché di quelle già in possesso, sono stati inviati al Consiglio d'Amministrazione della Società per poi confluire nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs n.58/1998.
- Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato la corretta applicazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei criteri e delle procedure adottate ai fini della valutazione, in sede di nomina del nuovo Organo Amministrativo, dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti, in conformità alla Raccomandazione n. 6 del Codice di Corporate Governance. La valutazione dell'indipendenza, sulla base delle dichiarazioni rese dagli amministratori e della documentazione ulteriormente acquisita, è stata inizialmente effettuata nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 29 aprile 2025. Successivamente, a seguito della definizione della composizione dei Comitati Endoconsiliari, avvenuta in data

successiva 6 maggio 2025, il Collegio Sindacale ha rilevato l'opportunità — anche in un'ottica di discontinuità e di avvicendamento rispetto alle precedenti configurazioni dei Comitati registrate negli scorsi esercizi sociali — di procedere a una rotazione dei componenti, favorendo altresì la partecipazione dei Consiglieri espressione delle liste di minoranza. Tale orientamento mira, tra l'altro, a prevenire l'insorgere di potenziali situazioni di "dipendenza indotta" nei confronti dei Consiglieri Indipendenti sistematicamente designati a ricoprire incarichi anche nei Comitati Endoconsiliari;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulla società controllata e l'adeguatezza delle disposizioni ad essa impartita anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs 58/1998 (la società Philogen S.p.A., in seguito anche 'Capogruppo', controlla la società svizzera Philochem AG con sede in Otelfingen - Zurigo formando con essa il Gruppo Philogen, in seguito anche 'Gruppo');
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs 58/1998 ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- vigilato sulla adeguatezza della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate e la sua conformità ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza delle norme procedurali inerenti redazione, approvazione e pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2025 fosse conforme alle normative e coerente con le delibere ed i fatti di gestione rappresentati nei bilanci separato e consolidato;
- preso atto dei contenuti della Relazione Semestrale consolidata verificandone l'avvenuta pubblicazione a termini di regolamento;
- preso atto che la società ha pubblicato trimestralmente la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo redatta secondo quanto previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dalla Consob per mezzo del Richiamo di Attenzione n.5/21;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza;
- esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il progetto di bilancio consolidato nonché le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità descritte e sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo od operazioni manifestamente imprudenti od azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione; non risulta altresì che la Società abbia posto in essere operazioni atipiche o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e sono risultate conformi alla legge e all'atto costitutivo. Sulla base dell'attività svolta, il Collegio ritiene che le precitate operazioni non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. I fatti di particolare rilievo avvenuti nell'esercizio e successivi alla sua chiusura sono dettagliatamente elencati, ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella Relazione Finanziaria Annuale. Il Collegio Sindacale segnala per quanto di sua competenza la seguente operazione di particolare rilevanza avvenuta nell'esercizio 2025: in data 10 giugno 2025 la Società ha comunicato al mercato, che la controllata Philochem AG e la società RayzeBio Inc. (società interamente controllata da Bristol-Myers Squibb) hanno sottoscritto un accordo di licenza secondo il quale Philochem ha concesso a RayzeBio i diritti esclusivi a livello mondiale per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di OncoACP3 (agente terapeutico e diagnostico in fase clinica per il trattamento del cancro alla prostata). Nell'ambito dell'accordo, Philochem ha ricevuto un pagamento iniziale di 350 milioni di dollari (c.d. "upfront payment") e RayzeBio sarà responsabile dello sviluppo e della successiva commercializzazione di OncoACP3. L'accordo di licenza prevede inoltre pagamenti fino a 1 miliardo di dollari sulla base di milestones per attività di sviluppo, regolatorie e commercializzazione, oltre a una percentuale di royalties in un range variabile tra la fascia media della singola cifra e la fascia bassa della doppia cifra ("mid-single to low double-digit royalties") pagabili sulle vendite nette globali.

Il Collegio Sindacale richiama inoltre l'attenzione sul fatto che in data 24 giugno 2025, la Società ha comunicato al mercato la propria decisione di ritirare volontariamente la domanda di autorizzazione all'immissione in commercio all'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) per il prodotto Nidlegly™, domanda che era stata presentata nel mese di giugno 2024. La decisione di ritirare la domanda, ha spiegato la Società, è riconducibile ai tempi necessari per la raccolta di dati addizionali relativi ad aspetti di Chemistry Manufacturing and Controls "CMC" (produzione) e di dati clinici. La Società ha in programma di ripresentare la domanda di Marketing Authorization Application "MAA" aggiornata il prima possibile, compatibilmente con i tempi necessari per il reperimento dei dati sopra indicati.

Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 Codice Civile e di eventuali esposti pervenuti

Non abbiamo avuto notizia di denunce ex art. 2408 Codice Civile ovvero di esposti presentati nel corso del 2025, né successivamente, fino alla data di redazione della presente relazione.

Indicazione su pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 non abbiamo rilasciato pareri richiesti al Collegio Sindacale.

Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, quanto agli organi e alle funzioni sociali, segnala che nel corso dell'esercizio 2025: si sono tenute numero 8 riunioni del Collegio Sindacale; numero 9 riunioni del Consiglio d'Amministrazione a cui ha assistito il Collegio Sindacale; è si è tenuta una Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 29 aprile 2025 per l'approvazione delle Relazione Finanziaria annuale a cui ha assistito il Collegio Sindacale.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con Parti Correlate attuate dalla Società e dalla sua controllata nel corso del 2025, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono descritte nella nota illustrativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato della Società e del Gruppo alle sezioni "Parti correlate" alle quali si rinvia. Le operazioni con parti correlate ed infragruppo compiute nel corso dell'esercizio 2025 risultano, sulla base delle informazioni ricevute, di natura ordinaria in quanto essenzialmente costituite da rapporti di locazione immobiliare, prestazioni commerciali e da prestazioni reciproche di servizi amministrativi, finanziari ed organizzativi i cui rapporti sono stati regolati applicando normali condizioni di mercato determinate con parametri standard che rispecchiano l'effettiva fruizione dei servizi mercato ed hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 - verifica dell'indipendenza della società di revisione

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.lgs. 39/2010 sulla Revisione Legale dei Conti, come modificato dal D.lgs. 135/2016, il Collegio Sindacale, quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale", segnala quanto segue:

Attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

La società di revisione KPMG ha emesso in data 08 aprile 2026 le Relazioni ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs 39/2010, n.39 e 10 del Regolamento UE 537/2014, con le quali attesta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo ed il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria rispettivamente del Gruppo Philogen e di Philogen S.p.A., nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs 38/05;
- il bilancio consolidato del Gruppo Philogen è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio d'esercizio della Società è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il giudizio sul bilancio d'esercizio della Società e sul bilancio consolidato del Gruppo espresso nelle Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione Aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art.11 del Regolamento UE 537/2014.

Nella predetta Relazione della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art.14, 2° comma, lett. e) del D.Lgs 39/2010.

Informativa all'Organo di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo

In data odierna la società di revisione KPMG ha altresì emesso la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n.537/14, trasmessa in pari data al Collegio Sindacale quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, che ha provveduto a trasmetterla tempestivamente all'organo amministrativo di Philogen S.p.A. senza particolari osservazioni; il Collegio Sindacale sottolinea che nella citata Relazione Aggiuntiva la società di revisione, per quanto riscontrabile nel corso del normale svolgimento della revisione contabile, dichiara che non sono state rilevate carenze significative del sistema di controllo interno.

Indipendenza della società di revisione

Con riguardo alla conferma annuale dell'indipendenza, il Collegio Sindacale rappresenta di aver ricevuto dalla società di revisione la relativa attestazione con la trasmissione della Relazione Aggiuntiva emessa in data odierna, della propria indipendenza ai sensi dell'art.6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento UE n. 537/14, ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260, e ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.Lgs 39/210.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione non riscontrando compromissioni alla stessa, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia ai sensi dei principi di revisione internazionale, del D.Lgs 39/2010 e del regolamento UE 537/14.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione KPMG al fine del reciproco scambio di informazioni per lo svolgimento dei propri compiti; dagli incontri avuti non sono emersi fatti di rilievo meritevoli di segnalazione o di specifici approfondimenti concernenti l'attività di revisione né carenze determinanti sull'integrità del sistema di controllo interno per ciò che concerne in particolare il processo di informativa finanziaria.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione a favore della Società e della sua controllata sono indicati del bilancio d'esercizio e consolidato ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti; il Collegio Sindacale ha esaminato gli incarichi conferiti e valutato i relativi costi.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'applicazione di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In tal senso, il Collegio segnala che la Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ex art. 123-bis del TUF approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 marzo 2026 non è stata integrata come richiesto. Infatti, a fronte di reiterate e formali sollecitazioni non si è dato seguito alle richieste avanzate dal Presidente del Collegio Sindacale, il quale, più volte e con chiarezza, ha richiesto l'integrazione della Relazione ex art. 123-bis del TUF affinché venisse messa in evidenza la raccomandazione del Collegio Sindacale relativamente alle modalità di composizione dei Comitati Endoconsiliari, che avrebbero dovuto ispirarsi a criteri di discontinuità e di avvicendamento rispetto alle precedenti configurazioni adottate negli esercizi sociali passati. Tale raccomandazione è finalizzata a rafforzare il buon funzionamento dell'organo amministrativo, favorendo altresì la partecipazione

dei Consiglieri espressione delle liste di minoranza. La rotazione dei componenti dei Comitati garantirebbe, inoltre, l'indipendenza di giudizio dei Consiglieri Indipendenti, prevenendo il rischio di potenziali situazioni di "dipendenza indotta" derivanti da incarichi sistematicamente reiterati all'interno dei Comitati Endoconsiliari.

L'informativa che precede viene fornita al fine di stimolare una più equilibrata applicazione dei principi di corporate governance.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative/contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria.

Il Collegio Sindacale, al netto di quanto sopra descritto in merito alla mancata integrazione della Relazione ex art. 123-bis del TUF relativamente ai criteri di formazione dei Comitati Endoconsiliari, esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria, pur ribadendo l'importanza del recepimento delle proprie segnalazioni in materia di governo societario.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 18 del D.Lgs 39/2010 e dell'art.150, comma 4 del D.Lgs 58/1998, il Collegio Sindacale si è riunito con le apposite funzioni dedicate per lo scambio reciproco di informazioni sulle attività svolte:

- si è confrontato con il Responsabile dell'Internal Audit col fine di valutare il piano di audit, sia nella fase di impostazione che in quella di analisi, come da ultimo riepilogate nella Relazione del Responsabile Internal Auditor, presentata al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e quindi al Consiglio di Amministrazione, dove risulta riepilogata l'attività svolta nel corso del 2025 e quella in programma per il 2026; dalle valutazioni effettuate non rilevano criticità degne di particolare attenzione od ulteriori rischi rispetto a quelli già individuati ma solo spunti di miglioramento legati alla crescita conseguente l'immissione sul mercato dei primi prodotti farmaceutici i cui flussi finanziari, qualora reinvestiti nell'ampliamento della pipeline dei prodotti, richiederebbe una maggiore formalizzazione dei processi;
- il Collegio Sindacale ha quindi vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno ricevendo adeguate informazioni circa l'attività svolta sia dai Comitati endoconsiliari preposti, oltre che dalla funzione di Internal Audit sopra richiamata, sia mediante l'ottenimento di informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e dai Rappresentanti della Società di Revisione;

- il Collegio Sindacale si è altresì incontrato nel corso dell'esercizio con l'Organismo di Vigilanza, ex D.Lgs 231/2001, per aggiornamenti sui risultati delle verifiche svolte e per un reciproco confronto sulle attività poste in essere.

Nessuna criticità è stata riferita al Collegio Sindacale dall'Organismo di Vigilanza nel corso degli incontri e verifiche; e nessuna segnalazione attraverso gli strumenti predisposti è stata ricevuta dall'Organismo di Vigilanza nell'anno 2025, come confermato dallo stesso al Collegio Sindacale.

Alla luce di tutto quanto sopra ed in considerazione della natura dinamica e della evoluzione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi, né sono stati posti all'attenzione del Collegio Sindacale dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e/o dall'Organismo di Vigilanza, elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della società.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e Bilancio di Sostenibilità

Gruppo Philogen ha intrapreso un percorso strutturato ed organico delle tematiche di sostenibilità al fine di comunicare in maniera trasparente agli stakeholder le proprie performance di sostenibilità ed i risultati gradualmente raggiunti. Il Bilancio di Sostenibilità 2025, contiene quindi le informazioni, le iniziative ed i dati relativi all'esercizio 2025 che coincide con il periodo interessato per il Bilancio Consolidato del Gruppo Philogen e con perimetro corrispondente a quello considerato dalla Relazione Finanziaria del Gruppo per il medesimo periodo, è redatto su base volontaria e non è sottoposto ancora ad assurance esterna. È stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2026 e troverà adeguata pubblicità nella sezione "Sustainability" del sito internet della Società.

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione

Il progetto di bilancio di Philogen, approvato con delibera del Consiglio d'Amministrazione della Società in data 27 marzo 2026, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), quali omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione e le interpretazioni delle Commissioni IFRIC e SIC.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2025, il Collegio Sindacale riferisce:

- che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- che il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione dove sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione; essa risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. L'informativa sulle operazioni con parti correlate è stata inserita nella Relazione sulla Gestione;
- che sono state predisposte, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e, ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, la Relazione sulla Remunerazione;

- che il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in tempo utile per la redazione ed il deposito della presente relazione presso la sede della Società e di aver verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;
- che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato è stato adottato il presupposto della continuità aziendale, come attestato nei paragrafi "Criteri di valutazione" della Relazione Finanziaria Annuale, tenendo in considerazione le attuali strategie di sviluppo, la consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo e la sua capacità di reperire risorse finanziarie per perseguire il piano industriale.

Il patrimonio netto dell'emittente al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 373.867 migliaia, con un utile netto pari a Euro 229.680 migliaia.

Indicatori alternativi di performance

Nella relazione sulla Gestione sono riportati gli Indicatori Alternativi di Performance, patrimoniali e finanziari (IAP), col fine di monitorare l'andamento della gestione del Gruppo; gli stessi, sebbene non sostitutivi delle informazioni fornite dagli schemi di bilancio, mettono in evidenza una situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo solida e liquida.

Attestazioni

Nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2025 di Philogen sono riportate le previste attestazioni da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art.81 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'art.154-bis del Decreto Legislativo 58/98. Si segnala, come riportato nelle suddette attestazioni, che i principi contabili internazionali applicati al bilancio separato ed al bilancio consolidato sono riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, che i Bilanci d'esercizio e quello consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società emittente e del Gruppo e che la Relazione sulla Gestione prevede una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, della situazione dell'Emittente e del Gruppo, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze.

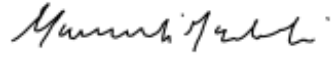
Indicazioni di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza svolta, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla proposta di destinazione del risultato netto dell'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Annuale Integrata dell'esercizio 2025.

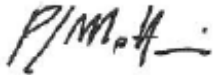
Siena, 08 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale

dott. Maurizio DI MARCOTULLIO (Presidente)



dott. Pierluigi MATTEONI (Sindaco Effettivo)



dott.ssa Alessandra PINZUTI (Sindaco Effettivo)

